

UN MAGO GENIAL



TAMARA PAVÓN
LICE MORENO

UN GRANDE MAGO

Questa storia è iniziata con Saturno nel Medio Cielo. Per quasi tutti non sarà altro che un indovinello, per pochi è il momento preciso della visita del Maestro al punto dell'Intelligenza Suprema.

**Divulgazione interna non commerciale.
Puntagorda 20/08/2021
Deposito: 387892782021 GoogleDrive**

PREFAZIONE

Mi reputo una persona fortunata. Non tanto per aver raggiunto la tanto desiderata felicità o successo. Ma è anche vero che ciò che si dice "fortunato" per avere una fortuna; è valido anche per me, infatti lo sono. Mio padre ha lasciato a mia madre e a me una grande fortuna.

Il denaro non è un obiettivo per me. Ho sempre vissuto con una situazione confortevole. Forse per questo cercavo il contrasto e cercavo in ogni momento di vivere in modo opposto a come faceva mio padre. Ho sempre cercato di essere autosufficiente, ho anche provato a pagarmi l'università, anche se non ci sono riuscito.

Ho studiato Filosofia alla Sorbona. Mio padre non mi ha mai perdonato. Avrebbe voluto che studiassi Ingegneria, poiché l'azienda, che mio padre aveva costruito con tanto sudore e fatica, richiedeva uno specialista, ma io, interpretando una ribellione costante, mi sono dedicato a scrutare i misteri dell'esistenza. Dopo la laurea ho deluso di nuovo mio padre, perché sono andato a vivere in una comunità di ribelli. Ero uno squatter e sono stato arrestato più volte per disordini pubblici. Comunque! Un personaggio assolutamente paranoico e fuori luogo.

Né sono stato felice con quella mandria umana di drogati e anti-sistemi. Non ho trovato tra loro un Aristotele o un Cartesio. Ho semplicemente scoperto che si trattava di un branco di personaggi paranoici e frustrati.

E con lo zaino della delusione ho iniziato a studiare Antropologia e Storia. Alla fine, a trent'anni, mi ero laureato in tre discipline, più utopiche e impraticabili. Mio padre era solo dispiaciuto per me. Lui; un realizzatore con un'immensa fortuna non mi capiva.

Mia madre; una santa. Innamorata nel profondo di suo marito, mi pregò di compiacere mio padre. In misura maggiore, perché a poco più di sessant'anni contrasse una leucemia che ci segnò la rotta di un esito prossimo futuro.

- *Figliolo, non mi resta molto tempo. Ma per favore non vendere l'azienda finché tua madre è in vita.*
- *Mi dispiace papà. So che hai lottato come un matto per darci ciò che hai ottenuto. Ma non potevo. Non sono come te. Scusami....*
- *No, figliolo! Quello che dovrebbe scusarsi sono io. Hai un'intelligenza straordinaria. Penso che la mia azienda e i miei obiettivi non ti*

Un Grande Mago

raggiungano. Credo sinceramente che tu sia destinato a qualcosa di più grande.

Da quella conversazione, adorna di lacrime, sono andato a lavorare con mio padre. Sono stati due anni, che ha vissuto, ma in quel breve lasso di tempo, non ho visto un padre imprenditore, ma un umanista, che a suo modo stava cambiando il mondo. Fu progressivamente che scoprii la tremenda ammirazione che i suoi dipendenti gli professavano. Mio padre conosceva ciascuna delle famiglie dei quasi 1.600 lavoratori sotto la sua responsabilità. Ha avuto molti dei figli dei suoi dipendenti con borse di studio e ha ascoltato pazientemente ognuno di quelli che ha impiegato. Ha dato tempo e dignità sia all'amministratore delegato che allo spazzino dell'azienda. Insomma, ero un figlio idiota che ha scoperto tardi suo padre.

Fu quando morii che finalmente capii che la mia famiglia non era composta da padre, madre, qualche cugino e tanti altri parenti, che invece non frequentavano. La mia famiglia era composta da 1600 persone. E dico questo, perché questi dipendenti consideravano mio padre come il loro stesso padre.

Non potevo vendere l'azienda. Le offerte sono arrivate da diverse multinazionali. Erano tutti interessati alla sezione dei microprocessori che la nostra azienda produceva per il mondo intero con tecnologia all'avanguardia. Ma se la avessi venduta a quegli squali finanziari, il giorno dopo la firma del contratto, inizierebbero i licenziamenti e molti dipendenti, che ho frequentato e che conoscevo da due anni, perderebbero il lavoro e le loro famiglie sarebbero danneggiate.

Mio padre conosceva la sua gente e quella conoscenza emotiva che professava per i suoi lavoratori mi ha mostrato la strada che dovevo prendere.

È stato al funerale di mio padre, a cui hanno partecipato migliaia di persone, quando ho progettato lo schema con cui lavoro ancora.

Il direttore generale, Marco Feleane, era l'ombra di mio padre. Ero in azienda da quando avevo lasciato l'università e amava mio padre come un figlio. E Marco a sua volta si era circondato di un management team fedele, responsabile ed efficiente. Inoltre, il genio di mio padre era stato magistrale, dal momento che il 25 per cento dell'azienda lo aveva distribuito meritoriamente tra il suo team responsabile. Il settantacinque per cento era stato ereditato da me. In questo modo non aveva solo dipendenti, ma soci e si batteva con efficienza e dedizione, sia per i loro stipendi che per i loro benefici.

Un Grande Mago

Si fidava pienamente di Marco. È stato facile per me, dato che ho semplicemente seguito i consigli di mio padre. E inoltre, nei due anni in cui ho lavorato in azienda, è stato Marco ad istruirmi e ad aggiornarmi su tutte le complessità di quel colosso industriale.

Infine, e senza programmarlo, basato sulla convivenza, lo sforzo e l'empatia, Marco per me è finito per essere come il fratello che non ho mai avuto.

- *Jean. Metto a tua disposizione la mia posizione -mi disse- ancora colpita dalla scomparsa di mio padre.*
- *Niente Marco. Non ho intenzione di apportare modifiche; per di più, devo chiederti un favore.*
- *Tutto quello che vuoi.*
- *Voglio che tu continui nella tua posizione e ti assegnerò anche più compiti e la mia rappresentanza personale. Cosa vuoi esattamente? Non ti capisco bene.*
- *Bene, oltre all'azienda, mi rappresenterai con voce e voto nei consigli di amministrazione e nelle decisioni strategiche dell'azienda.*
- *Seguo le istruzioni di tuo padre. Mi ha detto di non chiuderti in un ufficio. Mi ha fatto promettere che ti avrei lasciato realizzare i tuoi desideri e la tua vocazione. E stai certo che lo farò.*
- *Senti Marco, non sono un imprenditore, ma non ignoro di avere una responsabilità nei tuoi confronti e nei confronti dell'azienda, ma non posso dedicarci tutto il mio tempo e le mie energie. Ti ascolterò e dialogherò con te quando sarà necessaria la mia presenza, ma non posso prometterti che sarò un geloso uomo d'affari.*
- *Ci conto. Ma non posso nemmeno assumermi la piena responsabilità dell'attività. L'azienda è tecnicamente tua e devo consultarti con te sulle decisioni.*
- *Certo. Ti ascolterò, ma forse dobbiamo incontrarci oggi in Africa e domani nelle Filippine. Non sono un topo di spedizione, mi dispiace!*
- *Sì, so come stai e cosa hai sopportato con tuo padre in questi due anni. Sarà fatto come vuoi. So che sei una persona onesta e leale. Grazie per avermi dato la tua fiducia.*

E quel patto è rimasto attivo negli anni successivi e Marco, oltre ad essere il mio rappresentante, è come un fratello per me. Sono il padrino dei suoi due figli e ho fatto viaggiare il pover'uomo in tutto il mondo. Ho anche scoperto che a poco a poco si è affezionato alle mie avventure. In modo tale che oggi si parla di strategia commerciale o di mercati in espansione e domani si va nel deserto per incontrare una tribù africana più remota.

Un Grande Mago

Non so quanti soldi ci sono nel mio conto corrente. Tutto questo è portato da Marco. Inoltre, continuo con la stessa austerità congenita che mi caratterizza. Ho una tecnologia all'avanguardia per il mio lavoro di ricerca. Ho una Toyota "all-terrain" con più di duecentomila chilometri e come "Indiana Jones" la mia valigia personale è leggera. Un buon computer e un ottimo telefono da campo. Poco più. Questa è la mia vita. Forse per pura praticità e per via degli infiniti viaggi riesco alla perfezione in cinque lingue, oltre ovviamente al francese. Parlo arabo e ovviamente greco e latino. Riesco a leggere la simbologia dell'antico Egitto e sono bravo anche in sumero e aramaico.

Preferisco non parlare d'amore. Non credo nell'amore di una coppia per la vita. Di solito non funziona, o almeno non ci sono riuscito. La convivenza è dura e le differenze emergono dopo un periodo appassionato. Ho quindi avuto diverse relazioni, ma quella che è durata di più è stata di tre anni. Non ho bambini. Mettere al mondo un bambino, così come stanno le cose, mi sembra una responsabilità che non posso assumermi e non credo di essere disposto ad educare un piccolo. Sono soddisfatto dei due figli di Marco, che amo molto. Mia madre è meravigliosa e molto intelligente. Mi conosce e richiede poco della sua attenzione. Una chiamata o un bacio di tanto in tanto attivano in lei la molla della soddisfazione e trascorre la maggior parte del suo tempo a leggere e ad arte. Sembra molto buono.

Ho un piccolo appartamento a Montmartre, nella zona dei pittori. I miei mobili sono libri e ancora libri. Pietre, dipinti e sculture in legno provenienti da paesi antichi e pittoreschi e poco altro.

Sono stato in giro per il mondo diverse volte e ho visitato migliaia di siti. Sicuramente parlerò in futuro di alcune avventure che ho vissuto e da cui ho imparato, ma sarà dopo. Ora sto per raccontarvi una storia che pochi capiranno, ma non credo che dovrei tenerla per me. È qualcosa che può cambiare il corso della storia. Il problema non è tanto raccontarlo, ma trasmetterlo senza ferire i sentimenti. Voglio anticipare che alcuni aneddoti sono così poco plausibili, che rasentano il miracolo.

Sarò preciso. Senza letteralmente adornare la storia. Trascriverò essenzialmente le conversazioni che ho avuto con un vecchio pochi giorni prima della sua morte. Il suo nome Jared.

Mi ha aspettato, mi ha svegliato e mi ha motivato a svolgere questo compito. Non so se riuscirò a raggiungere la sua aristocrazia spirituale, e può anche darsi che non riesca a inquadrare le sue parole nelle condizioni etiche che le sue rivelazioni richiedono. Ma proverò. Non ho alterato una virgola del suo verbo, ma può darsi che la mia

Un Grande Mago

interpretazione non sia all'altezza dell'intenzione con cui mi ha trasferito tutta la sua conoscenza.

Ciò che adesso leggerai è semplicemente una storia meravigliosa... oppure no! Forse si rivela vero. Ma poiché è così poco plausibile, avrò sempre l'alibi che è semplicemente un piccolo romanzo.

Tutto è iniziato a Dezful, nella provincia del Khuzestan in Iran...

CAPITOLO I

Jared

Tre anni fa ero determinato a svelare la storia di una delle più antiche comunità storiche. Mi riferisco a "I Mandeï" conosciuti anche come "Nazariti" Una comunità religiosa gnostica che purtroppo è in via di estinzione.

In qualità di antropologo, avevo ricevuto un'offerta da National Geographic per condurre una ricerca che sarebbe servita come base per una serie di documentari sulle antiche religioni. E i Mandeï, senza alcun dubbio, se non erano i più antichi, si erano coloro che, in tanto che gnostici, rappresentavano una linea di tradizione pura e arcana.

Si sa che vivevano in Palestina al tempo di Cristo, ma proprio al momento della sua morte, questo popolo si disperse in tutto l'Oriente, soprattutto in Irak, Siria e Iran.

Un popolo con una certa ombra di fatalismo, poiché furono perseguitati dai cristiani e poi dai musulmani.

Su un numero approssimativo di duecentomila membri, oggi, non arrivano a ventimila. Inoltre, sono sparsi in tutto il mondo e a poco a poco si stanno perdendo legami e legami come razza organizzata.

Sono stato assunto dalla Nazional Geographic, per la mia conoscenza di lingue morte come l'aramaico. E proprio questa tribù usa questa lingua, seppur con forti influenze di arabo. In ogni caso, i suoi testi originali sarebbero scritti in un aramaico uguale a quello usato al tempo del Nazareno.

Ci sono varie fonti che collocano questa razza in Mesopotamia e Palestina, ma spesso dicono che i loro primi antenati provenissero dall'Egitto dei Faroni.

Ho ottenuto il libro sacro dei Mandeï - "*Sidra Rabba*" o "*Ginza*" ("*Il Tesoro*") tradotto nel 1925 dallo studioso tedesco Mark Lidzbarski, ma il mio sforzo è stato quello di trovare le fonti originali dei suoi testi.

Il rito che più li caratterizza è il battesimo per immersione che risale ai tempi dello stesso Giovanni Battista e che continuano a praticare ancora oggi.

Curiosamente mi chiamo Jean Baptiste e forse non è un caso che mi sono imbarcato in questa avventura. Ed è che il Battista per loro è il più importante dei loro maestri. E forse ispirati da questo profeta o maestro, i Mandeï praticano il digiuno e sono assolutamente pacifici.

Un Grande Mago

Negli ultimi anni queste povere persone sono state decimate con continue umiliazioni, stupri, omicidi e persecuzioni. Come ho detto all'inizio, è un popolo in via di estinzione.

Avevo fretta di incontrarli. Aveva seguito le sue tracce in Palestina, in Irak e in Siria, visitando anche alcune famiglie di rifugiati a New York. Ho incontrato in questa città un prete che era fuggito con la sua famiglia dalla feroce persecuzione di Saddam Hussein e che finalmente con alcuni membri si era stabilito; sicuramente in modo definitivo in America. Fu questo sacerdote ad assicurarmi che, in Iran, nella città di Dezful, viveva un sant'uomo per il suo popolo che, a circa novant'anni, era ancora lucido e apparentemente conservava con purezza le tradizioni più sacre del suo popolo. Era il vecchio Jared, che stavo per visitare per finalizzare il rapporto, mentre il National Geographic mi stava facendo pressioni.

Faceva un caldo soffocante quando sono atterrato su Dezful. Una macchina mi stava aspettando. L'agenzia di viaggi aveva noleggiato i servizi di guida, hotel e forniture che aveva richiesto.

Alla stessa porta di uscita, dove si sono radunate centinaia di persone, ho potuto vedere la figura di spicco di una bellissima giovane donna che portava un cartello giallo brillante con il mio nome scritto in lettere nere sorprendenti. Andai con passo deciso incontro a quella donna, che invece non portava il velo in testa; da cui ho dedotto che forse non era iraniana. Ho preferito usare l'inglese.

- *Buon giorno signorina. Sono Jean Baptiste Cardus.*

Gli occhi della donna erano semplicemente immensi, neri anche loro come la notte, ma emanavano uno strano magnetismo. Era alta quanto me; vale a dire circa 1,83, che per una donna è una taglia alta e poco usata per questi popoli. Capelli neri che le ricadevano lunghi sulle spalle. Indossava un modello europeo e portava una borsa molto elegante.

- *Benvenuto. Mi chiamo Samantha Clarck. E io sono la sua guida finché sarai fra di noi.*

Il modo di camminare della signora mi diceva che era stata sicuramente una ballerina, perché i suoi movimenti precisi e armoniosi attiravano l'attenzione. Naturalmente, non mi sono limitato a guardare le sue membra e la sua andatura. Il suo busto era proporzionato e i suoi fianchi e altri elementi morfologici erano semplicemente perfetti.

Scendemmo di due piani nel seminterrato. Mi invitò a salire sulla sua macchina, una utilitaria Toyota rossa e con disinvoltura e agilità, in venti minuti avevamo già attraversato l'enorme ponte sul fiume Dez nel centro di Dezful.

Un Grande Mago

Il traffico a quest'ora del giorno era enorme e Dezful è una città moderna, dove le bellissime moschee si combinano con edifici moderni e attraenti negozi decorati in stile occidentale.

Samantha guidava abilmente e quasi senza accorgercene eravamo già al Dez Hotel.

Un fattorino è uscito dalla porta principale e ha preso la mia valigia, accompagnandoci alla reception. Un altro cameriere ha preso la macchina. Samantha non mi ha lasciato un attimo.

- *¡Signorina! Tanto per il suo aspetto, quanto per il suo cognome e il modo in cui parla, non sembra iraniana.*
- *Certamente. Molto perspicace. Ho nazionalità inglese e anche iraniana, per via del fatto che mio padre, già deceduto, era inglese e mia madre iraniana.*
- *Mi dispiace per suo padre.*
- *È la legge naturale. Grazie. Lo porto nel mio cuore e nella mia memoria. Vivo a metà strada tra Londra e Dezful, perché mia madre vive qui e non posso lasciarla sola.*
- *Beh, io sono nella stessa situazione, sono come lei, senza padre, ma con una madre che sicuramente finirà per seppellirmi.*

Un sorriso buffo emerse dal suo bel viso.

- *L'agenzia mi ha assunto per guidarvi durante il suo soggiorno, ma non mi hanno informato del suo interesse per la nostra cultura. Non so cosa vuole visitare e cosa li interessa sapere della nostra gente e della nostra cultura.*
- *Mi è stato consigliato da alcune persone di New York di visitare una piccola comunità mandea che vive vicino a questa città.*

Gli occhi di Samantha si allargarono.

- *Ha detto, comunità mandea?*
- *Sì effettivamente.*
- *Beh, allora hanno sbagliato con la guida assegnata, perché non so chi e dove sia quella comunità. Dovrò chiamare l'agenzia per fargli assegnare un'altra persona qualificata.*

Samantha sembrava triste. Probabilmente perché ha visto crollare la sua professionalità per un momento.

- *Per niente affatto signorina. Non desidero essere assegnato a un'altra persona. Vorrei che lei mi guidassi. Prenda il tempo che avvia bisogno e sono sicuro che lo trovera, meglio di me, in fondo questo non è il mio paese e non ne so tutto. E, d'altra parte, senza*

Un Grande Mago

che lei lo interpreti come qualcosa di intenzionale o maleducato, la sua presenza mi conforta piacevolmente.

Le guance di Samantha arrossirono, perché quel commento l'aveva piacevolmente turbata.

- *Suppongo che questo pomeriggio si riposera. Ma domani mattina, sia certo che saprò dove sono e come arrivare a quella comunità. È lei un prete?*

Jean rise sorpreso dalla domanda.

- *He, he he, No. Non dono mai stato scambiato per un prete! Sono un antropologo che fa ricerche per National Geographic. Anche se certamente i Mandei sono una comunità religiosa.*
- *Mi scusi. Mi dispiace averla scambiato per un prete. Domani avrò queste informazioni.*
- *Avete un orario prestabilito o la posso chiedere di accompagnarmi fino all'ora di cena?*
- *No, sono al suo servizio. Posso restare ancora un po'. Immagino che avete voglia di saperne di più su questo paese.*
- *Lo apprezzerai molto. E se per lei va bene, possiamo prendere una bibita in mensa.*
- *Certo. Sarà un piacere.*

Abbiamo passato quasi tre ore insieme a parlare dell'Iran e dei suoi costumi. Samantha aveva una capacità di analisi particolarmente intelligente, poiché trascorrevano tanto tempo a Londra quanto in Iran e questo le permetteva di confrontare le due culture. Per lei i popoli di cultura musulmana erano fortemente condizionati dalla visione religiosa e questo fatto rallentò notevolmente la condizione femminile e ritardò il processo sociale del popolo, ma comprese che col passare del tempo un'aria di libertà sembrava bussare alla porta degli anni a venire e sicuramente quando i dogmi religiosi e i modelli etici legati al passato sarebbero stati superati, queste culture avrebbero compiuto un salto di qualità, migliorando le condizioni sociali e politiche.

Era l'imbrunire quando Samantha mi salutò, promettendo che la mattina del giorno successivo si sarebbe presentata con il percorso preciso per portarmi alla comunità mandea.

Ho appreso attraverso la conversazione che, come me, non aveva né partner né figli. A quanto pare non si fidava molto degli uomini, dopo più di una delusione.

Come faccio sempre quando soggiorno in albergo, trovo impossibile dormire. Mi hanno dato le tre del mattino leggendo i testi mandei, che nelle ultime settimane avevo riletto più volte. Aveva la sensazione che ciò

Un Grande Mago

che era scritto non fosse reale, ma fosse qualcosa di forzato, come una cortina fumogena che conservava qualcosa di più arcano o misterioso. Indubbiamente queste persone erano state costrette a mentire o mascherare il loro credo dalle pressioni di cristiani e musulmani. D'altra parte, dopo più di duemila anni, i testi avrebbero subito una moltitudine di cambiamenti e modifiche.

Samantha mi trovo in caffetteria a prendere l'obbligatorio caffè mattutino. Erano le sette del mattino e quella donna mi ha regalato il migliore dei suoi sorrisi.

- *Signor Cardus! Ho localizzato la sua gente e so dove vivono.*
- *Guarda Samantha. E se è d'accordo mi permetterò di dargli del tu, ma se mi chiami signor Cardús è un modo per dirmi vecchio e non la supererò in cinque o sei anni. Chiamami Jean, per favore.*

Samantha rimase qualche secondo in piedi perché non sapeva se fosse un avvertimento o un segno di affetto.

- *Ovviamente Jean. Non volevo disturbarti. È una questione di cortesia. Grazie, in ogni caso.*
- *Posso chiederti un caffè?*
- *Grazie.*
- *Ti è costato molto trovare i Mandei?*
- *Beh, certo, sì. Sono una minoranza che apparentemente vuole passare inosservata e non è facile trovarli, ma chiamando i miei contatti, penso di sapere dove sono. Quando vuoi ci avviciniamo. Si deve percorrere solo pochi chilometri. È una piccola comunità di orafi che lavorano con oro, rame e argento. Vivono in una zona non molto prospera a Gavmishabad.*
- *Bene, finiamo il nostro caffè e iniziamo la marcia.*

Samantha si è alzata la sciarpa dal collo alla testa, coprendosi discretamente, perché essendo di razza musulmana, la sciarpa è ancora un tabù per le donne. Ho l'impressione che lo faccia per non dare fastidio a nessuno, anche se da quanto mi ha detto non pratica nessuna religione, ma non le piace disturbare sua madre che, in un modo o nell'altro, accetta certe usanze della sua gente.

Ci sono volute due ore per arrivare a Gavmishabad. Il paesaggio qui è completamente cambiato. Stavamo entrando in una zona rurale. Il bestiame ha fatto irruzione in qualche zona della strada stretta e sebbene i bambini che guardavano fuori dall'auto sembravano felici, i loro vestiti denotavano non solo che vivevano con le esigenze dell'ambiente rurale, ma anche con la povertà.

Un Grande Mago

Abbiamo chiesto più volte degli orafi o gioiellieri. Tutti li conoscevano, poiché tutti ordinavano i gioielli e gli ornamenti corrispondenti per matrimoni e celebrazioni.

Alla fine ci siamo fermati in una piccola caletta sterrata. Davanti a noi c'era una casa austera ma ben costruita. Le sue pareti bianche trasudavano pulizia. Una piccola terrazza attaccata al muro mostrava dei bellissimi fiori. Sembravano rose di colore diverso. Era senza dubbio una casa umile ma pulita e ben arredata.

Davanti alla casa non c'era nessuno. La porta consisteva in una tenda a motivi geometrici di colore rosso e giallo.

- *C'è qualcuno in casa?*

Nessuno ha risposto. Ma abbiamo sentito un suono ritmico provenire da una finestra con le sbarre di ferro.

Ho pensato che fosse un'incongruenza mettere una staccionata così solida nella finestra, quando la porta consisteva in una semplice tenda. Fu dopo pochi giorni che capii che il cianuro si usa per lavorare e scrostare l'oro e questi orafi dovevano logicamente chiudere il laboratorio nel caso qualcuno potesse intossicarsi o ingerire uno dei liquidi abrasivi con cui lavoravano.

Guardiamo fuori dalla finestra. Un uomo più anziano e un uomo più giovane hanno insistito per colpire piatti che sembravano d'argento con un piccolo martello. A quanto pare non ci avevano sentito. Quando si sono accorti della nostra presenza, i più piccoli ci hanno chiesto:

- *Cosa volete?*
- *Stiamo cercando il signor Jared.*

Il giovane ci guardò per qualche secondo. Probabilmente sia rimasto sorpreso dal mio aspetto europeo.

- *È mio nonno, perché lo vuoi vedere?*
- *Vengo con la referenza della famiglia Ashad di New York.*
- *Sì, li conosciamo. Vieni a casa. Fra un attimo mio nonno si occuperà di te. Probabilmente stà dando da mangiare ai suoi uccelli nel cortile dietro casa.*

Entrammo in casa. Il pavimento era in piastrelle di ceramica, con piccole figure geometriche. C'erano a malapena un paio di sedie e alcune piante naturali allineate lungo il muro che conduceva a un corridoio.

Nonostante il tremendo caldo che cominciava a invadere l'ambiente a quest'ora del mattino, la casa è rimasta ad una temperatura confortevole. Queste persone sono riuscite con le loro abitudini ancestrali

Un Grande Mago

a trattenere l'ombra secca all'interno dei loro recinti, dove invece non è passata una sola mosca. Inoltre, l'odore dei fiori d'arancio era balsamico e invitante.

Non c'erano quadri alle pareti che fossero di un bianco puro.

Passarono ancora cinque o sei minuti prima che lo vedessimo avvicinarsi con passo lento e faticoso. Era appoggiato a un grosso bastone che batteva ritmicamente a terra con un suono sordo. Leggermente curvo. Snello e piccolo, si copriva la testa con un turbante bianco, che si intonava alla barba dello stesso colore. La sua pelle marrone era rugosa per l'età, ma era pulita e senza macchia.

I suoi occhi erano scuri, ma trascendenti. Trasudavano pace e indubbiamente saggezza.

Guardò Samantha con un sorriso di accettazione e poi fissò i suoi occhi su di me per diversi secondi, senza dire una parola.

Cominciavo a sentirmi a disagio. Il suo sguardo indagatore e il suo silenzio erano forse intenzionali. Ho anche pensato che forse quel vecchio aveva qualche sindrome dell'attenzione dovuta all'età.

- *Benvenuto a casa nostra. Ti stavo aspettando.*

La sua voce era melodiosa e vellutata. Ma come è possibile che ci stesse aspettando, se non ci conosceva affatto? Non mi piacciono i misteri, ma il suo portamento aristocratico e la sua voce non denotavano altro che sicurezza e fermezza.

- *Perché ci dici che ci stavi aspettando?*

Jared alzò la mano in un gesto di evidenza mentre si voltava lentamente, invitandoci a seguirlo.

- *Il tuo nome è Jean Baptiste. Ma non so il nome di tua moglie.*
- *Non è mia moglie. È la mia guida turistica. Sicuramente i tuoi parenti a New York ti hanno avvisato del mio arrivo e ti hanno detto il mio nome.*

Il vecchio si voltò a guardarmi con un sorriso enigmatico senza dire nulla. Poi guardò Samantha e sorrise di nuovo senza dire una parola.

Facemmo qualche passo ed entrammo in una stanzetta con un tavolino basso e diversi cuscini di velluto intorno.

Una donna più anziana entrò dolcemente nella stanza, portando tra le mani un vassoio di tazze bianche.

- *Questa è mia figlia Salima. Per favore, siediti e accetta il nostro tè!*

Un Grande Mago

La donna se ne andò e tornò con un altro vassoio contenente pasticcini di varie dimensioni e colori.

- *Spero che i nostri biscotti ti piacciono. Ti lascio con nostro padre. Se vuoi qualcosa devi solo chiamarmi. Sto preparando il cibo a cui sei invitato. Sarebbe un piacere per noi condividere il nostro tavolo.*

Samantha e io ci guardammo interrogativamente. Non sapevo cosa stesse succedendo, ma un'aria di intrigo e mistero sembrava dare un senso magico alla nostra presenza in quella casa.

- *Grazie mille signora Sarà un piacere per noi accettare il suo invito Peccato, non abbiamo riparato per portare un regalo!*
- *Non c'è ne bisogno. Basta con la vostra presenza -disse Salima-*

Samantha, più attenta di me, prese la piccola brocca e versò il tè in ciascuna delle tre tazze. Poi ne prese uno e lo offrì al vecchio.

- *Grazie figlia, mi hai detto che non sei sposata?*
- *No. Ci siamo incontrati ieri all'aeroporto.*
- *Certo certo...!*
- *I suoi parenti americani probabilmente vi hanno informato del nostro arrivo, dissi.*
- *No, non ci hanno avvertito.*
- *Quindi! Come fai a sapere il mio nome? E perché ci hai detto che ci stavi aspettando?*
- *Sii paziente Jean. Presto capirai.*

Ero perplesso. Ma Jared trasudava qualcosa che non riusciva a spiegare con parole umane. Quell'uomo ha trasmesso in linguaggio emotivo un vero discorso di pace e saggezza. Avevo la sensazione che fossimo davanti a un saggio non di conoscenza convenzionale, ma di trascendenza e conoscenza superiore.

- *La nostra tribù e la nostra conoscenza si stanno esaurendo. In pochi anni. La nostra città sarà un oscuro riferimento nei libri di storia. Siamo una razza antica. Siamo stati perseguitati e decimati per duemila anni. Io sono l'ultimo dei servitori della conoscenza. Avrò tra poco novant'anni. Ma prima di partire devo darti, Jean, una vera testimonianza. Sarà subito dopo che partirò per le dimore celesti, per incontrare i miei fratelli e i miei antenati. Sarà in quel preciso momento in cui Ruha, il Maligno, muoverà tutti i suoi ospiti contro di te. Noi caro Jean, siamo gli scomodi testimoni ancora in vita della più grande frode della storia dell'umanità. Per questo Ruha è entrato nel cuore di molti re e di molti governanti, inclinandoli all'odio contro il nostro popolo, da duemila anni.*

Un Grande Mago

Sia Samantha che io dovevamo sembrare stupidi Dove siamo stati? Che tipo di follia stavamo vivendo?

- *Aspetto. Signor Jared. Sono venuto per fare un servizio sulla tua città, assunto a sua volta dal National Geographic. Non so chi sia il Maligno e non so come tu possa conoscere il mio nome e il mio arrivo.*

Jared mi guardò mentre beveva un sorso dalla sua tazza di tè.

- *No, caro figlio. Siete stati guidati dai Signori della Luce, nostri fratelli celesti. Sei un Nasurai, dal momento in cui sei nato quarantadue anni fa.*
- *Che follia è questa! I Nasurai, come ho letto, sono i vostri sacerdoti e vi assicuro che io non sono un sacerdote. Non so che tipo di abitudine hai di chiamarmi prete. Sono un antropologo, non un prete.*

Samantha fece una piccola risata...

- *Ti ho già detto Jean che eri un prete.*
- *Che mania!*
- *Tua moglie ha ragione. Non puoi essere prete perché dice che non è sposato. E un Nasurai deve essere sposato per svolgere il suo ministero.*
- *Che diavolo...! Te l'ho già detto che non è mia moglie.*
- *Certo certo!*

Cominciavo ad arrabbiarmi. Era un discorso incomprensibile fatto da un vecchio a cui mancava l'irrigazione...

- *Sei nostro fratello. I Signori della Luce hanno segnato il tuo collo con il simbolo dell'ulivo nel grembo di tua madre.*

Un freddo tremante percorse tutto il mio corpo. Ero senza fiato. Non riusciva ad articolare una parola.

Jared guardò Samantha e con un gesto della mano indicò il mio collo. La mia guida si è alzata, si è messa dietro di me e ha girato il volante della mia maglietta.

Un basso sospiro uscì dalle labbra di Samantha. Stava guardando il segno di un angioma da parto sul mio collo che, in effetti, ha la forma di un albero.

Non riuscivo ad articolare una parola. Ero solo stupito: come faceva Jared a sapere che ero nato con quel segno sul collo?

- *Guarda Jean. Dal momento in cui sei sceso dall'aereo, è iniziato per te il tuo vero compito nella vita. Capirai ora perché hai studiato la*

Un Grande Mago

nostra lingua sacra; Aramaico. Tuo padre aveva ragione. Non sarai mai un imprenditore ma un essere al servizio della Luce.

- *Che diavolo sai di mio padre e della mia vita?*
- *Capisco che sei sorpreso. Abbi pazienza, ti dirò quanto so e quanto dovresti sapere. Abbiamo solo trentatré giorni per completare il tuo ministero. Allora devo partire e tu realizzerai ciò che il "cielo" ha programmato nel tuo spirito.*
- *Intendi dirmi che morirai tra un mese?*
- *No Jean, nessuno può morire, nemmeno desiderandolo con tutte le sue forze. Vado solo a casa.*
Sarebbe conveniente per te restare in questa città. Il viaggio è faticoso e ci aspettano molti giorni di dibattito.
- *Non ci sono problemi da parte mia. Non so se Samantha vorrà stare con me.*
- *Bene, penso che non sarò più utile. Mi hanno assunto per farti da guida in Iran, ma so poco o niente dei Mandei e da quello che vedo non posso fare nulla per un mese.*

Il vecchio guardò Samantha con tenerezza.

- *Devi stare con lui. Il tuo destino è legato al suo.*

Quest'uomo aveva uno strano potere nella parola. Una forza persuasiva, tenera e accogliente.

- *Se Jean lo desidera, resterò tutto il tempo necessario. Il mio contratto copre l'intero soggiorno. Devo informare l'agenzia di questi cambiamenti. Non so cosa mi diranno.*
- *Senti Samantha, faresti meglio a dire addio al tuo lavoro. Ti assumo. Non ci sono problemi con il tuo stipendio. Dimmi tu quanto vuoi. Ti firmo un assegno, ma per favore non lasciarmi solo in questa follia.*

La risata di Jared ci ha sorpreso. A quanto pare il vecchio aveva anche il senso dell'umorismo.

- *Mi sembra che il contratto con Samantha durerà ben più di un mese.*
- *Non stará per caso insistendo en sposarci?*
- *No mio Dio! Ma un Nasurai deve essere sposato se vuole svolgere il suo ministero.*
- *Non credo nel matrimonio. E gli ripeto che non sono un prete... Che ossessione!*
- *Certo! Certo!*

Fu da quel momento che capii che questo vecchio combinava la saggezza con uno strano senso dell'umorismo. Ho anche capito che i suoi

Un Grande Mago

ringraziamenti o commenti umoristici miravano a nascondere alcune questioni che voleva comunicare.

Jared incomincio di nuovo.

- *Ieri sei diventato un mago.*
- *Cosa! ... Sei davvero pazzo. Se è stato ieri quando sono arrivato. Cosa mi vuoi dire?*
- *Hai avuto una brutta notte, ma ricordi il sogno che hai fatto?*

Di nuovo il sangue mi scorreva freddo nelle vene. In quell'istante mi vennero in mente le immagini di uno strano incubo. Le scene sono state registrate in modo vivido e ora sono emerse di nuovo sul mio lato cosciente. Ricordo di essere stato con una donna in una stanza. Anche se non ho visto la sua faccia, ho capito che era Samantha. Forse colpito dalla sua bellezza, la riproduci inconsciamente di nuovo. Poi ho visto che una vasca da bagno, era piena d'acqua, coprendo l'intero pavimento della stanza. Quasi istantaneamente mi vidi muovere dei trucioli di legno sul pavimento con il mio pensiero. Li ho alzati in aria senza toccarli, solo con un'aggiunta della mano destra e con la forza del pensiero. E curiosamente nel sogno stesso, mi chiedevo come avessi acquisito quei poteri da mago. La verità è che non capivo il sogno e d'altronde ero sveglio. Ma... come faceva quel vecchio a sapere cosa aveva sognato?

Ci fu silenzio nella stanza, finché Samantha non parlò.

- *Bene, dovrai dirci cosa hai sognato. In caso contrario, la curiosità mi ucciderà.*

Gli raccontai del sogno, mentre il vecchio beveva l'ultimo sorso del suo tè. Logicamente non ho detto a Samantha che era apparsa nell'esperienza del sogno. Ma Jared è tornato all'attacco.

- *Quello che non ti ha detto Samantha è che tu eri nel suo sogno.*
- *Sarai pettegolezzo! Non puoi tacere?*

E Jared fece una leggera risata. Senza dubbio si stava godendo il mio stupore e la mia perplessità.

Samantha mi guardò interrogativa con i suoi occhi. Ma ho preferito tacere.

Poco dopo tornò Salima e dietro di lei suo marito, Jeremías. Un uomo anziano con i capelli bianchi, forse sulla trentina. Poi loro figlio. L'orafo che ci aveva accolto e, come raggi rumorosi e buffi, due bellissimi bambini che avrebbero avuto sui dieci o dodici anni; cioè i pronipoti di Jared. E infine la mamma dei piccoli, una bella donna dai capelli scuri, di poche parole, ma dai gesti armoniosi.

Un Grande Mago

Ci siamo alzati e siamo andati nella stanza principale della casa, dove c'era la cucina e gli armadi con quasi tutti i mobili e le merci che quella famiglia possedeva. Erano umili ma felici, cerimoniosi e amorevoli.

Ci sedemmo su cuscini intorno a un tavolino rotondo. L'odore del riso appena sfornato con le spezie ha stuzzicato il nostro appetito. Piatti di diverse verdure. Datteri, pane, salse varie di vari colori e acqua fresca.

Jared ha mangiato solo un piccolo piatto di verdure. Quel vecchio magro e sfinito non aveva bisogno di altro. Si nutriva con la soddisfazione che la sua famiglia e noi irradiavamo dall'assaggiare quel cibo; che forse per i più era semplice o addirittura volgare, ma aveva un ingrediente che solo pochi possono assaggiare. Quel pasto era semplicemente amore, amore per Salima, la matriarca della famiglia che prodigava felicemente tra i suoi cari.

Jared rimase in silenzio, era il turno dei suoi figli. La conversazione ruotava attorno al lavoro maschile e alle linee guida del fuoricampo di Salima.

- *Nostro padre mi ha detto che devo trovare loro un alloggio nel nostro villaggio. Non credo che abbiamo i lussi della città, ma la vedova Fatima ha spazio in casa sua. Sebbene non sia della nostra tribù, è una donna pulita e onesta. La loro casa è umile, ma ha tutto ciò di cui hanno bisogno. Nostro padre vuole che condividano con noi il cibo e tutto ciò di cui hanno bisogno.*

Samantha ha fatto irruzione con la sua parola.

- *Lo faremo, a condizione che accettino il nostro contributo alle spese e le loro necessità.*
- *Non è necessario* -ha detto Salima-
- *Ti prego, per favore. Non prenderlo come compenso, ma come un regalo.*

Salima guardò Jared. Bastava un semplice sguardo. Quel vecchio parlava con gli occhi più eloquentemente che con la voce.

- *Capisco! Grazie* -ha detto Salima-

Jared fece cenno di alzarsi. Il suo viso era smunto e respirava pesantemente. Era senza dubbio al limite delle sue forze.

Salima lo adagiò dolcemente, mettendogli un cuscino sulla schiena. Il vecchio chiuse gli occhi mentre il suo viso entrava in uno stato letargico.

- *Cari amici* -ha detto Salima- *nostro padre è al limite. La sua presenza lo ha commosso. Ci ha avvertito per mesi che saresti arrivato e quell'emozione lo ha stancato. Penso che farebbero meglio a tornare domattina presto. Ora dovrebbe riposare.*

Un Grande Mago

- *Forse ho bisogno di un dottore -dissi preoccupato-*
- *No, nostro padre è nervoso. Il suo cuore non ha forza, ma in nessun modo acconsentirebbe alla presenza di un medico. Domani andrà bene.*

Non insistiamo. Ci siamo alzati da tavola. Il silenzio di quella famiglia mostrava una profonda venerazione per quel vecchio. Era un uomo saggio, un essere che sapeva tutto di me e che entrava con facilità nel passato e nel futuro.

Fu forse un'esplosione fugace di un'emozione che percepii intuitivamente, ma per un attimo seppi che in quella stanza non c'eravamo solo noi, ma qualcosa o qualcun altro. Può essere pazzesco, ma è quello che ho sentito.

Siamo partiti in silenzio. Ci siamo salutati con abbracci e baci da tutti loro e ci siamo diretti lungo la strada tortuosa verso Dezful.

Samantha guidava in silenzio. Nemmeno io volevo parlare. Ho dovuto elaborare ciò che avevamo vissuto. Ero assolutamente sopraffatto. Per tutta la vita ho usato la logica e il ragionamento cartesiano. Ma portavo con me la parola, il volto e l'emozione di quel vecchio, radicati nel profondo della mia anima. Cosa stava succedendo? E per la prima volta nella mia vita ho provato paura e vertigini emotive.

Fu Samantha che alla fine ruppe il silenzio.

- *Cosa provi Jean? Ti conosco da due giorni e non ero pronta per questo. E non mi riferisco a ciò che quest'uomo ci ha trasmesso, ma a ciò che si è innescato dentro di me. Non so come spiegarlo. Qualcosa si è mosso dentro e non so cosa sia.*
- *Beh, non aspettarti che lo risolva per te perché sono semplicemente sopraffatto. Stavo venendo a fare un rapporto e quest'uomo mi ha distrutto.*

In questi anni ho affrontato ogni tipo di rischio, ho avuto anche esperienze traumatiche in prima linea. Non ho mai avuto paura. Ma in questo momento, a me succede la stessa cosa che a te. Qualcosa mi ha colpito dentro e sono in una specie di limbo senza poter ragionare e discernere.

Come sapeva del mio angioma al collo? Come faceva a sapere cosa ho sognato ieri? Non posso capirlo. Forse è un fenomeno telepatico o qualcosa del genere. Ma quest'uomo con un piede dall'altra parte, non mi sembra che abbia doppie intenzioni o che voglia solo impressionarci. Ci deve essere qualcos'altro.

- *Non so se hai capito Jean che quest'uomo trasuda autorità. È qualcosa come un buon padre che deve essere obbedito. E non è un'autorità imponente, ma armoniosa.*

Un Grande Mago

- *Sì, in effetti non avrei potuto dirlo meglio. È come un uomo saggio, ma non da una scienza pragmatica, ma da una emotiva. Raggiunge il cuore prima della ragione. Perbacco Samantha! è che... io lo amo! È una strana, ma confortante sensazione di attrazione.*
- *Sì, sono d'accordo. È un essere che deve essere necessariamente amato.*

Non si erano accorti di essere già in albergo. Il viaggio era trascorso senza che loro si accorgessero del tempo e del paesaggio.

- *Resta ancora un po' con me.*
- *Certo. Ma non molto. Devo avvisare mia madre e mettere in valigia il minimo per il trasferimento.*
- *Ricorda, mia cara, che sei mia moglie...*

Samantha rise divertita.

- *Jared aveva ragione in tutto, ma quando si tratta di essere tua moglie, ha sbagliato.*

Jean rispose con un sorriso malizioso, dicendo:

- *Chi lo sa! Ricorda che per essere un Nasurai o un prete, devo sposarmi e per quanto ne so è stato lui a sposarci.*
- *Non essere lusinghiero e non impicciarmi, so dove stai andando.*
- *Non preoccuparti. Era uno scherzo. In ogni caso devo dirti che sei una donna bella e intelligente. Qualsiasi uomo sarebbe lusingato dal tuo amore.*
- *Bene. Stiamo per voltare pagina, che stiamo entrando in un campo pericoloso. E per ricambiare il complimento, ti dirò che sei un uomo molto interessante.*

Samantha arrossì. Entrambi provenivano dall'aprire i loro cuori a un'esperienza nuova e trascendente e in quel clima, i loro cuori parlavano più delle loro teste.

- *Samantha, non so cosa dovrei fare per rimediare a Salima e alle sue attenzioni. Quanti soldi pensi che devo dargli. Aveva pensato a cinquemila euro.*
- *Quei soldi in Iran sono una fortuna. Temo che se glielo consegna, si offenderà.*
- *Ma quei soldi in Francia sono pochissimi e genereremo delle spese. Sono una famiglia umile e quei soldi possono aiutarli molto. In effetti, penso che dovresti dargli di più.*
- *Lascialo alle mie cure. Parlerò con Salima. Tra le donne ci capiamo meglio per queste cose.*

Un Grande Mago

- *Voglio anche dirti una cosa, senza offenderti, mia cara. Penso che dovrei ricompensarti finanziariamente per la dedizione che mi hai offerto. I soldi non sono un problema per me e vorrei farmi perdonare.*
- *Non essere sciocco, Jean. Non ho bisogno dei tuoi soldi. E vado a questa esperienza per me stessa. La curiosità mi uccide e voglio davvero sentire Jared.*

Si salutarono con un abbraccio e un bacio di cortesia. Li attendeva un'avventura che avrebbe cambiato la loro vita in modo assoluto.

CAPITOLO II

L'origine

Bevevo caffè. Aveva la valigia e lo zaino alla reception dell'hotel. Erano le 7:30 del mattino quando apparve Samantha. Era vestita con pantaloni e giacca da esploratore. Sembrava che stesse per fare qualche escursione in montagna. Aveva i capelli raccolti in una treccia perfettamente pettinata. Non indossava il velo. L'hotel è un territorio privo di dogmi. Indubbiamente, per la sua altezza e bellezza, questa donna sembrava una donna del nord Europa.

Lei era semplicemente bella.

- Buongiorno Jean, ti sei riposato?
- Come un bambino.

Samantha mi diede due baci e ha prontamente ordinato un caffè e due porzioni di torta di riso.

- Jean con il caffè da solo non resisterai fino all'ora di pranzo. Devi mangiare bene. Ti nutri di leggere e studiare e solo di questo non puoi vivere.
- Come mi conosci bene. La verità è che mi sono svegliato alle cinque del mattino e ho rivisto Il Ginza e il libro di Giovanni, due dei testi mandei più conosciuti. Voglio essere ben preparato prima di vedere Jared.
- Ho parlato con il responsabile dell'agenzia e mi hanno confermato al lavoro per il tempo in cui avrai bisogno dei miei servizi.
- Lo so, ieri sera ho ricevuto un'e-mail in cui me l'hanno annunciato. L'e-mail mi ha detto che l'importo superato per il periodo contrattuale era già stato pagato. Immediatamente ho dedotto che eri dietro a detto pagamento. Finirò per arrabbiarmi con te. Non devi pagare per il mio lavoro. Non è giusto e che ti piaccia o no, mi farò perdonare.

Samantha rise.

- Non era niente. Inoltre, questo non è un lavoro ma un'avventura e sono felice di farne parte. D'altra parte non devi pagarmi nulla perché essendo sposati, metà di quello che è tuo è mio e viceversa. E ti assicuro, vinco io.

Non ho potuto fare a meno di ridere. Quella donna era divertente e mi lanciava dardi avvelenati che mi sorprendevo sempre.

Un Grande Mago

La strada per Gavmishabad era più tranquilla. Parlavamo come due scolaretti. Parlavamo di noi stessi, delle nostre vite, di ciò che abbiamo sentito, delle nostre convinzioni. Ho capito subito che questa donna era un umanista. Un essere interessato alla natura, che amava la vita e l'essere umano. Non praticava alcun credo o religione, semplicemente perché era al di sopra di tutti ciò.

Più parlavo e più mi piaceva; ed in tanto, stavo scoprendo in me un sentimento che non avevo mai provato per nessuna donna, e ne sono stato con tante. Era ammirazione. Ho quarantadue anni e ho vissuto soprattutto l'attrazione verso il corpo, ed anche del carattere delle donne che hanno fatto parte della mia esistenza. Ma purtroppo non aveva mai ammirato nessuna di esse. Non avevo mai valutato le donne come qualcosa di superiore agli uomini, e non è che sono sessista, per fortuna ho una madre dalla quale ho imparato senza fatica la dignità delle donne. Mio padre era un uomo d'azione, un uomo rispettato e amato dai suoi dipendenti, ma alla fine ho capito che senza mia madre non mi avrei mai potuto realizzare pienamente. La verità è che amavo mia madre con un profondo sentimento di affetto. Era sempre con me. Ma la donna spensierata, gioviale e loquace che guidava la macchina stava provocando qualcosa di strano nei miei sentimenti e non era pura attrazione fisica, ma qualcos'altro. Per un attimo ho pensato che Jared mi avesse sensibilizzato e in quello stato avrei potuto amare anche le lucertole che sonnecchiavano ai lati della strada.

Mandrie di bovini hanno intercettato la strada. Stavano per annaffiare il laghetto. Non avevano fretta, come sarebbe stato Jared? Ero preoccupato per la salute di questo venerabile uomo.

Siamo finalmente arrivati a casa del nostro caro vecchio. Ritmici colpi di martello raddrizzarono le placche dorate. I maschi della famiglia si guadagnavano da vivere. Ci salutarono attraverso la finestra con un caldo sorriso.

Salima era già alla porta.

- *Sono contento di vederti. Devi tornare in macchina. La casa di Fatima è a quattro chilometri di distanza.*

La casa della vedova Fatima aveva due piani. La sua costruzione era relativamente recente. Un curato giardino con sedili in legno presiedeva l'ingresso.

Fatima abbracciò Salima e ci salutò con un piccolo inchino.

- *Benvenuti. Non vi aspettavo. La verità è che la mia casa è piccola e ho solo una stanza disponibile. È la più grande della casa e ha il proprio bagno. Mi hanno avvertito all'improvviso e non posso offrirvi*

Un Grande Mago

altro. Se non ti piace, a dieci minuti c'è un piccolo hotel con offerte migliori.

L'arredamento della casa era semplice ma ordinato e pulito. Odorava di candeggina e questo era un buon segno. Ci ha mostrato la stanza. Era spaziosa. Aveva due letti separati da un comodino e un divano. Il bagno era pulito e spazioso.

Mi è venuta subito in mente l'idea che forse Samantha avesse bisogno di più privacy e anche se c'erano due letti, era sempre la stessa stanza. Sebbene Fatima fosse venuta da me aspettandosi una risposta, ho preferito delegare la decisione a Samantha.

- *Che ne dici di Samantha? Restiamo o andiamo in albergo?*
- *No, no.... Mi piace. Staremo bene qui.*

La sua risposta mi ha sollevato, poiché non c'era modo di metterla a disagio con la mia decisione. Ho dormito in tutti i modi, in tutte le posizioni, con uomini, donne e bambini, di notte nel ghiaccio e sotto una coperta, anche su una canoa e in cima a qualche albero, ma ho preferito che fosse Samantha a fare la decisione.

Fatima ha richiesto i nostri passaporti. Ha fatto una foto con il suo telefono. Ci ha fatto firmare un pezzo di carta e ci ha detto il prezzo a notte per la camera.

- *Ultimamente dobbiamo consegnare i dati alla polizia, quindi chiedo la loro documentazione. Scusa, quanti giorni ti serviranno?*
- *Un mese - disse Samantha - In quale valuta vuoi che ti paghiamo?*
- *In euro. Ultimamente abbiamo problemi con il dollaro. Se lo desiderano possono anche pagare in rial.*

Calcola rapidamente l'importo per un mese. Ho aggiunto una generosa mancia e siamo tornati a casa di Jared.

Il volto del venerabile vecchio aveva un'aria nuova. Un sorriso gentile emerse sul suo volto.

- *Benvenuti, cari amici. Ieri non ho potuto assistervi, ma oggi utilizzeremo l'intera giornata per raccontarvi la storia del mio popolo. So che sei venuto a fare un documentario per un'agenzia straniera. Ma molto di ciò che ascolterai e vedrai non potrai dirlo.*
- *Caro Jared, ho letto il Ginzá e il libro di Giovanni e conosco la tua cultura e le tue usanze.*
- *No Jean, questi documenti sono stati modificati tutte le volte necessarie affinché i popoli che ci hanno accolto non ci perseguitino. Il mio popolo è stato espulso dai primi seguaci di Cristo dalla Palestina e nel corso della storia abbiamo fatto pellegrinaggi*

Un Grande Mago

in varie nazioni. In tutti i tempi e in tutti i popoli siamo stati perseguitati. Come ti ho detto prima, Ruha, l'entità malvagia ci ha perseguitato da allora. Ha seminato odio contro di noi in ogni regno e in ogni sovrano. E il nostro popolo si è apparentemente dovuto piegare per non soccombere, cambiando i testi e le dottrine. La conoscenza nascosta è andata persa. Il mio dovere, prima di morire, è di trasferirti quei misteri.

Poco o nulla rimane intatto dalle antiche tradizioni. Ma non solo nella nostra città. La vostra cultura cristiana ha modificato i suoi vangeli molte altre volte, creando un mito che non ha nulla a che fare con la realtà.

- *Se capisco quello che dici, anche nel tuo libro sacro c'è scritto espressamente:*

“Quando Gesù ti opprime, di': noi siamo tuoi. Ma non confessatelo nei vostri cuori, né rinnegate la voce del vostro Maestro, l'alto Re della Luce, Yohanna o Giovanni Battista, perché il nascosto non è rivelato al Messia che ha mentito”.

Salima portò una brocca di acqua fresca e riempì i nostri bicchieri. Jared bevve un sorso prima di continuare.

- *Conosci i testi biblici e i vangeli cristiani?*
- *Sì nella versione aramaica, greca e latina. Era la mia tesi di dottorato all'università.*
- *Conosci la storia dell'Egitto?*
- *Sì perfettamente. Inoltre, ne sono appassionato.*
- *Ebbene, Jean, vedo che i Signori della Luce ti hanno guidato ben preparato al tuo ministero.*
- *Ascolta Jared, non tornare alla storia del prete e non insistere per sposare Samantha.*
- *Non ti piace Samantha?*
- *Ma come puoi essere così cattivo?*
- *Certo che mi piace, ma non siamo sposati e non abbiamo nessuna relazione sentimentale, a parte l'amicizia.*

Gli occhi del vecchio si strinsero, riflettendo una strana espressione di astuzia o malizia.

- *E tu, Samantha, non ti piace Jean?*
- *Certo, ma non siamo sposati.*
- *E se entrambi confessate questa sensazione, perché non vi sposate?*
- *Bene Jared, non giocare con noi e raccontaci la storia della tua città.*
- *Certo certo!*

Un Grande Mago

- I nostri primi genitori provenivano dalla Caldea. Vivevano, in una regione prospera tra l'Eufrate e il Tigri. La nostra prima religione, quindi, aveva fondamenta sumeriche. Ma intorno al XV secolo aC fummo costretti ad emigrare in Egitto, perché in quel paese c'era abbondanza di cibo e lavoro. Soprattutto per noi, che eravamo essenzialmente orafi e lavoratori di metalli preziosi.

Furono gli Hyksos, un popolo di guerrieri, provenienti da Canaan orientale, a conquistare il Basso Egitto e furono i loro re e governanti a rivendicare la nostra presenza per la loro capacità di lavorare i metalli.

I nostri progenitori hanno quindi assunto la cultura e le tradizioni egiziane. Dopo due secoli di permanenza in questa regione, il nostro popolo crebbe di numero e adottò le divinità egizie, perché in un modo o nell'altro erano uguali o simili ai Sumeri. Erano dei e semidei dal cielo, creando l'essere umano. Dando loro cultura e religione.

I nostri riti funebri, ancora oggi, comprendono gran parte delle loro consuetudini, nel tempo, logicamente modificate.

Ma negli anni la nostra religione si è trasformata nella sua manifestazione esteriore in un qualcosa d'incomprensibile tra giudaismo gnostico, cristianesimo e credenze dualistiche di origine iranica, oltre a influenze maomettane.

La nostra dottrina segreta, tuttavia, è sempre stata custodita e preservata da alcuni dei nostri sacerdoti. Io sono l'ultimo custode di quella dottrina segreta.

Crediamo in una Suprema Intelligenza, o creatore dell'universo. Suprema Intelligenza che ha creato cinque entità di luce e altre uguali ad esse, ma opposte o entità di oscurità.

In realtà, ci sono nove principi universali. E tutti insieme provengono dal Supremo. Anche se la nostra cultura ha dato loro nomi diversi. Questi dei non sono altro che l'Enneade, o i nove dei di Eliopoli, subordinati al Principio o Creatore Universale.

Gli dei egizi erano conosciuti come Ra-Atom, Shu, Tefnet, Geb, Nut, Osiride, Iside, Seth e Nephthys.

- Ma hai detto che erano dieci e l'Enneada nove.
- Vero, ma incorporiamo Horus; cioè il figlio di Iside e Osiride. Più che dei, sono principi o energie, che possono o meno prendere forma sulla Terra o utilizzare un semidio per manifestarsi tra gli umani. Il portavoce dell' "Eneada" era Tuna o Atom, rappresentato come un ariete seduto su un trono.

Subito mi è venuta in mente l'idea del dio supremo dei cristiani perché si parla dell'agnello seduto sul trono.

Un Grande Mago

- Devo dirti Jared, che l'agnello seduto su un trono è una figura cristiana descritta nell'Apocalisse.
- Effettivamente. Vedo che conosci bene la Bibbia cristiana. Prendi in considerazione Jean, che abbiamo imparato dagli egiziani e che i cristiani ci hanno copiato; O meglio, ci hanno rubato la nostra dottrina. Ma l'origine è egiziana.
- Come l'hanno rubato?
- Andiamo con ordine. Risponderò a questa domanda più tardi.
- Dei nove, cinque degli dei sono considerati principi eterei o fondamentali dell'universo. Le altre "quattro creature viventi" Iside, Osiride, Seth e Nefti presero corpo in Egitto e governarono quella terra per migliaia di anni. E poi Horus lo completò.
- Ma Jared; i "quattro esseri viventi" sono indicati anche nell'Apocalisse cristiana.
- Ti ho già detto che tutto viene dall'Egitto.
- Quindi devi anche avere nelle tue Scritture i ventiquattro anziani e i centoquarantaquattromila eletti.
- Non lo troverai nella Ginza, né nei testi che hai studiato sulla nostra cultura. Rimango solo io, con il pesante retaggio della conoscenza primordiale. E quando tutto questo sarà su di te, le tue spalle si piegheranno sotto il peso di tale rivelazione.
I ventiquattro anziani sono ventiquattro civiltà dell'Universo che servono e incanalano i "nove".
- Jared, stai parlando di alieni?
- Sì figlio mio. Il mio popolo, i cristiani e i musulmani adorano esseri alati, spiriti e forme spettrali. Credono negli dei; ma li ho visti. Anche tu li vedrai a suo tempo e vedrai che sono gli angeli e gli dei di ieri, che oggi possono passare per alieni o esseri che abitano l'universo e non solo nella dimensione della carne. Ho visto i loro veicoli o "carrì di fuoco" e sono macchine, non sono fantasmi.
Questo può sembrarti strano, non posso comunicarlo alla mia gente, perché non mi crederebbero. Direbbero che sono un vecchio che ha perso la testa.
I centoquarantaquattromila sono gli spiriti portati su questo pianeta da quegli dei creatori dell'umanità. Sono il seme gettato sul pianeta che dopo milioni di anni è giunto a compimento nell'umanità di oggi.
- Quello che Jared mi sta dicendo è assolutamente non plausibile. Adesso capisco perché mi ha detto che non poteva preparare il rapporto per Nazional Geographic, perché nessuno ci crederebbe, ma non ho capito bene i centoquarantaquattromila?
- È il seme. Gli embrioni portati dai biologi celesti da vari angoli di questo universo. L'umanità o anche il pianeta potrebbero

Un Grande Mago

scompare, ma quegli spiriti sono eterni. Sono il seme che l'Intelligenza Suprema usa per popolare l'universo.

I primi abitanti dell'Egitto deificarono esseri in carne e ossa e attribuirono loro ogni tipo di mito, miracoli e poteri. Quegli antichi non conoscevano automobili o aeroplani né potevano immaginare che con un telefono si potesse comunicare istantaneamente in varie parti del pianeta contemporaneamente. Ecco perché li deificavano e li confrontavano con animali o con fenomeni vicini che conoscevano.

La mia città scompare. Sono passati più di tremila anni e solo i bruti, i goffi e i dogmatici oggi credono agli angeli, agli dei, ai miracoli e alle fantasie dogmatiche.

Cari Samantha e Jean, vedrete l'inizio della fine delle religioni su questo pianeta. È assurdo o inappropriato per la società odierna basare le sue norme e i suoi valori etici su divinità spettrali, dogmatiche o inesistenti di migliaia di anni fa.

Gli occhi del vecchio cominciarono a lacrimare e la sua voce assunse un tono più solenne.

- *Millioni di litri di sangue sono stati versati per seguire i dogmi religiosi di esseri mitici e divinizzati. Guerre sante, inquisizioni, razzismo, xenofobia e persecuzioni non possono continuare ad esistere. Dobbiamo seppellire tutti quegli dei, ma non in modo violento, ma semplicemente dicendo la verità. Ma la resistenza al cambiamento continuerà nei secoli a venire. Questo è il motivo per cui sei qui. Ricorda che è più facile ingannare un essere umano che accettare di essere ingannato. Perché rinunciare alla loro dottrina li fa sentire nudi, senza paradisi, né cieli, né inferni.*

Tutte le antiche dottrine hanno fallito e l'Umanità sta vivendo un olocausto. Miliardi di esseri umani scompariranno. La terra cambierà. L'essere umano che ora vive qui cambierà pelle, organi e valori. Comincia a nascere una nuova razza.

L'ho visto, figlioli cari... l'ho visto! E quello che ho visto non posso mostrarlo ai pochi che restano della mia città. Sono l'ultimo dei sacerdoti della mia tribù. Il tuo Jean sarà il primo del nuovo culto liberatorio. Ho visto questi esseri tornare in più occasioni e seminare semi negli esseri umani. Li ho visti entrare nel grembo materno per seminare e curare i loro embrioni.

Un piano meraviglioso sta avvenendo in mezzo all'ignoranza umana. Tutto è fatto in silenzio in modo che solo pochi lo sappiano.

Salima, a volte e sua nuora in seguito, guardavano alternativamente dalla tenda per tenere d'occhio Jared. Quella famiglia venerava quel vecchio. Stavano tutti aspettando di servirlo, di baciarlo, di amarlo. E

Un Grande Mago

certamente, sia io che Samantha eravamo stati agganciati da quella stessa meravigliosa empatia.

Jared si alzò e ci fece cenno di seguirlo. Uscimmo dalla porta sul retro della casa e non ci sedemmo all'ombra di una vite piena d'uva. Gli odori e la luce di quell'angolo davano una strana calma. Jared ci ha parlato.

- *Fu intorno all'anno 1340 aC che il nostro popolo pose le basi della religione, della cultura e della tradizione, di pari passo con uno dei faraoni più controversi di questa razza. Intendo Amenofis IV o Akhenaton, il faraone eretico. Pochi conoscono la sua vera storia. Ma io l'ho vista, Jean... l'ho visto Samantha.*

Samantha, che normalmente era silenziosa, parlò.

- *Quando dici di averlo visto, cosa intendi? Hai poteri speciali?*
- *Nessuno figlia. Ho una televisione che non è di questo mondo. Ma tutto a suo tempo...*

Ho capito che questo vecchio avrebbe dovuto avere poteri speciali di chiaroveggenza o qualcosa del genere. Ho incontrato molti sacerdoti di diverse religioni e culture e il profilo psicologico di tutti è quasi lo stesso. La fede è una componente fondamentale nel riaffermare le tue convinzioni. È molto difficile ragionare con questi ministri di Dio. Di fronte all'evidenza dei loro dogmi arretrati o inconsistenti mettono al primo posto la fede, nonostante il fatto che quasi tutti i prodigi e i prodigi attribuiti ai loro archetipi divini possano essere spiegati dalla scienza o che la dottrina che praticano sia superata. Ma Jared, non ha risposto affatto a quel profilo. Inoltre, a novant'anni sembra impossibile trovare persone con tanta lucidità mentale e intellettuale.

- *Il giovane faraone Akhenaton non era esattamente un essere dotato. Fu fortemente influenzato dall'esempio di suo padre Amenhotep III, che era stato un faraone che aveva ampliato i confini e portato l'Egitto a un eccellente stato di splendore. Il corpo di Akhenaton e i suoi gesti riflettevano non un conquistatore, ma un essere introspettivo e poco dinamico. Ma dal settimo anno del suo regno il suo destino cambiò e con il suo cambiamento, tutte le dottrine e le credenze dell'Egitto furono sfalsate. Accade nel palazzo reale di Tebe stesso. Il giovane faraone stava guardando il cielo notturno assorto nei suoi pensieri quando una piccola luce dal fondo del cielo iniziò a muoversi stranamente, diventando più grande e più luminosa. La luce lo inondò, accecandogli gli occhi. Poi davanti a lui apparvero tre figure luminose, belle e pure, che emanavano una sensazione calda e affascinante.*

Un Grande Mago

Il giovane faraone udì nella sua testa la voce del più vicino:

- **"Sono Atom. Sono la voce dei nove. Io sono la coscienza dell'universo.**

Viviamo in perfetto equilibrio. Non siamo buoni, né siamo cattivi. Siamo l'equilibrio, perché c'è il bene che è incompleto perché manca il male e al male manca il bene.

C'è luce e oscurità. Gli esseri di luce e gli esseri di tenebra, ma separati, sono imperfetti. Ma entrambi sono necessari per esprimere la coscienza dell'Intelligenza Suprema, che serviamo.

C'è solo una coscienza universale. L'aria, l'albero, l'animale, il serpente o l'uomo fanno parte di questa coscienza. Solo integrandosi in quella coscienza si può vivere in armonia.

Tutti i tuoi dei e i tuoi sacerdoti ti separano dalla luce della conoscenza. Solo vivendo nell'amore incondizionato per la vita e l'universo si può accedere a quella coscienza. Chi vive nella coscienza dell'uno non ha bisogno di templi, né di dei, né di sacerdoti. Viviamo nella luce e dalla luce tutte le cose sono state fatte".

Poi Atom toccò la fronte del Faraone dicendo: **"La mia voce sarà sempre nella tua testa"**.

I servi del palazzo trovarono il faraone disteso a terra, incapace di pronunciare una parola.

E il Faraone cominciò a udire nella sua testa una voce calda che lo istruiva, lo insegnava e lo guidava.

Così lo raccontano le antiche cronache, registrate negli annali del tempo. I cui archivi non possono essere cancellati o modificati.

Quel giovane Faraone diede inizio a una rivoluzione assoluta che affrontò tutti i sacerdoti d'Egitto, soprattutto i servi di Amon.

Queste caste sacerdotali godevano di rendite, privilegi, proprietà e potere sul popolo. Ma Akhenaton stabilì un culto senza sacerdoti. Solo lui era quello che ascoltava Atom e i sacerdoti degli altri culti iniziarono a cospirare contro di lui venendo privati dei loro vantaggi e benefici.

Cambiò il suo nome ufficiale da Amenophis IV ad Akhenaton e spostò la capitale dell'impero in un punto preciso tra Menfis e Tebe. Città ordinata da Atom e istituì il culto del Sole la cui coscienza era chiamata Atom-Ra.

La città di Ajetatón ad Amarna è stata realizzata in tempi record, seguendo le istruzioni che Atom diede al faraone.

E saggi, filosofi, soldati e sacerdoti andarono al tempio per ascoltare la Legge dell'Uno; cioè, la coscienza unificata che integra tutta la creazione con l'amore incondizionato, che emerge dalla testa e dalle labbra di Akhenaton.

Un Grande Mago

La nostra gente ha lavorato nel palazzo giorno e notte e i nostri progenitori hanno appreso questa conoscenza, perché nei nostri cuori sapevamo che questo insegnamento proveniva dall'Intelligenza Suprema ed era buona.

Conoscevo bene la storia di Akhenaton, ma non avevo mai sentito dire che avesse avuto un incontro con gli antichi dei. Sebbene in effetti in una delle pietre miliari che delimitano l'antica città di Amarna si possa leggere che queste misure erano state dettate da Aton allo stesso Faraone. D'altra parte, qualcosa doveva davvero succedere in modo straordinario per un giovane poco più che ventenne per fare un cambiamento così profondo nell'affrontare tutte le tradizioni del suo popolo.

- *Per alcuni anni la città di Amarna fiorì. Migliaia di persone sono venute a vivere e praticare la religione del culto solare di Aton. Anche Nefertiti, la bella moglie del Faraone, promosse questo culto e con lei molti cortigiani e sacerdoti di altri culti si unirono sotto un'unica coscienza.*

Quello che sto per dirti ora, Jean, nessuno lo sa, nemmeno gli altri Nasurai o sacerdoti del nostro villaggio. Solo voi due sarete testimoni e custodi di questa rivelazione.

Akhenaton visse solo per sentire la voce di Aton. Fu Nefertiti, la sua bella moglie, a promuovere l'istituzione più sacra della storia dell'umanità, ispirando la creazione della Fraternità Solare, che accoglierà gli iniziati di detta conoscenza o "Figli del Sole".

Jared socchiuse lo sguardo verso l'alto. Sembrava che stesse ricordando qualcosa impresso nel suo spirito.

- *Jean, voglio che tu guardi nella tua Bibbia e legga ad alta voce il versetto 2-17 dell'Apocalisse.*

Ho acceso il mio iPad e ho cercato quella citazione in pochi secondi. Poi ho letto ad alta voce:

"Chi ha orecchi, ascolti ciò che dice lo Spirito... Al vincitore darò la manna nascosta e gli darò una pietra bianca, e inciderò sulla pietra un nome nuovo, che nessuno conosce se non colui che lo riceve".

- *Questo testo di Jean è stato copiato dai cristiani dalle nostre scritture. Ma non hanno mai saputo cosa significasse quella frase, perché i nostri sacerdoti l'hanno nascosta. Ed è vero che c'era una pietra e anche non un solo nome ma tanti altri, che solo pochi dei nostri Nasurai sanno pronunciare e conoscere. In questo momento, figlio caro, io solo possiedo sia la pietra che i sacri nomi e che devo darti prima della mia partenza. Ma torniamo ai tempi antichi. E la bevanda o manna, è un infuso di erbe sacre.*

Un Grande Mago

La Fratellanza Solare era composta da settantadue iniziati, inclusi il Faraone e la Regina. Era un numero fisso. Se uno dei figli del Sole moriva, un altro entrava a far parte di detta Fratellanza.

Akhenaton ricevette precise istruzioni per realizzare un altare in oro puro di piccole dimensioni, sul quale era posta una pietra di quarzo puro di forma piramidale. Su ogni lato c'erano cherubini alati d'oro e d'argento.

E alla base del piccolo altare i 72 nomi sacri che dovevano essere recitati ad alta voce dagli iniziati. Ogni nome ha aperto una porta sull'universo. Ogni porta risvegliava un dio e quel dio o Entità rivelava in immagini nel cervello degli iniziati le stesse immagini e la stessa conoscenza. A volte all'interno del tempio dei Figli del Sole venivano visualizzate immagini, si producevano suoni e si riversavano le essenze divine e gli aromi magici dell'universo. Prima della cerimonia, i figli del Sole hanno bevuto una pozione sacra composta da erbe sedative che acuiscono la percezione.

Le cerimonie dei Figli del Sole si svolgevano seguendo uno schema stellare. Gli astrologi reali stabiliscono i giorni di buon auspicio per sintonizzarsi e ascoltare gli dei.

Questa era la vera storia che i cristiani registrarono nelle loro scritture dopo averla copiata dalle nostre tradizioni. Ma nessun cristiano aveva accesso alla pietra e ai santi nomi. Sia Gesù Cristo che i suoi seguaci servono Ruha, l'Entità del male. Non troverai queste informazioni nell'Hawan Gawaita, dove viene discussa la nostra storia.

- Perché dici che i cristiani e Gesù Cristo servono il maligno? È un'accusa molto forte. Non c'è da stupirsi che ti abbiano inseguito.
- Quello che dico non ha nulla a che vedere con l'odio o il risentimento, intendo solo raccontarvi la storia vera, con l'obiettivo di liberare milioni di persone dal dogma che le ha sottomesse e le sottopone ancora all'ignoranza e alla menzogna.

La Legge dell'Uno dice che c'è solo una vera coscienza a cui tutti possono accedere. E quella coscienza o Dio è in ogni pianta, nell'aria, negli animali, nell'essere umano e nella particella più insignificante del cosmo.

Nella religione cristiana c'è un solo Dio e il suo unico figlio chiamato Cristo. Tutto è in loro e tutto è stato creato da loro. In questo modo hanno ignorato la Legge dell'Uno poiché una particella del cosmo ha coscienza divina e non solo il suo dio, il Cristo. I cristiani hanno considerato questo panteismo come un'eresia e ne hanno persino bruciati alcuni per aver difeso questa dottrina.

I cristiani affermano che solo invocando l'accettazione del Cristo si può accedere a Dio e hanno anche creato una casta sacerdotale che legifera, impone e perseguita coloro che non si attengono a

Un Grande Mago

tale dogma di fede. Hanno anche avuto l'audacia di considerare che ogni essere umano per il fatto di nascere ha un peccato originale e che da quel peccato può liberarsi solo con i loro riti e accettando il loro Dio.

Samantha, che non praticava alcuna religione, rispose:

- *Beh, come dici tu, caro Jared, questo è un comportamento decisamente settario.*
- *È così, cara Samantha. Dio non è in un solo figlio, biondo, ebreo, alto e bello. Ma in ogni Atom dell'esistenza ed è accessibile a tutte le coscienze senza riti, sacramenti o dogmi che interrompano l'unione con detta coscienza. Inoltre, Cristo il Mago non era biondo, né aveva gli occhi azzurri, non era nemmeno ebreo, ma romano, e anche basso e brutto. Ma questa è un'altra storia che saprai in quel momento.*

Salima ha imposto la sua Legge e siamo dovuti entrare in casa per mangiare. Prima di mangiare uno qualsiasi degli alimenti appetitosi con aromi piacevoli. La famiglia si raccoglie in silenzio per qualche secondo. Jared pronuncia alcune parole in aramaico, che Samantha non riusciva a capire ma che è più o meno una preghiera di ringraziamento a Dio per il cibo ricevuto. L'aramaico di Jared aveva piccole sfumature arcaiche che non sono più usate nell'aramaico che si studia nelle università, ma il significato generale delle sue parole era ben compreso.

Abbiamo mangiato con appetito. Jared prese a malapena un cucchiaino di riso e un paio di datteri. Quel vecchio si nutriva solo di aria o di energia divina. E la sua magrezza e la sua figura riflettevano un'aristocrazia quasi sacra.

Salima ci ha chiesto di far riposare suo padre e di tornare a casa tra un paio d'ore. Abbiamo preso la macchina e ci siamo persi nei paesaggi rurali, dove l'aridità e il caldo non si arrendono.

Abbiamo trovato lungo la strada, a pochi chilometri di distanza, una laguna con alberi rigogliosi sulle sue sponde. Apparentemente era il luogo dove abbeveravano gli animali, ma in quel momento tutti stavano facendo un pisolino. Abbiamo camminato lungo la riva in silenzio.

- *Cosa ne pensi della storia che ci ha raccontato Jared, Samantha?*
- *Beh, non conosco la storia, quindi non posso stabilire un giudizio. In ogni caso quest'uomo sembra essere convinto. E trasmette una sensazione di certezza.*
- *Dal punto di vista storico ciò che conta non ha alcun fondamento accademico. Si muove in una cornice di personaggi reali, ma racconta la storia di un popolo di cui non sappiamo quasi tutto.*

Un Grande Mago

C'è un errore comune quando si analizza il tempo antico ed è che i giudizi sono stabiliti con la coscienza e i parametri di questo tempo. Nessuno è in grado di analizzare con coscienza i fatti, i pensieri, le abitudini e le concezioni che avevano gli antichi e ciò che oggi sembra illogico, arcaico o magico, a quel tempo era comune.

- *Quello che non capisco, Jean, è perché Jared ci ha scelto per essere i custodi di una conoscenza o di un segreto di cui non capisco nulla. Ti considera persino un prete e vuole anche sposarci ad ogni incontro.*
- *Beh Samantha, a dire il vero, non mi dispiacerebbe sposarti. Mi sembri una donna intelligente e soprattutto bella.*

Samantha si voltò e mi guardò negli occhi.

- *Sul serio? Ma cosa succede se non mi conosci? Credo che il matrimonio sia più di una semplice attrazione fisica, non credi?*
- *Ma dai! Non arrabiarti. Era solo uno scherzo. Non parlavo sul serio...*

Samantha rimase in silenzio con rabbia, ma il commento che fece dopo mi fece rabbrivire.

- *La verità, Jean, è che non mi sono arrabbiata. Al contrario, penso che sia stato un complimento. Ed essendo sincera e sebbene non sia reale, preferisco quasi che tu voglia sposarmi più che essere indifferente. Ma ti dirò che non sono una donna facile. Ho molto carattere, a volte sono capricciosa e sicuramente poco passionale.*
- *Beh, non ci credo! Ti stai semplicemente difendendo. Sei bella.*
- *Jean, non essere ingenuo, essere belli non è come essere buoni. E ti dirò che le due cose contemporaneamente non si trovano frequentemente nella specie femminile.*

E ridevamo come bambini spensierati. Ma quei commenti erano necessari, tanto misticismo, mistero e sacralità in cui eravamo immersi, ci hanno portato via dalla giovialità e dalla spensieratezza del vivere semplicemente lasciandoci trasportare da istinti più mondani e banali.

Fu forse per alleviare l'apparente rabbia della mia audacia infantile nel raccontarle del matrimonio che Samantha mi prese per mano e tornò alla macchina. Non mi guardò, era solo un gesto di amicizia, ma era comunque confortante.

Jared era sotto la vite ad aspettarci con un sorriso affettuoso.

- *Continueremo con la vecchia storia della mia città. Quegli anni sono stati meravigliosi. I nostri antenati hanno prestato giuramento come Figli del Sole, giurando di non adorare o deificare alcun essere umano nato da una madre, né di adorare alcun dio creato dall'uomo. Ebbene, è così che l'ha proposto Atom ed è così*

Un Grande Mago

che lo ha fatto lo stesso Akhenaton, squalificando e rendendo impotenti quasi i mille dei e semidei che erano in Egitto a quel tempo. Fu proprio Atom, la più alta espressione dell'intelligenza universale, a vietare a lui e agli altri messaggeri delle stelle di essere adorati come dei, perché sopra di loro c'è l'Intelligenza Suprema e Dio è tutto ed è in ogni cosa. Dio non ha un solo figlio, ma siamo tutti figli di Dio, figli del Cosmo. Siamo tutti più o meno consapevoli, più o meno giovani, più o meno dotati, ma tutti abbiamo dignità e siamo essenziali.

*Atóm e i suoi fratelli ci hanno insegnato in quei giorni di iniziazione in cui la pietra parlava nel nostro cervello e ci mostrava immagini nei nostri occhi che c'è un'autorità morale di coloro che hanno imparato e sperimentato, ma non una gerarchia esclusiva o dominante, che esige dal più goffo o meno esperto, sottomissione, obbedienza o venerazione. Ci ha fatto vedere che il potere non era nel nostro faraone, ma nel gruppo, nell'assemblea e nell'amore di quei settantadue esseri che hanno prestato giuramento, reincarnazione dopo reincarnazione con questi principi e non solo in quei primi Figli di il Sole, ma in tutti coloro che vivono nella Legge dell'Uno, coloro che vivono nella stessa coscienza da secoli e secoli. Coloro che vengono accolti e riconosciuti come i **"Figli del Sole"***

Le lacrime scorrevano lungo le guance del vecchio e il suo sguardo, i suoi sensi e i suoi ricordi non erano lì ma bensì a tremila anni fa, tra le mura del palazzo di Amarna.

E Samantha mi prese di nuovo la mano in uno strano modo, finché non mi resi conto che le lacrime mi scorrevano lungo le guance, cadendo sui miei vestiti.

Non so cosa sia successo. Non ero consapevole del mio pianto. Forse è stato per empatia con Jared che ho iniziato a piangere senza rendermene conto. Ma curiosamente, mentre parlava, vedevo nella mia mente il palazzo e le immagini e sentivo le sensazioni di quelle scene.

- *I sacerdoti di Amon non potevano tollerare quella follia. L'esercito, invece, era scontento di un mistico faraone che non rispondeva alle esigenze della frontiera minacciata dai popoli nemici dell'impero. E senza aver raggiunto l'età di quarant'anni, Akhenaton morì di una strana febbre dalla quale non riuscì a riprendersi. I medici del monarca sospettarono immediatamente che fosse stato avvelenato, ma non riuscirono a provare nulla. Col tempo si seppe che erano stati due sacerdoti di Amon ad aver avvelenato il cibo del Faraone. La Fratellanza Solare fu sciolta perché minacciata e negli anni successivi tutti i suoi membri lasciarono l'Egitto per paura di essere*

Un Grande Mago

giustiziati. Nefertiti non ha impiegato molto a seguire suo marito e un herpes ha invaso il suo cervello lasciandoci orfani.

Come sicuramente saprai ed è di dominio pubblico, caro Jean. Tutankhamon, regnò poco e dovette restaurare il culto di Amon e lasciare Amarna, per essere infine avvelenato come suo padre.

Dopo poco tempo, il generale Horemheb salì al potere e con lui finì l'avventura de I Figli del Sole e la Legge dell'Uno.

- *Che peccato!* - disse Samantha -
- *Nessuna cara figlia. Quella non fu la fine, ma l'inizio di un'altra tappa decisiva nella storia. Ma te ne parlerò domani. Ora devo riposare, questa dannata macchina non ha carburante e devo prendermene cura.*

Salima ha portato Jared nella sua stanza, poi è tornata a salutarci, ma non ci ha portato alla porta, ma al laboratorio dove lavoravano suo marito e suo figlio.

Quello che è successo dopo ci ha riempito di stupore. Quella famiglia voleva sposarci a tutti i costi, perché non aveva senso che ci facessero provare degli anelli di metallo che noi infilavamo nell'anulare selezionavano quelli che si adattavano alle nostre misure.

- *Ti faremo un regalo* - disse Salima -

E avviamo ripreso la strada di ritorno a casa della nostra padrona di casa.

- *Ehi Jean! Cos'è questa storia degli anelli?*
- *Hanno detto che è per farci un regalo. Queste persone sono gioiellieri, mi sembra logico.*
- *È possibile che ritornino alla loro idea di sposarci?*

E tra risate e commenti siamo arrivati al nostro piccolo ostello. Abbiamo ordinato un po' di frutta per cena e abbiamo preso il tè, guardando la giornata languire.

Entrammo nella stanza con un po' di sospetto da parte mia, poiché dovevo dividerla, seppur con letti separati, con Samantha. Ma era facile, quella donna era intelligente e con i suoi gesti faceva capire che saremmo andati a dormire e non a qualcos'altro.

Samantha è andata dritta in bagno. Ho sentito il rumore della doccia e poi il rumore inconfondibile di uno spazzolino da denti. Mezz'ora dopo uscì con indosso un pigiama bianco stampato a fiorellini e si distese sul letto.

Era davvero carina e in pigiama ancora di più.

Dopo la doccia, sono uscito dal bagno indossando un pigiama corto, ma nudo nel resto del corpo. Non sopporto i vestiti per dormire; infatti, non sono uscito completamente nudo per rispetto verso il mio coinquilino.

Un Grande Mago

Samantha mi guardò ed emise un fischio scherzoso di ammirazione.

- *Non provocarmi, sono carne e sangue.*

Samantha ha riso, ma ha distolto l'attenzione dal commento chiedendomi della storia dell'Egitto e dell'epoca di Akhenaton e per due ore le ho parlato dei dati storici dell'egittologia classica che si studia nelle università.

La stanchezza e il sonno ci hanno soggiogati ed entrambi abbiamo ceduto a Morfeo.

Una bella donna si avvicinò al mio letto. ero nudo. Era perfetta e seducente. Stava per darsi a me. Rimase in piedi con le gambe divaricate sul mio corpo, avvicinando il suo viso al mio. Ma improvvisamente i suoi occhi si trasformarono in occhi insanguinati. Il suo viso divenne scuro, crivellato di vermi, e il suo corpo avvizzito era striato di sangue e marciume.

Mi ha messo gli zoccoli sul collo e ho cominciato a soffocare. "*Io sono Ruha e sono venuto per ucciderti*", disse la figura, mentre mi stringeva il collo. La sua odore fetida e nauseabonda mi terrorizzava. Ho urlato con tutte le mie forze, anche se l'aria non entrava nei miei polmoni. – "*aiuto, aiuto!*" - gridai con quel poco di forza che mi era rimasto. Stava per morire per mano della dea del male. Ebbene, Jared mi aveva detto che era l'Entità malvagia che perseguitava i Mandei e che secondo lui aveva posseduto Cristo stesso.

Sapevo di avere pochi secondi da vivere e ho gridato di nuovo forte: "*aiuto... aiuto!*".

Ma all'ultimo momento la figura si è dissolta, ho aperto gli occhi vedendo il bel viso di Samantha sopra di me. Mi resi conto che stavo tremando di terrore.

- *Tranquillo Jean..., tranquillo! È stato un incubo, tranquillo!*
- *Mio Dio Samantha, ho visto Ruha. Voleva uccidermi. È l'entità del male che Jared ci ha annunciato. Vuole uccidermi....*
- *È stato un incubo... dormi, Jean, dormi...*

Samantha mi accarezzò teneramente i capelli. A poco a poco il tremore stava scomparendo. Mi sentivo come quando ero bambino tra le braccia di mia madre.

Poi Samantha baciò teneramente i miei occhi che cominciavano a chiudersi. E prima di dormire ho sentito le sue labbra sulle mie. In pochi secondi ero stato con il diavolo e poi con un angelo che mi accarezzò e mi abbracciò.

Un Grande Mago

Cominciava ad albeggiare. avevo caldo. Ho aperto gli occhi per ritrovarmi a pochi centimetri dal viso di Samantha. Dormiva. Quella donna aveva passato tutta la notte ad abbracciarmi per proteggermi da Ruha.

È stato bello, ma quello che ho provato quella notte è stato qualcosa di più dell'ammirazione. È stato allora che ho voluto con tutte le mie forze realizzare la profezia di Jared. Quella donna sarebbe mia moglie. Non era tanto un'affermazione, ma un sentimento che non aveva mai provato per nessuna donna. Non ho mai saputo cosa fosse il vero amore. Sono sempre stato guidato da un sentimento di attrazione e di empatia intellettuale, ma non avevo mai ricevuto dalla mia anima quel sentimento che mi stava annegando in passione e tenerezza allo stesso tempo. Mi stava abbracciando mentre dormivo con un sonno tranquillo. Era la donna più bella del mondo, o almeno così mi sembrava e io l'ho fissata per dieci minuti senza muovere un muscolo. Quel momento magico non poteva finire.

La baciai dolcemente sulle labbra. Sentì la carezza e lei riaprì gli occhi corispondendomi con un altro bacio.

- *La paura è passata? Stai bene? Mi sono addormentato nel tuo letto e sicuramente non ti ho fatto posto. Scusami.*
- *Non ho mai avuto paura di niente e di nessuno, perché l'ho visto, misurato o toccato, ma non avevo mai affrontato un fantasma. Tutto sembrava reale e credevo davvero che stavo morendo.*
- *Bene, tutto è passato. È stato un incubo.*
- *Grazie Samantha. Se non mi avessi svegliato e confortato, sarei morto.*
- *Non dire sciocchezze! È stato un incubo. Ti ricordo che non puoi morire perché sei destinato a essere l'ultimo Nasurai.*
- *Non posso essere un Nasurai se non mi sposo prima. Pertanto, dovrò proporti matrimonio.*
- *Bene, dovrò accettare, perché so che sei ricco.*
- *Non ridere di me. Non rispondermi così. Non ho mai saputo cosa sia l'amore. Sono stato con diverse donne.*
- *Diversi non... molti!*
- *Ok, lo confesso. Ma non ho mai provato quello che ho provato con te. Se questo è amore, è una sensazione meravigliosa, ma allo stesso tempo mi annega. So che può essere frettoloso, ma se conservo in me questa confessione ti assicuro che morirò. Forse è la magia di Jared, forse la tua bellezza o le tue carezze di questa sera che hanno scatenato in me una sensazione che non ho mai provato. Semplicemente ti amo Samantha. E non so come esprimere ciò che sento.*

Un Grande Mago

- *Noi donne abbiamo un'antenna infallibile, cara Jean, e quell'antenna si attiva quando rileva un puro sentimento d'amore. È stato il tuo cuore che mi ha abbandonato, mi ha affascinato e mi ha fatto innamorare. Anch'io ti amo. Dovrò essere tua moglie per essere l'ultimo Nasurai.*
- *Non mi interessa se sono un Nasurai o no. Ti amo e basta.*

Quello che è successo poi non sono affari solo nostri. Devi sapere che abbiamo impiegato due ore in più del necessario per l'appuntamento fissato da Jared.

Quando siamo arrivati a casa sua, il vecchio saggio ci ha guardato maliziosamente dicendo;

- *Le lenzuola ti sono rimaste attaccate...?*

CAPITOLO III

Tut-Mosé

Anche se eravamo in ritardo, Jared non ci ha ammonito. Ci scusiamo per il ritardo, anche se sapeva già cosa era successo.

Samantha chiamò Salima e il resto della famiglia. Li condusse alla macchina e iniziò a tirare fuori pacchi, generi alimentari, cibo e bevande. La sera prima eravamo andati al mercato e avevamo comprato mezzo negozio. Le forniture potrebbero durare su alcuni articoli per mesi.

Salima si arrabbiò e disse a Jared, ma il vecchio saggio, con voce tenera e stanca, disse:

- *Siate generosi con i nostri fratelli. Consenti loro di esprimere il loro amore.*
- *Ma papà, hanno comprato provviste per mesi e gli abbiamo detto di accettare il nostro cibo senza compenso.*
- *Ma se lo rifiuti, la tua generosità prevarrà sulla loro e anche questa è una forma di egoismo.*

Salima chinò il capo e rassegnata si diresse brontolando verso la cucina.

- *Jared. Avevi ragione. Non so cosa sia successo, ma ci siamo semplicemente innamorati e vogliamo sposarci, prima attraverso il rito mandeo e poi attraverso quello occidentale.*
- *Sono i vostri spiriti che si sono riconosciuti. Mio figlio sta già stringendo le tue alleanze. Prima della mia partenza celebreremo la tua unione e poi sarai battezzato.*

So che Ruha è venuta a trovarti. Non vuole che tu riveli quanto devo comunicarti. Ma la Legge dell'Intelligenza Suprema obbliga lei, me e te. Il nostro popolo scomparirà, infatti, i mandei che si dicono abili ai nostri riti non capiscono cosa significhi "vivere" nella Legge dell'Uno. Per i pochi che sono sparsi nel mondo, essere mandei è "Seguire" un rito o delle regole. Non sono male e sebbene non supportino i cristiani e le diverse confessioni religiose, tutti senza eccezione seguono regole, precetti, mantra, preghiere e riti per essere persone migliori, ma non "vivono" nella Legge dell'Uno. Seguono le leggi, ma non sono integrati nella coscienza della Legge dell'Uno. Un albero, un pesce o una pianta vivono nella legge e non rispettano le regole. Sono le norme, le religioni e i precetti che ci separano da quella Legge.

Un Grande Mago

Né Samantha né io abbiamo compreso appieno ciò che voleva dirci, ma si è fatto avanti.

- *Presto capirai. Ascolta prima la storia del nostro popolo, non tanto per avere più saggezza, che è proprio buona, ma perché l'umanità non ripeta gli stessi errori.*

Sta arrivando una nuova Era e tutto cambierà. Ciò che non è utile perirà e nuovi germogli appariranno dalle ceneri e dalla polvere di coloro che hanno seguito le leggi e il concetto di gerarchia.

Tieni la Bibbia a portata di mano, caro Jean! Quello che sto per dirti richiede ciò che è stato erroneamente riflesso in questo libro nel corso della storia.

- *Torniamo indietro di tremila anni in Egitto. Horemheb prese il potere e come nuovo faraone tornò ai vecchi riti. I sacerdoti di Amon, riacquistarono lo status di potere che avevano perso con Akhenaton. E insieme a questa casta sacerdotale manipolatrice centinaia di altri così tanti riti, dei e semidei tornarono a schiavizzare i loro seguaci nell'ignoranza.*

Akhenaton aveva liberato tutti i suoi sudditi dalle regole, dai precetti e dalle decime e, come gli aveva detto Atom, aveva promosso un culto del libero accesso dal cuore degli uomini all'Intelligenza Suprema, che vive nella Luce; vale a dire nel Sole che splende ogni mattina. L'eretico faraone aveva insegnato che il Sole non solo fecondava i raccolti e la vita, ma che, per pochi, quella luce portava conoscenza, dialogo ed emozioni. E i figli del Sole, che facevano parte della Fratellanza Solare, sapevano interpretare quel linguaggio.

- *Il culto di Atom è stato perseguitato. Amarna fu abbandonata e le lapidi e le rappresentazioni di Akhenaton furono distrutte. Ma c'erano ancora migliaia di persone simpatizzanti del culto.*

Uno di questi seguaci della Legge dell'Uno portato da Atom era Tut-Mosé, che era cresciuto a Tebe, poiché era figlio di Amenhotep III, padre di Akhenaton e di una delle centinaia di concubine reali nell'harem del faraone. E quella nascita gli concesse certi privilegi, anche se non la successione al trono.

Tut-Mosé abbracciò la fede del Disco Solare di Atom e divenne sacerdote di tale culto.

Le pressioni aumentavano e i seguaci di questo culto venivano minacciati, umiliati, persino assassinati. A poco a poco si formò un gruppo di migliaia di reietti e di sfrattati. Un altro gruppo piuttosto numeroso erano i discendenti di seconda generazione degli Hyksos.

Un Grande Mago

Gente che per due secoli aveva invaso e governato il Basso Egitto e che si era imparentata con donne egiziane. Questi discendenti erano considerati ugualmente indegni ed erano conosciuti con il nome di lebbrosi. Non tanto per essere stato contagiato da detto male, ma per portare il sangue degli invasori.

Tut-Mosé era di sangue reale, anche se era dalla parte di suo padre e questo lo rendeva degno di essere considerato il capo spirituale di quelle migliaia di persone sfrattate.

Presto Tut-Mosé capì che l'unico modo per non essere eliminato era lasciare l'Egitto. Non c'era più posto per loro in quel luogo.

Partì quindi per la Palestina, dove gli Hiksos espulsi dall'Egitto avevano alloggiato cento anni prima e dove all'epoca avevano fondato Gerusalemme.

Gli Hyksos lo accolsero con simpatia, perché conoscevano il trattamento protettivo che quel principe e sacerdote riservavano ai suoi discendenti meticci.

Gli Hiksos di Palestina accettarono di accogliere i seguaci del culto di Atom e l'amalgama di molti altri malcontenti ed emarginati dell'impero che si preparavano a lasciare la terra d'Egitto. Ma chiesero a Tut-Mosé una somma immensa in oro, argento e pietre preziose se voleva accedere a quelle terre.

Tut-Mosé, tornò in Egitto e preparò la marcia di migliaia di persone. Ma non sapeva come raccogliere il tesoro rivendicato dai palestinesi.

Fu allora che entrarono in azione i Mandeï, artigiani dell'oro e dei metalli nobili sparsi in tutto l'impero. Solo loro avevano accesso al metallo giallo. Solo loro godevano della fiducia del faraone e della corte, così come dei potenti uomini d'Egitto.

Il capo di quei Mandeï era Aaronne. Tut-Mosé chiese a questo orafo di ottenere tutto l'oro e le pietre preziose dai palazzi dell'Impero. Gli artigiani, quindi, coordinarono un piano perfetto e in pochi giorni tutto l'oro che avevano in deposito per realizzare i gioielli su misura, fu rubato e portato a Tut-Mosé per pagare l'alloggio agli Hyksos di Gerusalemme, delle migliaia di emarginati che sarebbero fuggiti dall'impero.

E nel giorno stabilito migliaia di persone guidate da Tut-Mosé si diressero verso la Terra Promessa.

Tut-Mosé cambiò nome da quel momento, cambiando il suo nome in Mosé.

Quando gli egiziani videro che erano stati derubati, mandarono i soldati a catturare i ladri, ma non li raggiunsero.

L'importante, caro Jean, è che tu capisca che la razza ebraica non è mai esistita. Gli ebrei non sono altro che egiziani rinnegati, ecco

Un Grande Mago

perché non c'è alcuna testimonianza storica degli ebrei in Egitto, semplicemente perché erano egiziani.

Il viaggio è stato molto duro. Molti morirono e iniziarono a sorgere disaccordi, specialmente tra gli Hyksos meticci e i Mandeï. Perché i primi erano bellicosi, il loro capo era il giovane Giosuè e i Mandeï erano assolutamente pacifici.

Mosè capì allora che quella massa umana eterogenea non avrebbe mai potuto raggiungere uno stato di coscienza condivisa, quindi non era possibile vivere nella Legge dell'Uno, le differenze evolutive erano enormi.

I Mandeï conoscevano bene la storia di Akhenaton, così come i dettami di Atom incanalati da lui attraverso la voce che sentiva nella sua testa.

Aaron portava sempre la figura di Atom scolpita in oro, rappresentata da un ariete seduto su un trono. E tutta la nostra gente venerava questa figura, poiché Atom era il portatore del dio Ra, la coscienza dell'universo. Ma gli Hyksos e molte altre caste che sono venute durante il viaggio, non hanno accettato la venerazione di Atom. I lebbrosi Hyksos conservavano ancora nella loro memoria la brillante capitale di Avaris nel delta del Nilo e il suo dio creato su fondamenta cananee e che alla fine portò a Set, l'antagonista di Osiride, un temibile, guerriero e spietato dio.

Mosè era disperato e chiese ad Aaron e ai Nasurai o sacerdoti del nostro popolo, di facilitarlo a comunicare attraverso la pietra bianca la pozione magica o manna e le litanie che solo i nostri iniziati conoscevano.

Alla fine hanno ricevuto le loro preghiere, i loro pensieri, come onde cosmiche, viaggiano verso gli dei, ma non verso il consiglio dei Nove ma verso la fazione Setian. Fu Geova che sul monte Sinai incontrò Mosè e gli diede le leggi fondamentali, note come i dieci comandamenti che il popolo doveva osservare rigidamente per sopravvivere. Ma Geova si proclamò il dio di tutti loro ed escluse tutti gli altri dei e poteri, incluso il Dio Atom, il portatore della Legge dell'Uno.

Geova esigeva obbedienza cieca, e nella tua Bibbia è così: **“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze”**.

Ma i Mandeï e la Legge dell'Uno dovevano amare con uguale forza e maniera, non solo un dio, ma ogni particella dell'esistenza. Amare la Luce, non a un essere geloso, violento ed esclusivo.

Non passò molto tempo prima che la nostra gente fosse sterminata, ma i nuovi seguaci di Geova distrussero la statua di Atom ed emarginarono i Mandeï.

Un Grande Mago

È stato Mosè a convincere la folla di fanatici a lasciare in pace i Mandei e Aaron, perché eravamo e siamo pacifici e non ci saremmo mai combattuti.

Mosè sapeva anche che solo i nostri Nasurai avevano la forma e la magia necessarie per comunicare con i Signori della Luce e purtroppo con i Signori Oscuri dell'universo.

I nostri primogenitori divennero testimoni scomodi di un tradimento aberrante, poiché Mosè, forse condizionato dalla plebaglia e per evitare uno sterminio del nostro popolo, tradì il suo dio Atom assumendo un dio inferiore che avrebbe versato migliaia di litri di sangue, poiché Josué e i suoi hanno massacrato con il coltello gli uomini, le donne e i bambini che incontravano sulla strada per la Terra Promessa. Cananei, filistei, amorrei e molti altri popoli furono decimati dai seguaci di Geova. I cristiani hanno assunto questo dio come padre del Nazareno e secondo quella natura da allora sono stati versati centinaia di migliaia di litri di sangue, mentre i mandei non brandiscono mai una spada o una pistola per rivendicare la nostra dottrina.

Dopo diversi secoli il re Giosia, intorno al VII secolo a.C., ordinò di raccogliere queste leggende e miti, rafforzando la crudeltà di Geova, perché aveva la necessità di presentare un dio più potente degli dei dei suoi vicini e dell'Egitto e i suoi scribi elaborarono le cinque sacre libri degli Ebrei o Pentateuco, che erroneamente attribuirono a Mosè.

- *Caro Jean, conoscevi questa storia?*
- *Sì, ma non come l'hai detto tu.*
- *Gli esseri umani hanno sempre cercato di mettere la parola di Dio nei libri, nelle storie o nelle leggende e hanno ucciso o si sono verificati genocidi difendendo testi e libri più volte alterati e modificati. La stessa cosa accade con i nostri scritti. Sono così sconvolti che la mia gente segue gli dei del fango e ha inventato miti e, soprattutto, regole e principi che erano validi tremila anni fa, ma ora non hanno senso né sono operativi. Voi cari figli rappresentate nuovi valori e nuove idee, che seppelliranno il mito, il dogma e la dottrina anacronistica del passato.*

Io sono un antropologo e ho indagato l'essere umano e la sua posizione davanti alle rispettive dottrine, ma quel vecchio aveva fatto un discernimento impossibile per una persona della sua età e della sua cultura. Jared ci ha detto che gli antichi dei non erano altro che esseri più evoluti provenienti dallo spazio che avevano visitato il nostro pianeta e che gli umani li avevano deificati. E quel pensiero era persino difficile per me da capire.

Un Grande Mago

- *Jared, - disse Samantha - Jean ed io ci chiediamo come è possibile che tu abbia acquisito tale conoscenza. Quello che ci racconti va oltre la nostra immaginazione e quella di tanti giovani.*
- *Quando Akhenaton fu imbalsamato, i servitori della casa di Osiride trovarono una pepita color oro nella sua testa, nella massa cerebrale. Questo era qualcosa di incomprensibile per gli operai della casa della morte. Pensavano che il faraone assassinato fosse stregato o che qualche seguace della sua dottrina avesse aggirato la guardia e l'avesse introdotta.*
- *Ma come puoi saperlo? Se ne parlo all'università, vi assicuro che mi lapidano pensando che sia drogato.*
- *L'ho visto, cari figli.*
- *Ma dove? - commento Samantha -*
- *Su una televisione che non è di questo mondo e che al suo tempo anche voi conoscerete.*
- *Immaginate, cari figli, che io dica ai miei Nasurai o ai sacerdoti della mia gente che Akhenaton aveva una radio nel cervello. Ti assicuro, mi rinchiudono per pazzo. Anche i miei figli dubiterebbero del mio giudizio, pensando che siano cose di vecchio. Ma i bambini di questo nuovo mondo capirebbero che tale tecnologia è possibile in questo momento. Basta osservare le nanotecnologie di questo tempo per capirlo. Ma la mia gente, non potrebbe mai accettare che Atom non abbia compiuto nulla di magico o miracoloso. Ha semplicemente messo un microchip nel cervello di un uomo a cui erano dettate conoscenze impensabili all'epoca. Per questo, cari figli, il mio popolo sta volgendo al termine, affogato dal peso del dogma e della superstizione. Quei miracoli del passato sono ora spiegati semplicemente dalla scienza. Se il tuo Gesù Cristo guardasse la televisione in questo momento, cadrebbe in ginocchio pensando che fosse il potere di Dio che si manifesta in una scatola.*

Samantha mi guardò con gli occhi spalancati. Quel vecchio apparteneva al futuro ed era più giovane di noi in coscienza. Ho quattro lauree, parlo una mezza dozzina di lingue oltre ai dialetti antichi. Sono stato educato tra macchine, tecnologia d'avanguardia e computer. Possiedo un'azienda all'avanguardia e quel vecchio mi stava insegnando una lezione eretica da un punto di vista storico, e facevo fatica ad assumere.

Una terribile incertezza cominciò a consumarmi dentro. Avevo bisogno di controllare quanto aveva detto Jared. Da dove, quel vecchio aveva riuscito ad avere quelle dichiarazioni così impossibili?

Un Grande Mago

- *Le entità che gli uomini chiamavano dei scelsero profeti e inviati per elevare la coscienza umana, ma nel tempo verificarono che tutti, assolutamente tutti i nati su questo pianeta erano imperfetti e l'insegnamento da loro ispirato finì per mescolarsi all'ignoranza, ai preconcetti o alla superstizione umana.*

Quegli "dei" sono esseri che hanno semplicemente migliaia o milioni di anni di esperienza e progresso. Sono gli esseri che ci hanno creato e depositato sulla terra per crescere e imparare attraverso le esperienze, buone o cattive, che gli esseri umani hanno prodotto nel corso della storia.

Nessuno si stupisce quando vediamo in televisione microchippare una specie animale per studiarla. Questa tecnologia è a disposizione di chiunque, la vediamo normale, capiamo persino che è utile per la conservazione delle specie. E non possiamo concepire che una specie superiore a noi metta un microchip nel nostro cervello per tenere traccia della nostra specie, che, insomma, è stata creata da loro.

Qualsiasi sacerdote attribuisce poteri misteriosi ai suoi dei e lo dota di assoluta onnipotenza, quando la realtà più spietata è che Buddha, Gesù Cristo o Maometto sono meno evoluti di un semplice bambino nato proprio ora sul nostro pianeta. È per questo, cari figli, che devo partire, poiché non posso dire alla mia gente che la verga di Aaronne era una semplice antenna che proiettava immagini olografiche quadridimensionali, davanti agli occhi attoniti del Faraone.

- *Quello che vuoi dirci, caro Jared, è che tutte le meraviglie compiute dai nostri dei storici sono pura e semplice tecnologia di una coscienza superiore che ha impiegato i suoi inviati per elevare la saggezza umana?*

- *Sì Samantha. Ho vissuto molti anni felici. Ho cresciuto i miei figli seguendo i precetti mandei e mi sono sentito privilegiato. Non ho mai messo in dubbio la nostra dottrina. Fu all'età di settantadue anni quando ebbi accesso ad un'altra conoscenza che produsse in me una crisi esistenziale assoluta, rendendomi conto che tutte le dottrine religiose di questo pianeta sono superstizioni, bugie, esagerazioni e anacronismi.*

E ho cominciato a vivere una profonda solitudine, perché non potevo dire quanto stavo scoprendo con i miei fratelli spirituali. Purtroppo ho dovuto accettare che le religioni e la fede non sono altro che freni alla ragione, all'intelligenza e al progresso umano.

Nei prossimi secoli, milioni di esseri umani moriranno e non si reincarneranno su questo pianeta, perché l'intero pianeta, l'acqua, l'aria, la pianta o l'animale saranno portati a una nuova coscienza in cui nessun fanatico dogmatico o religioso potrebbe vivere.

Un Grande Mago

- E come si verificheranno questi eventi?
- Immagina, Jean, che il Sole inizi a emettere a una nuova lunghezza d'onda e una nuova frequenza, solo quelli che si adattano a quelle nuove frequenze potrebbero vivere.
- Certo, ma il Sole non è cambiato in milioni di anni.
- Basta una semplice cometa che provenga dal centro galattico perché, come un elettrone di valenza, questa frequenza cambi.
- Sì! ha senso. Ora capisco che sei isolato, perché queste domande non possono essere digerite da nessuno che sia intrappolato nella superstizione religiosa.
- Capite ora, cari figli, perché Akhenaton ha istituito il culto del Sole? Fu Atom che lo istrui su questa conoscenza. Fu Atom ad informarlo che l'Intelligenza Suprema, pensava, viveva e produceva i cambiamenti universali attraverso la luce, i soli. Ecco perché, cari figli, esistono "I figli del Sole", ecco perché siete qui.
- L'essere umano rimane pregando o invocando gli dei con riti, mantra e preghiere, senza rendersi conto che un semplice batterio o un virus possono uccidere tutta l'umanità in pochi giorni.
Per questo, cari figli, i Figli del Sole, vivete nella coscienza della Legge dell'Uno, dove ogni particella di ciò che è creato è Dio e ama, cura e venera la vita, l'intelligenza e l'amore incondizionato per tutto ciò che esiste. Nell'universo. Mentre i figli delle tenebre separano gli esseri umani da quella coscienza creando dei umani che tutto lo mitologizzano per condurli a comportamenti settari attraverso le caste sacerdotali.
Come posso dire a un cristiano che il Dio che segue lo allontana dalla fonte? Che le tue preghiere implorando il mito creato, non vadano da nessuna parte.
- Vuoi dirci che quegli dei delle varie religioni servono Ruha, il maligno o il diavolo?
- Sì, miei cari figli, le religioni della terra sono servi del maligno.
- Ma quello che ci dici è molto difficile da assumere?
- Capisci ora perché vivo in solitudine?
Voglio che tu apprezzi questi due modelli e li commenti. Il primo modello è un tempio in Occidente ricco di figure di santi, immagini della Vergine o di Dio; con all'interno alcuni sacerdoti che consigliano e assistono i fedeli che vengono a pregare o il secondo modello; Un piccolo lembo di qualsiasi foresta dove scorre acqua pura e animali, piante, aria e l'intero insieme non ha una sola immagine di dei, vergini o modelli umani da imitare. Dove pensi che sia Dio?
- Preferisco il secondo modello - ha detto Samantha-.
- E tu Jean?

Un Grande Mago

- *Penso come Samantha. Il primo modello; quella del tempio, più simile a un gioco che adora gli esseri morti o quelli vissuti nel passato, mentre nel secondo modello tutto è vivo.*
- *Il primo modello, infatti, ti separa dalla vita, dal dio che nutre il tuo corpo. Ecco perché cari figli si è verificato un cambiamento climatico che decimerà l'umanità. E milioni di persone moriranno con le loro Bibbie in mano, con le loro preghiere che invocano i loro dei, mentre rimarranno senza aria, senza acqua e senza cibo. Tutta questa follia collettiva è stata guidata da Ruha o dai signori delle tenebre.*

Hai capito adesso cosa è successo al Sinai? Mosè ha lasciato il modello che ti invita a vivere in una coscienza, per il modello che ti fa rispettare una legge che serve solo a un dio capriccioso e tiranno.

La preghiera insegnata da Akhenaton era un inno alla vita, alla luce e un invito a integrarsi in quel modello pulito e semplice in cui vive un neonato che non è stato indottrinato e ingannato dall'ignoranza inerte dei suoi poveri genitori. Un invito a ritrovarsi nell'amore e nell'equilibrio di tutto ciò che vive e non ad adorare una statua di argilla racchiusa tra quattro mura.

Jared stava piangendo. Per un attimo tacqui, chiusi gli occhi e cominciai a recitare con una strana intonazione di aramaico arcaico l'inno ad Atom-Ra; il disco solare che ogni giorno sorge all'orizzonte.

- ***Tu appari splendente all'orizzonte del cielo,***
- ***Oh Aton vivo, creatore della vita!***
- ***Quando ti svegli all'orizzonte orientale,***
- ***Riempi tutte le regioni con la tua perfezione.***
- ***Sei bello, grande e luminoso.***
- ***Ti alzi al di sopra di tutte le terre.***
- ***I tuoi raggi abbracciano le regioni***
- ***Fino al limite di quanto hai creato.***

Tacque di nuovo. Le sue lacrime cadevano come una dolce cascata lungo le sue guance rugose.

- ***La Terra si illumina quando ti alzi all'orizzonte,***
- ***Quando brilli, come Aton, durante il giorno.***
- ***Quando lanci i tuoi raggi***
- ***Le Due Terre lo celebrano,***
- ***Gli uomini si svegliano e si alzano in piedi,***
- ***Perché li hai risvegliati;***
- ***I corpi si purificano, si vestono,***
- ***Le sue braccia adorano il tuo aspetto,***
- ***Tutto il paese va al lavoro***

Un Grande Mago

- ***Tutti gli animali pascolano nei loro pascoli,***
- ***germogliano alberi e piante,***
- ***Gli uccelli volano oltre i loro nidi***
- ***Mentre le sue ali spiegate salutano il tuo Kha.***
- ***Tutti gli armenti balzano in piedi,***
- ***Ciò che vola e tutto ciò che atterra,***
- ***Vivi quando ti alzi per loro.***
- ***Le navi salpano sia a nord che a sud,***
- ***I sentieri si aprono quando sali,***
- ***I pesci del fiume saltano verso il tuo viso,***
- ***E i tuoi raggi penetrano al centro del Grande Verde.***

Jared era ancora nel profondo di se stesso. Sembrava che fosse in una strana trance. Poi accadde qualcosa di straordinario.

La bocca del venerabile vecchio si spalancò con strani suoni. Non era aramaico. È stata una strana litania. Qualcosa di impossibile da verbalizzare, perché a volte sembravano parole e altre volte cantavano.

Si avvicinava a una canzone simile a quella degli indiani d'America, ma con toni più morbidi.

E il tempo si è improvvisamente fermato. Un'atmosfera di beatitudine ci invase, sembrava di entrare in una bolla, dove i sensi si addormentavano.

E come per magia, ho smesso di vedere la faccia di Jared. E la bocca dello stomaco mi dava una strana nausea di cadere in uno spazio di luce immensa.

Sfere, pianeti e universi si sono precipitati verso di me. Tutto era un immenso frattale e tutto si adattava a me e io e l'universo eravamo uno, battendo in un'onda di amore infinito. Tutto è stato risposto in me. Tutto era perfetto. Tutto era equilibrato. Tutto era necessario e tutto era nel verbo di quel grande mago.

Erano secondi, forse minuti. Non posso esprimerlo. Ma darei la mia vita per provare di nuovo quella sensazione.

Quando Jared finì di recitare quella litania armoniosa, mi resi conto di essere stato testimone del segreto meglio custodito dei Mandei. Ebbene, tutti gli studiosi citano che questi gnostici avevano un alfabeto segreto che poteva muovere l'energia dell'anima e dell'universo. Un alfabeto che solo i Nasuarai più puri conoscevano e che nel tempo era diventato una leggenda, poiché si credeva che un alfabeto così sonoro si fosse perso nel tempo.

Il mio cervello stava correndo ora, trovando risposte. Ho capito improvvisamente le parole del Vangelo di Giovanni. Il vangelo che si

Un Grande Mago

crede sia ispirato da una fonte gnostica, che era senza dubbio quella mandea. Ho decisamente capito la frase "**Il verbo si è fatto forma**". Ebbene, avevo visto quelle forme legate alle parole magiche di Jared. Ho capito ora cosa mi diceva quel grande mago che aveva una televisione che non era di questo mondo. Ebbene, se in pochi secondi avessi visto e compreso l'intero universo in uno stato meraviglioso o Nirvana, quanto più avrebbe visto, sentito e imparato quel venerabile vecchio.

Ho girato la testa per guardare Samantha, perché per alcuni istanti non ho fatto parte di questo spazio-tempo e l'ho vista con le lacrime agli occhi, con la mano di Jared tra le sue. Sentivo che qualcosa di magico l'aveva intrappolata in quel sublime rapimento.

Poi Jared aprì gli occhi tornando in questo mondo.

- *Tutta la dottrina mandea viene dall'Egitto. Tutta la dottrina cristiana viene alla mandea. Ma la sua filosofia e la sua dottrina furono alterate da ciechi e sordi spirituali, penetrati da Ruha, la signora del male.*

Atom ha detto che l'intelligenza suprema era nella luce. Che l'intero universo era unito dall'unica coscienza che chiamò la Legge dell'Uno e che quella coscienza fu raggiunta attraverso l'amore incondizionato per la vita. Atom, disse che il Consiglio dei Nove non erano dei, ma esseri che avevano raggiunto il punto di equilibrio di quella coscienza.

Akhenaton capì che l'elemento più vicino e universale da comprendere era il Sole stesso, poiché la nostra stella è un ricevitore ed emettitore di luce; vale a dire, della volontà di Dio che si esprime o cavalca nella luce che irradia. Tutto vive perché il Sole ci illumina, senza la sua luce la nostra vita si spegnerebbe.

Ma già al tempo di Mosè questo insegnamento era pervertito. Consegnando quel potere creativo e quella divinità a un viaggiatore stellare a chi chiamarono Geova. E la bestemmia era ancora più grande quando il creatore tutto veniva delegato a un semplice mortale al quale veniva divinizzato. A un essere di carne e sangue. A chi si doveva adorare.

- *Sto pensando, Jared, che quando Gesù Cristo disse "**Io sono la luce del mondo**" stava parlando in senso figurato della dottrina di Akhenaton. E se ricordo bene, il Salmo 104 è quasi uguale all'inno di Atom. Solo il Sole è stato sostituito da Geova.*
- *Devi sapere, caro Jean, che il Nazareno fu istruito dal migliore dei nostri maestri, Giovanni, che era un essere di luce, un mandeo. Nel Vangelo di Giovanni si dice che «**il Verbo si è fatto carne**» e non si forma, poiché hanno concesso questa facoltà dell'esistenza divina*

Un Grande Mago

in Gesù Cristo, che secondo loro si era incarnato in mezzo a noi per opera dello Spirito Santo. Questo oltre ad essere una bugia è blasfemia. L'autore di questo vangelo sapeva che, usando il verbo, cioè la parola che hai ascoltato, era possibile accedere ad un altro stato di coscienza.

Questa setta ebbe l'audacia di mettere il sole, la luce, in un corpo umano, quando attribuirono al Nazareno la frase "**Io sono la luce del mondo**".

- Vuoi dire che Gesù Cristo non ha mai detto quella frase?
- Mai. Nessun Mandeo parlerebbe di quella bestemmia e Gesù era un Nasurai Mandeo.
- Osservo che non hai simpatia per Gesù Cristo.
- Niente affatto, caro Jean, Gesù Cristo era un servitore, un umano come te o me che a quel tempo era permeato da un'entità superiore, ma che allo stesso modo era un uomo e commetteva gravi errori, spinto dalla sua ambizione. Ma ogni essere umano è imperfetto.

Ma ti dirò un'altra cosa Jean Baptiste; questo è il tuo nome, è stato Gesù Cristo stesso che ha detto: "**Nessun uomo nato da madre è superiore a Giovanni Battista**" riconoscendo così la gerarchia spirituale di chi era il maestro di tutti i nostri antenati mandei.

- Vuoi dire che il Battista era perfetto?
- No. Era imperfetto come qualsiasi altro essere umano, ma ebbe l'umiltà di non attribuirsi la divinità, né di assumere per vanità della frase di essere il "**Unico figlio di Dio**" La nostra dottrina è la più pura e la più antica. Viviamo tra ebrei, ma non siamo ebrei, non siamo circoncisi o in attesa di un Messia. Viviamo con i primi cristiani, ma non deifichiamo i nostri maestri. Il nostro popolo è il "**Guardiano della Parola**"
- Intendi l'alfabeto sacro? Ai nomi che hai pronunciato pochi istanti fa.
- Sì figlio. Questi nomi, la loro intonazione, il loro ordine e la loro pronuncia, li dovrai imparare. Ti mostrerò. Sarai anche il depositario dell'altare dell'invocazione e del libro sacro inciso in oro.

Quando me ne sarò andato porterai con te questi segreti dall'altra parte dell'Atlantico. Là allevierai tuo figlio, che renderai il fiduciario di questa eredità. E il figlio di tuo figlio lo distruggerà prima di morire, poiché non sarà più necessario utilizzare la chiamata agli dei, poiché gli dei allora vivranno tra gli uomini.

Samantha ed io ci siamo guardati stupiti ed è stata lei a rispondere.

- Guarda Jared, sei uno stregone, prima ci sposi e ora mi metti incinta....

Un Grande Mago

Jared rise.

- *Ti assicuro che io non sono stato. Piuttosto è stato Jean credo!*
- *Bene, se a un certo punto decideremo di avere un figlio, ti ricorderemo con amore.*
- *Guarda Samantha, il seme è già dentro di te. sei già incinta...*

Samantha si è congelata. Non era possibile secondo il ciclo ormonale del suo calendario.

- *Sii attenta ai tuoi sogni, cara figlia. Lui, un essere di luce, ti apparirà una di queste notti e non sarà un sogno ma l'annuncio del suo arrivo.*

Samantha iniziò a piangere. Poi diede al vecchio un tale abbraccio che quasi lo buttò a terra. Più tardi, senza riuscire a contenere le lacrime, mi ha abbracciato, ha pianto, riso e ha mosso le braccia come posseduta da un'enorme eccitazione. In tre giorni si era innamorata, era stata fidanzata e aveva anche concepito un bambino.

E la sua meravigliosa isteria si diffuse a tutti gli abitanti della casa. Salima, sua nuora e gli orafi smisero di battere il metallo e si precipitarono in soggiorno.

Questa è stata una festa estemporanea per l'annuncio di un profeta che annuncia la nascita di un bambino nato dall'amore. Ma a questo punto, quello che Jared stava annunciando era semplicemente una sentenza assoluta. Se diceva che Samantha era incinta, pensavamo tutti che non potesse essere diversamente. D'altra parte, sia lei che io abbiamo fatto dei meriti per ottenerlo, anche se non era nostra intenzione avere un figlio. Siamo stati portati via da una forza irrazionale. Da quando abbiamo incontrato quel venerabile vecchio, la nostra vita, il nostro destino e la nostra volontà erano nelle mani degli dei.

Secondo Jared mancava meno di un mese alla sua partenza e io mi sentivo privilegiato e, d'altra parte, indegno di assumermi la responsabilità di essere il custode di quel segreto.

Jared mi ha detto che in meno di un mese avrebbe dovuto memorizzare tutto ciò che aveva impiegato diversi anni per imparare. Mi ha suggerito di registrare la sua voce per ottenere l'intonazione, la frequenza e l'intensità. Mi avrebbe anche dato la formula per il liquido sacro e infine avrei dovuto trasportare l'altare delle invocazioni, che Jared aveva diviso in pezzi separati e nascosti in modo che nessuno potesse assemblarlo.

Se Samantha aveva perso la testa, non riuscivo ancora a digerire quello che stava succedendo. E oltre a ricevere il nasurai, sarei diventato padre. Erano troppe emozioni da digerire alla volta. Ci vorrebbe più tempo per

Un Grande Mago

capire tutto. Essere padre, invece, mi terrorizzava. Non mi ero mai preparato a quella responsabilità. Era troppo trascendente per capire.

Inoltre, avevo dimenticato la commissione del National Geographic che non l'avrebbe mai completata. Non era più il suo giornalista. In nessun modo potevo parlare dei segreti, di quelli che sentivo, come la mia gente.

Dopo aver mangiato e festeggiato quel "possibile" evento, abbiamo deciso di far riposare Jared. Nei giorni seguenti il lavoro sarebbe stato intenso e non si poteva esaurire il venerabile vecchio.

Abbiamo deciso di trascorrere il pomeriggio a Dezful. Abbiamo dovuto cambiare scena. Erano troppe emozioni. Apparentemente Samantha aveva un capriccio. Chissà, se a causa della possibile gravidanza, ma voleva prendere un gelato e un caffè, che veniva servito in una caffetteria speciale in quella città.

- *Ehi Jean! Devi parlare. Non smettere di parlare. Ho bisogno di sentire dalle tue labbra cosa sta succedendo. Sono assolutamente traumatizzata.*
- *Allora non sei arrivata a un buon posto. Io sono quello che non riesce a digerire così tanta emozione. È impossibile che la mia vita cambi a tale velocità. Ma ti dirò una cosa, amore mio! Sento che tutto questo è benedetto da qualcosa di sacro. Essere padre mi ha colto di sorpresa, ma da quando abbiamo lasciato Jared questa mattina ho iniziato a provare una pace interiore che non avrei mai potuto immaginare una tale reazione a un evento del genere. E quando penso a quella possibilità, qualcosa dentro mi dà pace, mi calma. Ma ho paura, molta paura, di non saper essere tuo marito e anche di saper essere padre. Queste cose non si insegnano all'università.*
- *Devo aspettare due settimane per un test di gravidanza, ma sono sicura che quello che ha detto Jared si avvererà. Ha detto che porto dentro il tuo seme e sento che è così. Ma per essere sicura, caro mio, farò l'amore con te, così tante volte al giorno durante questo mese, che se non ero incinta prima ti assicuro che ci rimarrò. Quindi sforzati.*

Abbiamo riso come matti mentre passavamo il ponte sul fiume Dez. Il rumoroso Dezful stava per ricevere la mia principessa ed è stato un vero evento.

Samantha voleva andare al vecchio mercato. Aveva bisogno di vestirsi da donna. Aveva solo messo in valigia vestiti da campeggio ed era stanca di indossare i pantaloni.

Un Grande Mago

- *Voglio sedurti, amore mio! Voglio che tu mi veda come la donna più bella del mondo.*
- *Ti assicuro che il modo in cui mi piaci di più è nuda.*
- *Sei così schifoso!*
- *Sei carina con o senza vestito. Ma vorrei vantarmi davanti a i miei amici della mia moglie.*

Samantha ha comprato tre o quattro vestiti. Non me li ha fatti vedere. È stata una sorpresa. Poi abbiamo trovato la caffetteria e abbiamo ordinato due bicchieri di gelato e due caffè.

Il tavolino del locale per un attimo è diventato un ufficio improvvisato e i cellulari hanno cominciato a scaldarsi per le telefonate che facevamo.

Chiamiamo le nostre rispettive madri. La mia ha quasi avuto un infarto quando le ho detto che doveva fare da madrina al mio matrimonio e che in meno di una settimana sarebbe dovuta venire alla cerimonia.

La madre di Samantha, non solo era felice, ma le disse come rimprovero che era tempo per lei di sposarsi, perché non avrebbe avuto tempo di farla diventare nonna, a cui Samantha le disse che sarebbe stato molto prima del previsto.

- *Marco, come va lì?*
- *Era ora che mi chiamassi. Pensavo fossi stato rapito.*
- *Siediti e ascolta. Ottieni un biglietto per Dezful il prima possibile.*
- *Dove diavolo è?*
- *In Iran. Devi venire al mio matrimonio e conoscere la mia futura moglie.*
- *Stai impazzendo. Non posso crederci. Mi stai prendendo in giro?*
- *Sì, Marco, sono innamorato fino al midollo. E se conoscessi Samantha capiresti. Vieni con tutta la tua famiglia. Porta i piccoli. Lascia tutto e vieni per favore, ho bisogno di te.*
- *Mi hai stordito. Alla fine il "Don Giovanni" è stato cacciato.*
- *A proposito Marco! Abbiamo una filiale o una società in Sud America?*
- *Perché me lo chiedi? Abbiamo una delegazione in Cile e diverse società associate con le quali abbiamo impegni.*
- *E in Argentina?*
- *No, è un paese che non fornisce sicurezza legale e finanziaria.*
- *Bene, pensa di montare qualcosa lì. Non solo del nostro oggetto sociale. Dobbiamo avviare un'attività zootecnica e agricola sostenibile, oltre agli obiettivi aziendali che hai in previsione.*
- *Fanculo, Jean! Sei impazzito? Vuoi avviare una fattoria?*
- *Vieni e ti dirò tutto, abbiamo qualcuno in azienda che può consigliarci?*

Un Grande Mago

- *Sei pazzo! Sei davvero serio?*
- *Sì, assolutamente serio, ma non posso parlarti al telefono. E per la cronaca, questo non riguarda solo me. Sto dando garanzie per la tua pensione e il futuro dei nostri figli.*
- *E i nostri figli? Se non li hai. Intendi i tuoi figliocci, figli miei.*
- *No. St`nella attesa dei risultati, ma sii pronto a diventare ora tu un padrino. Ora è il tuo turno.*
- *So che sei un uomo ragionevole e razionale. Non so quali insetti ti hanno morso... Fanculo Jean... dimmi qualcos'altro!*
- *Giuro sul più sacro che non sono mai stato più sano di mente di adesso. Sto vivendo un'avventura che non posso raccontarti al telefono. Devi venire.*
- *Va bene. La prossima settimana ci siamo tutti. A proposito! Mandami una foto della tua futura moglie.*
- *Aspetta che te lo mando tramite WhatsApp.*
- *Perbacco Jean! Dove hai trovato quella dea? È bella.*
- *Vedrai, in vicinanza è ancora più bella.*
- *Anche se è solo per incontrare quella donna, mi hai lì in un batter d'occhio. Vuoi qualcosa di più?*
- *Vieni con mia madre. Non voglio che viaggi da sola.*
- *In questo momento gestisco il ticket e mi metto in contatto. Quando lo annuncerai all'azienda, dovremo regalare una vacanza.*
- *A proposito, compra una bottiglia di buon vino per tutti i lavoratori e mettila sul mio conto. E non smettere di guardare l'Argentina.*
- *Sei pazzo, ma ti voglio bene...*
- *Samantha. Dobbiamo andare all'ambasciata francese. Dobbiamo prendere un appuntamento perché l'ambasciatore ci sposi.*

Si stava facendo buio quando arrivammo al piccolo ostello.

Samantha scomparve nel bagno. Ho ascoltato il rumore della doccia e poi, dopo pochi eterni minuti, è emersa nella stanza una figura abbagliante. Samantha era raggiante, trasformata -ma che hobby hanno le donne travestendosi da uomini, se indossando vestiti diventano semplicemente come delle dee - Era una tunica bianca delicatamente stretta in vita. Dal collo scendevano piccoli revers ricamati in oro. I suoi capelli ondulati arrivavano fino alla sommità del seno. Era a piedi nudi. Ero semplicemente innamorato della dea della bellezza.

Non ho avuto tempo di fare la doccia. Mi abbracciò teneramente e mi baciò dolcemente.

- *Dovrai fare del tuo meglio, non si che Jared si sbagli. Dovrai, per forza, ingravidarmi.*

Quello che poi è successo, e come già detto prima, solo noi riguarda.

CAPITOLO IV

Joannēs

Tornare ad incontrarsi con Jared era diventato un'aggiunta. Ogni mattina ci svegliavamo con il bisogno di ascoltare la saggezza di quel venerabile vecchio.

Jared si alzava sempre un'ora prima dell'alba. Indossò una veste bianca e si tuffò nella pozza di acqua fredda che si trovava a un'estremità del cortile interno della casa. Ci volle una volontà ferrea per alzarsi così presto e immergersi nell'acqua gelida intrisa del fresco della notte. Poi si asciugò il corpo, si sedette per terra aspettando il sorgere del sole e con i primi raggi recitò in aramaico antico un salmo di saluto al Divino Disco Solare. Poi si coprì la testa con un turbante bianco e fece colazione. Questa routine si ripeteva giorno dopo giorno, anche fosse freddo, ventoso o piovoso.

Jared ha dovuto purificarsi per ricevere il suo Signore che emergeva dall'orizzonte. Questo sacro rito è stato praticato dai Nasurai fin dai tempi dell'Egitto.

Così ci ha raccontato Salima, che osservava suo padre dall'interno. Lo aveva supplicato in molte occasioni di essere già abbastanza grande per eseguire un tale rituale, ma Jared gli disse che il giorno in cui non avrebbe potuto salutare il suo Signore, sarebbe stato meglio morto.

- *Ho guardato nostro padre per tutta la vita - ci ha raccontato Salima - ma negli ultimi anni temo per la sua vita. Per la nostra famiglia non è solo un padre, ma un Nasurai; è il più anziano della sua classe e noi non solo lo amiamo, ma lo rispettiamo e lo ammiriamo, poiché è per noi il modello etico e morale da emulare. Quando ascoltiamo i salmi di nostro padre all'alba, sappiamo che dobbiamo alzarci per iniziare la giornata. Parla al Sole. Non me l'ha mai detto, ma lo sento parlare con l'Astro. Inoltre, lo fa con gli occhi aperti senza battere ciglio.*

Jared ci stava aspettando nel cortile interno della casa e ci ha regalato un sorriso. Samantha si avvicinò al vecchio e lo baciò dolcemente.

- *Buongiorno papà.*
- *Il mio cuore gioisce per il tuo arrivo. Oggi continueremo a parlare della nostra vecchia storia. È importante che tu sappia come si è evoluta la conoscenza e la manipolazione che si sono verificate nel corso della storia. Nel IX secolo a.C., gli ebrei avevano un solo dio Yahvé, che è il modo più corretto di nominare Geova. Per l'essere umano è più facile considerare Dio come qualcosa di vicino alla sua figura e alle sue vie. Per questo veniva sempre raffigurato con la barba, o in*

Un Grande Mago

posizioni di potere assoluto. La trasformazione era avvenuta nel tempo senza contraddizione. Akhenaton rappresentava Dio nella Luce o nel Sole, gli ebrei lo consideravano un essere.

In Israele esistevano diverse sette minori e diversi gruppi e una religione principale che finì di prendere forma intorno al VII secolo a.C. con Giosia, re che raccolse le tradizioni nell'Antico Testamento. I Mandeï erano gli unici che conservavano le antiche tradizioni dell'Egitto, ma anche loro avevano modificato le loro concezioni originarie, a causa delle influenze storiche e della convivenza con altre sette e nazioni.

Fu nel IX secolo che il re Acab prese in moglie una donna cananea, Jezebel, figlia di Itobaal, re di Sidone, e quella donna impose al popolo il culto di Baal e Ashera. Acab cedette a sua moglie e la gente iniziò ad adorare questi dei stranieri, ma c'era un Nasurai di nome Elia, noto come il profeta Elia che si rifiutò di rinunciare alle antiche tradizioni e fu perseguitato a morte dal re.

Elia è considerato dalla tradizione un immortale. Un profeta che ha compiuto grandi prodigi e che è asceso al cielo vivo su un carro di fuoco. Pertanto, non solo non morì, ma tornò quasi mille anni dopo, insieme a Mosè, che anche lui non morì, per comparire davanti al Nazareno.

- Ma, Jared, questa storia è una storia epica e fantasiosa.
- No caro Jean. La realtà può essere più plausibile della fantasia, in questo caso. E non posso spiegarlo alla mia gente perché non mi crederebbero.

Il Consiglio dei Nove; in altre parole, i cosiddetti dei dell'Egitto, dovevano programmare la nascita di Elia in modo che quel popolo ribelle e ignorante che aveva degenerato i vecchi insegnamenti, recuperasse le proprie tradizioni.

Ti dirò ora, quindi, è reale, ma tu stesso non ci crederesti.

Questi esseri superiori modificarono geneticamente la ghiandola pineale del cervello di Elia, nel grembo di sua madre. Pertanto, era un profeta dotato e da adulto compì molti miracoli. Elia ascoltò, come fece Akhenaton, questi "dei" e fu avvertito e guidato per salvarsi dagli attacchi di Acab e di sua moglie Jezebel.

- Dei o alieni? chiese Samantha.
- Bella domanda figlia. Per questa volta: "alieni" o esseri interdimensionali. Per i dogmatici e i tradizionalisti del mio popolo sarebbero dèi o per quelli della vostra cultura; "Angeli"
- Questo è il profeta che fece scendere il fuoco dal cielo e bruciò i soldati che lo inseguitavano.
- No Jean, questi esseri celesti non bruciano nessuno. La realtà è più semplice: Elía aveva come partner Seisha, una donna che conosceva tutte le piante e le pozioni per guarire. E ha selezionato

Un Grande Mago

una serie di piante che, opportunamente macerate, si sono trasformate in un liquido altamente infiammabile. E usavano quella lozione per bruciare coloro che li perseguitavano. La Bibbia ha portato alla categoria dei miracoli, azioni che oggi vengono spiegate naturalmente con la nostra tecnologia.

Il simbolo di Elia è un ulivo, il cui simbolo Jean porti dalla nascita sulla nuca.

A quei tempi, ancora oggi, con concetti fondamentalisti, gli esseri umani seguivano chi compiva più prodigi, indipendentemente dalla virtù della persona. E la meraviglia era associata alla divinità. Tanto che Gesù Cristo, per citare un esempio, è considerato dio, tra altri presunti miracoli, per aver trasformato l'acqua in vino. Riuscite a capire che un vero essere spirituale o un essere che viene dalle stelle si dedica alla produzione di vino per ubriacconi? Queste meraviglie erano comuni nei maghi, che a quel tempo uscivano da Alessandria.

La plebe lapidava senza pietà il profeta che aveva sbagliato nelle sue profezie o il ciarlatano che era stato sorpreso a ingannarlo. Proprio con lo stesso Elia si è verificato un evento registrato nella Bibbia come un miracolo, quando in realtà si trattava di un semplice trucco.

Vedendo Acab e Jezebel che non potevano uccidere Elia, perché aveva bruciato i soldati che erano venuti per arrestarlo, lo sfidarono davanti al popolo per dimostrare che il culto di Yahvé era migliore di quello promosso da Jezebel.

Si trattava di innalzare due altari con il sacrificio di un agnello su ciascuno. Allora i sacerdoti di Jezebel pregarono il loro dio di far scendere il fuoco dal cielo per bruciare il sacrificio anche, come dice la leggenda, si mutilarono, versando sangue, per attirare il loro dio.

Elia non solo era calmo e fiducioso, ma per ulteriore provocazione asperse d'acqua il sacrificio sull'altare. Ma nessuno sapeva che il liquido limpido che aveva gettato sull'agnello era semplicemente una soluzione alcolica preparata da Seisha, la sua compagna. Quindi fece una serie di movimenti intorno all'altare e di nascosto colpì la selce che era su richiesta dell'altare. In un secondo fu dato alle fiamme, tutto il popolo ammirava la potenza di Elia e quindi riconobbe Yahvé come il vero dio. Ma il popolo non perdonò e proprio lì trucidarono quasi cinquecento sacerdoti di Baal per non avere lo stesso potere del dio di Elia.

La Bibbia è un inno all'ignoranza, alla superstizione e all'inganno. Ma anche oggi, quando tutti i miracoli che vengono citati nella tradizione religiosa dei popoli non sono tali, possono essere spiegati in modo semplice con la scienza, i fanatici religiosi possono

Un Grande Mago

richiamare la guerra santa e uccidere in nome di Dio. centinaia o migliaia di persone.

Elia aveva un discepolo di nome Eliseo. Vedendo Elia che i suoi fratelli superiori stavano per rapirlo, portandolo su un carro di fuoco....

- In un UFO?
- Sì Samantha! in un carro di fuoco sarebbe stato bruciato e i buoi non volano esattamente. Se non ti piace la parola UFO, mettilci sopra un aeroplano o un'altra forma simile, che abbiamo già oggi e quindi possiamo associarla a un veicolo in grado di rompere la gravità.

Elia disse ad Eliseo, suo discepolo:

“Chiedimi quello che vuoi prima di partire!

Maestro, voglio che tu mi dia due parti del tuo spirito quando te ne vai.

Mi chiedi molto, ma se prendi il mio mantello, te lo darò”.

- Non capisco Jared, come puoi trasmettere due parti dello spirito?
- A quel tempo, si credeva che una persona deceduta potesse entrare in un altro corpo o penetrare in una persona vivente.
- Se ho capito bene, è qualcosa di simile ad altre culture di popoli primitivi!
- Sì Jean. Ecco com'è. In quel tempo, mentre Elia era rapito in cielo, gettò a terra il suo mantello, che fu catturato da Eliseo. E da quel momento, Eliseo, essendo compenetrato o posseduto dallo spirito di Elia, cominciò a compiere prodigi e miracoli davanti al popolo, poiché il suo maestro era in lui.
- Che bella storia!
- La storia non finisce qui, dal momento che quei due personaggi sono tornati otto secoli dopo o si sono incarnati rispettivamente in Giovanni o Giovanni Battista e Gesù Cristo. Elia tornò come Giovanni ed Eliseo come Gesù.
- Ma Jared, questo non credo sia compreso da nessuno.
- Guarda Jean, non solo non possono capirlo, ma si sentirebbero attaccati per aver violato le loro convinzioni e reagirebbero violentemente. Non posso dirlo alla mia gente, perché vivono nel passato. Vivono legati al prodigio e al miracolo degli esseri che hanno divinizzato. E la stessa cosa accade in tutte le culture. Nel XXI secolo, la fede musulmana promuove ancora le guerre sante e i suoi sacerdoti vivono nel Medioevo, poiché rompere questi legami per loro è bestemmiare e in alcune culture oggi significa morte e lapidazione. E ti dirò di più, figlio caro, ti ho raccontato una parte della realtà, poiché ciò che gli esseri superiori di luce mi hanno mostrato, io stesso non capisco. Sicuramente tu e tuo figlio lo

Un Grande Mago

rivelerete in futuro, quando i vostri risultati scientifici potranno essere usati come elemento comparativo.

- *Credi ora, figlio caro, che il simbolo che hai sul collo, che rappresenta un ulivo; cioè, il segno di Elia, è per caso? Prima della mia partenza sarai battezzato in rito mandeo. Sarai quindi un Nasurai o sacerdote del nostro culto, ma non potrai dire queste cose al mio popolo, perché ti espellerebbero. Quando ti immergerai nell'acqua, sarà per morire nelle tue convinzioni e iniziare a ricevere i nuovi insegnamenti, ma non dal mio popolo, che, come ti ho detto prima, è ancora cieco e sordo, ma la conoscenza del celeste fratelli.*

Mi sono subito venute in mente le scene di Elia che entra nel corpo di Eliseo e ho pensato che, allo stesso modo, sarei stato il più fortunato dei mortali se, dopo la partenza di Jared, avesse penetrato il mio corpo con la sua saggezza. Jared mi guardò con lo stesso sorriso malizioso dei suoi indovinelli, ma non disse nulla.

- *Ebbene Jean, sicuramente conosci la storia di Giovanni Battista?*
- *No Jared, ho studiato l'Antico Testamento nella mia tesi di dottorato nello studio dell'aramaico, ma sicuramente il Battista è studiato nel Nuovo Testamento.*
- *Cerca l'evangelista Luca verso la metà del primo capitolo. E leggilo ad alta voce perché anche Samantha lo senta.*

Ho aperto il Tablet e ho cercato il riferimento. Il testo alludeva a Zaccaria, padre, di detto personaggio, che sembrava essere un sacerdote del tempio di Gerusalemme.

Accadde che, mentre officiava davanti a Dio, nel gruppo del suo turno, toccava a lui, secondo l'uso del servizio sacerdotale, entrare nel Santuario del Signore per bruciare l'incenso.

Tutta la moltitudine del popolo era fuori in preghiera al momento dell'incenso. Gli apparve l'angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso.

Quando Zaccaria lo vide, fu sorpreso e fu preso dalla paura. L'angelo gli disse:

"Non temere, Zaccaria, perché la tua richiesta è stata esaudita, sarà per te gioia e felicità e molti si rallegreranno della sua nascita, perché sarà grande davanti al Signore e convertirà molti dei figli d'Israele al Signore suo Dio. ed egli andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere il cuore dei genitori, dei figli e dei ribelli, alla prudenza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto".

Zaccaria disse all'angelo:

Un Grande Mago

"Come lo conoscerò? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata".

L'angelo rispose:

"Io sono Gabriele, colui che sta davanti a Dio, e sono stato mandato per parlarti e annunziarti questa buona novella. Non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno".

La gente aspettava Zaccaria e si stupiva che ci mettesse tanto tempo al Santuario.

Quando uscì non poteva parlare con loro, e capirono che aveva avuto una visione nel Santuario.

Finiti i giorni del suo servizio, tornò a casa.

Giorni dopo, sua moglie Elisabetta concepì e trascorse cinque mesi in isolamento dicendo:

"Questo è ciò che il Signore ha fatto per me nei giorni in cui si è degnato di rimuovere il mio biasimo dal popolo".

- So che il testo ha poco senso per te, soprattutto perché non sei religioso. Ma per il mio popolo il Battista era il migliore dei nostri Nasurai, il più grande di quelli nati da madre. Non potevi far parte di noi senza incontrare il nostro maestro.

Come potete vedere Zaccaria ricevette la visita di un essere superiore, che gli annunciò l'arrivo del Re della Luce. È così che lo chiamiamo. Giovanni era l'unico dei nostri sacerdoti che aveva incarnato il potere della parola. Perché quando nel Vangelo di Giovanni Evangelista si dice che **"Il Verbo si fece carne"** alludendo al Nazareno, in realtà quel mistero fu rubato al Battista dai cristiani che lo assegnarono a Cristo.

Giovanni era il padrone della parola. Conosceva perfettamente e recitava i nostri settantadue nomi sacri come nessun altro. Quando parlò, permeato da Atom, l'oratore dei Nove, la terra tremò. Gli uccelli si fermarono e il vento si fermò affinché l'eco del suo verbo raggiungesse il cuore degli uomini. Viveva nella Legge dell'Uno e chi vive nella Legge dell'Uno vive nel fiore, nel pesce, nei cuori dei bambini e nell'angolo più remoto dell'universo.

Le nostre leggende raccontano che quando parlava al popolo al Giordano, una strana nuvola bianca pendeva sopra la sua testa, irradiando una luce beata che permeava ogni essere vivente. La sua voce calmava i violenti, calmava il guerriero e dava lucidità allo stolto.

Fu all'età di ventun'anni che raggiunse la cristificazione; cioè quando lo spirito di Elia lo compenetrò, diventando il più grande, ma non per i miracoli che fece, ma per l'intelligenza che riversò dal cielo sulla terra. Ebbene, era, come vi ho detto prima, **"Il Portatore della Parola"**. E sapeva benissimo che nessun iniziato può fare

Un Grande Mago

miracoli, poiché quegli atti attirano circhi e fondamentalisti. Sapeva che chiunque si lascia adulare o adorare come un dio, infrange i sacri voti della Fratellanza dei Figli del Sole, creata da Akhenaton, dove gli iniziati giuravano di servire la conoscenza e non qualsiasi essere mortale.

Fu a quell'età che si recò ad Alessandria, cercando la fonte delle sue dottrine. Lì imparò tutto ciò che riguardava la magia egiziana, ma a Giovanni non piaceva la magia, ma la conoscenza. Fu lì che misurò la distanza abissale tra la conoscenza dei saggi nella biblioteca di Alessandria e la tremenda ignoranza degli ebrei. E al suo ritorno scelse di vivere nella contemplazione, nel silenzio e nella meditazione permanente per non interrompere il sacro dettato che i suoi fratelli superiori gli offrivano dall'alto. Lui, da Nasurai, si immergeva ogni mattina nell'acqua del Giordano e salutava il Sole, ascoltandone il dettato nella mente e nel cuore.



- *Ma quello che vi dirò ora, figlioli cari, è un grande mistero che non potrete svelare, perché è saggezza del futuro, quindi non potete comunicarlo ora. Deve essere tuo figlio a comunicarlo nel tempo che sarà giusto.*

Ascoltare Jared è trasportarti in un mondo magico. Era un viaggio nel futuro. Rompi tutte le barriere dell'immaginazione per rasentare l'assurdità.

- *L'ho visto, figlioli cari... l'ho visto!*

E Jared si fermò per un momento, roteando dolcemente gli occhi per guardare nel bagagliaio del tempo.

Un Grande Mago

- Giovanni è nato da una madre molto anziana. In effetti, da un punto di vista naturale, Isabel, erano passati parecchi anni da quando le era mancato il ciclo. Ma i seminatori di vita dal cielo possono partorire un essere nel corpo più sterile di qualsiasi donna. Ma è nato molto debole.

Ruha, l'amante del male, visitava ogni giorno la vita precaria del bambino con l'intenzione di ucciderlo. In nessun modo avrebbe permesso a quel profeta di illuminare l'ignoranza umana, perché Ruha e i suoi sudditi si nutrono di paura, ignoranza e superstizione umana.

Biologi stellari, o giardinieri, seguivano da vicino la vita del bambino. Ma non hanno potuto impedire che Ruha a i due anni della sua età abbia potuto entrare nel suo intestino e di annodarlo con un tale inchino che Giovanni non poteva ricevere alcun cibo. Stava per morire.

Isabel sapeva che suo figlio era un essere di luce e in numerose occasioni il bambino era permeato da una luce intensa che spesso lo sollevava a diversi metri dal letto.

Isabel e Zacarías piansero intensamente, chiedendo a Dio che il loro figlio non morisse. Ma la luce beata tornò a casa, più forte che mai e accecò i genitori. Per un attimo lo spazio e il tempo si fermarono. E una bolla avvolse il piccolo.

I genitori non hanno potuto vedere come il bambino è scomparso per alcuni istanti.

I biologi stellari lo portarono in una strana dimora. Fu lì che cellula per cellula, organo per organo e capello per capello si duplicarono per formare un altro corpo proprio come il piccolo. Quindi riportarono Giovanni nella stanza e lasciarono il suo doppio immerso in un secchio di liquido biancastro.

E fu così che ogni volta che il bambino sulla terra cresceva, il suo clone cresceva in egual misura. E se il bambino piangeva, piangeva il suo clone, e i sogni, le carezze e l'amore dei suoi genitori viaggiavano attraverso una strana luce che univa questi gemelli per raggiungere colui che abitava in cielo.

A sette anni, Ruha finalmente c'è l'aveva fatta. Giovanni è semplicemente morto. E di nuovo la strana luce penetrò nel bambino creando una bolla di spazio e tempo in modo che i suoi genitori non vedessero come l'anima del bambino morto viaggiasse verso il corpo del suo clone. Il morto fu rimosso e ne fu messa una replica al suo posto, ma con un sostanziale miglioramento nel suo intestino e come Akhenaton gli misero una piccolissima pepita di uno strano metallo dorato nella sua pineale. I biologi delle stelle sapevano fin dall'inizio che Giovanni "l'Inviato" non poteva portare a termine la sua missione con la sua debolezza

Un Grande Mago

congenita e con la pancia annodata da Ruha, che cercava costantemente di uccidere il Re della Luce.

Questo è il mistero che nemmeno tu puoi capire, tanto meno gente mia.

- Certamente Jared, quello che dici può essere preso per follia assoluta e mi supera davvero. Non riesco a concepirlo.

Samantha intervenne mentre che, anche lei, aveva gli occhi e le labbra aperte sbalordita.

- Guarda Jared. Se Jean non lo capisce, che è molto più intelligente di me, immagina me che tutto ciò mi sembra tutta una sciocchezza. Ma c'è un'intelligenza non della mente ma dello spirito, una mente emotiva, che fa che e io ti creda. In poche parole, quello che dici deve essere vero e sento che è vero.
- Sì, Samantha - dissi io- so che nostro padre dice la verità, ma vorrei capirlo.
- È che tu Jean non capirai. Tuo figlio capirà. Devi solo riporlo dentro di te e sarà tuo figlio a spiegartelo. Ora non puoi, perché non hai ancora avuto accesso a una scienza comparativa per spiegartelo.
- Ma se i giardinieri, come li chiami tu, o i biologi che hanno creato Giovanni, perché non lo hanno reso più perfetto?
- Ti risponderò con qualcosa di più complicato che ti spiegherà anche tuo figlio.

Quando viene creata una vita, quella vita fisica ha un corpo energetico attaccato ad essa, che alcuni chiamano corpo astrale. E quel corpo astrale non è formato solo dall'energia del padre e della madre, ma da ogni elemento vivente che esiste nell'universo. Si trattava di fare un piano perfetto accelerando la frequenza solare e doveva essere in un momento preciso, in cui le stelle raggiungevano posizioni esatte, ma quelle posizioni influirono negativamente sulla nascita di Giovanni e dei nati in quelle date. Questo è quello che mi hanno detto i signori della luce, ma non lo capisco nemmeno io. Apparentemente l'intero universo funziona secondo regole matematiche o stellari e nulla accade per caso. Ma tuo figlio saprà leggere nelle stelle e te lo spiegherà. Peccato che non sarò più qui a capirlo!

- Vuoi dirci, caro papà, che nostro figlio sarà un astrofisico?
- Si chiamerà Jean come suo padre e oltre ad essere un astrofisico, sarà qualcos'altro. Tuo figlio si raccoglierà intorno a lui, esseri di anime nobili. E con lui rinascerà la Fratertà Solare, ma non sarà qui né nel vostro Paese, ma dall'altra parte dell'Oceano. Devi fare in fretta. Il mondo così com'è adesso cambierà. Tutto precipiterà. Solo tornando sulla terra potrai sopravvivere.

Un Grande Mago

Non devi lasciare qui tuo fratello, Jean, devi portare con te anche lui e i suoi figli.

- *Ma non ho fratelli, Jared.*
- *I fratelli non sono solo nati dalla stessa madre.*
- *Intendi Marco e la sua famiglia?*
- *Chi sarebbe ma?*
- *La tua azienda scomparirà. Lo sa già, anche se non ha voluto farti preoccupare. Dovrai accelerare, tutto precipiterà. Ma non sarai solo. Tutti noi veglieremo su di te dalle stelle.*

Quel vecchio meraviglioso aveva l'abitudine di farci piangere ad ogni frase che usciva dalla sua bocca. Non sapevamo nemmeno se Samantha fosse incinta e stavamo già sognando il nostro bambino non ancora nato.

- *Così come non ci sono testimonianze storiche del Nazareno, si ci sono di Giovanni. E sono testimonianze di un essere elevato che aveva intorno a sé migliaia di seguaci. Inoltre, tutti sostenevano in segreto, temendo le spie di Erode, il re, che Giovanni era il Messia promesso e quindi avrebbe liberato il popolo dal giogo romano. Ma il Battista era mandeo e non poteva maneggiare una spada. Il discepolo preferito di Giovanni era Simon, che divenne noto come Simon il Mago, che ottenne grande fama per le meraviglie che compiva. Per il Simonianesimo, un'antica setta gnostica mandea, Simone il Mago era un dio in forma umana. Prima di diventare un Nasurai, Simone sposò una prostituta di nome Elena secondo il rito egiziano di Osiride. Un altro dei discepoli di Giovanni fu Dositeo, che creò anche lui una setta mandea che sopravvisse per diversi secoli. Un altro dei suoi discepoli fu il Nazareno, o Gesù il Cristo. Di cui dobbiamo parlare a lungo. Ora, caro Jean, dobbiamo passare alla parte pratica.*

Le ore passavano senza accorgersene. Era ora di mangiare e Salima, come era sua abitudine, ci intratteneva con un banchetto. A tavola il cibo era condito, con risate e famiglia. I bambini hanno mangiato separatamente.

A metà del pasto ho ricevuto la chiamata di Marco, ma non ho risposto. Preferiva parlargli più tardi.

Dopo aver mangiato Jared scelse di affrettare la giornata e non si ritirò a riposare. Chiamò suo figlio e suo nipote, che prontamente portarono diversi pacchi avvolti in coperte. Per prima cosa misero sulla tavola un piccolo altare lungo poco più di mezzo metro per quaranta centimetri di altezza e altri trenta di larghezza. Era una scatola di legno di cedro,

Un Grande Mago

conservata con una lucentezza di cera lucida. Sembrava molto vecchio, ma era molto ben conservato.

Hanno proceduto ad aprirlo con molta attenzione. Dentro c'era una targa d'oro con settantadue nomi in aramaico. La piastra è stata inserita nella parte anteriore della scatola. A loro volta tirarono fuori due figure di due esseri alati. Uno di loro aveva la faccia di un ariete. Erano d'oro lucido. Entrambe le figure le incastrarono in due piccole fessure nella parte superiore della scatola ed infine estrassero una sorta di monolite piramidale che veniva posto al centro. Era un cristallo trasparente, un quarzo puro secondo me, ma poteva anche essere un diamante così brillava. Se fosse brillante, non ci sarebbero soldi al mondo che potrebbero permetterselo. Nella scatola c'era anche un altro piatto d'argento, dove erano stati incisi i componenti per realizzare la pozione che doveva essere presa prima di procedere con il rituale.

Salima portò due tazze di quell'infuso. Samantha non poteva sopportarlo perché avrebbe potuto influenzare la sua possibile gravidanza e Jared non voleva rischiare.

Ho svuotato la coppa, come ha fatto il nostro caro padre spirituale. Quasi istantaneamente i miei sensi si attivarono in modo strano. I miei occhi cominciarono a vedere una specie di foschia che mi impediva di vedere i volti di Jared e quelli di Samantha. Qualcosa ha iniziato a ribollire nella mia testa e il mio stomaco ha iniziato a girarmi.

Samantha ha attivato il registratore su entrambi i nostri telefoni in modo che i suoni non andassero persi. E Jared iniziò a recitare uno per uno, con un suono sommesso i nomi sul piatto. Sebbene fossero scritti in aramaico, il suono che usciva dal vecchio era non convenzionale. Le consonanti, per dirla in qualche modo vicino alla nostra lingua, erano veloci e le vocali erano più lente del normale. L'aramaico veniva dall'alfabeto fenicio e lo conoscevo bene, ma la pronuncia era diversa.

Poi Jared mi ha invitato a ripetere ogni parola dopo di lui. Ovviamente non poteva pronunciarlo come lui.

- *Dopo migliaia di volte lo otterrai. Ogni domenica devi recitare il rito, fino a scolpirlo nella tua anima come se fosse una parte essenziale della tua stessa personalità.
Ora guarda attentamente!*

Jared chiuse gli occhi, posò una mano sulla figura dell'angelo dalla faccia d'ariete e con l'altra accarezzò il piccolo obelisco per tre volte di seguito.

La sua voce si fece più forte finché la nebbia che offuscava la mia vista non scomparve. A quanto pare la pozione stá svanendo. Nel piccolo corridoio di luce si mostrava la piccola piramide trasparente e da essa

Un Grande Mago

cominciava ad emergere una strana luce. Sembrava che il fumo uscisse dal vetro e si muovesse sopra di loro con un ritmo armonioso.

Stavo osservando il fenomeno quando, dolcemente, a poco a poco il mio cervello mi mostrava la figura di un essere alto. Direi che era androgino. Non saprei dire se fosse maschio o femmina. La sua bellezza trascendeva il senso estetico. Quell'essere emanava qualcosa di soprannaturale che mi faceva vibrare. La visione era nella mia testa, ma ha piegato la mia volontà. Il suo sguardo era fulminante. Non ho sentito un suono né ho pronunciato una parola, ma sapevo che quella figura era l'espressione di Atom. Lo stesso che ha parlato con Akhenaton. E ho sentito un sentimento di amore intenso dentro di me.

A poco a poco la visione della mia testa stava scomparendo e la nebbia si stava dissolvendo.

- *Questa è la mia televisione, caro Jean.*

Samantha, che non aveva visto niente. Mi ha chiesto scuotendo la testa.

- *Samantha, l'hai visto?*

- *Niente Jean. Non ho visto niente.*

- *Sarà l'effetto della pozione, ma ho visto chiaramente Atom o l'essere che ha parlato con Akhenaton. È un essere indescrivibile che trasuda sentimento e amore intenso. Forse sono gli effetti del liquido che ho preso, ma ti giuro che l'ho visto dentro di me.*

- *E ti ha detto qualcosa?*

- *No, era tranquillo.*

Jared stava sorridendo, ascoltando divertito il nostro dialogo.

- *Guarda Jean, quello che hai visto è un'immagine memorizzata nei registri del tempo. Ogni volta che lo invocherai apparirà la sua immagine, ma solo quando ti cercherà, ti parlerà o ti mostrerà ciò che vuole. Non possiamo inclinare o condizionare la volontà dei Signori della Luce.*

Ci sono settantadue archetipi. Dovrai invocarli periodicamente come ti ho detto. Ma il loro linguaggio non sarà convenzionale, può essere simbolico, strano, anarchico e casuale. Solo se il tuo spirito se realizzato e sveglio sarà in grado di decifrare ciò che vogliono trasmetterti. Devi essere attento ai tuoi sogni e agli stimoli dei sensi. Il suo linguaggio è strano, mai condizionante o imperativo. Ogni archetipo ha la sua logica, le sue caratteristiche, o la sua personalità differenziata dagli altri.

Immagina di mettere intorno al pianeta settantadue finestre che guardano l'intero universo. Ogni finestra contiene una facoltà

Un Grande Mago

dell'Intelligenza Suprema, che a sua volta si esprime in entità come quella che hai visto o in esseri che permeano quella coscienza.

- *A me sembra una Kabbalah ebraica.*
- *Infatti la Kabbalah raccoglie il nome di settantadue geni, che i cristiani trasformarono in arcangeli. Entrambi bevvero dalla stessa fonte egiziana.*

Sai quanti discepoli iniziati a questi misteri ebbe Giovanni?
- *Sicuramente settantadue.*
- *Effettivamente. Conosceva il misticismo egiziano. E la cultura cabalistica cerca di connettersi attraverso le preghiere con questi geni. Ma gli ebrei cambiarono i nomi in ebraici e i cristiani li ribattezzarono latini. Ma l'alfabeto sacro e i suoi nomi originali, così come il modo di pronunciarli, lo conoscono solo i Nasurai e in questo momento solo io conservo questa tradizione che è stata perduta dal mio popolo. Sarai il depositario di quest'ultima testimonianza.*
- *E questo altare è lo stesso dei tempi di Akhenaton?*
- *No, l'originale è stato bruciato dai seguaci di Mosè e sepolto. Ma i maestri orafi che avevano lasciato l'Egitto ne riprodussero altrettanti. E nel tempo sono andati persi o se ce ne sono altri, il suo depositario non sa come usarlo.*

E per tre lunghe ore, Jared mi ha fatto ripetere ogni santo nome.

Se poche settimane prima avesse saputo quello che stava vivendo, non avrebbe potuto accettarlo in alcun modo. Questo riempiva l'immaginazione dei più creduloni. Ma sentivo che stavo cominciando a percorrere un nuovo sentiero come se fosse un'avventura divina.

Ho subito dedotto che Jared avrebbe ricevuto tutte le informazioni che aveva da questa forma di convocazione, ma, in ogni caso, mi sembrava poco plausibile. Com'è possibile che un luogo remoto in Oriente, un vecchio che potrebbe passare inosservato o ignorato dalla gente del posto e dagli estranei, possa ospitare così tanta saggezza?

Quello che Jared stava dicendo andava oltre la fantascienza. Come potrebbe raccontarci di alieni, biologi spaziali, clonazione e storia con una logica che, ovviamente, non è di questo mondo?

Il resto dei giorni, era suo compito ripetere i nomi centinaia di volte per ottenere la pronuncia corretta. Inoltre, abbiamo dovuto registrare la personalità e le caratteristiche di ogni genio o entità in quel puzzle. Un compito che mi ha travolto, ma per me è stata una sfida e il mistero mi ha colto in modo straordinario.

Un Grande Mago

Abbiamo lasciato la nostra famiglia mandea e abbiamo camminato fino alla laguna verde che circondava la pensione dove alloggiavamo.

Samantha avrebbe portato sua madre, nei prossimi giorni. Volevamo che le nostre rispettive famiglie si incontrassero e si conoscessero per aggiornarle sulla nostra follia. Salima, invece, stava preparando la cerimonia nuziale e sebbene fosse di per sé semplice, il lavoro per assistere gli invitati era enorme e questa donna non poteva lasciare nulla al caso.

Ci siamo seduti sotto un albero in silenzio, guardando le zanzare che beccavano l'acqua. Dopo qualche minuto mi sono ricordato della chiamata di Marco e ho composto il suo numero.

- Ciao Marco, come va lì? Hai già i biglietti?
- Sì, è tutto pronto. Tua madre è pronta e la mia famiglia è felice. Ma ho qualcosa di importante di cui parlarti.
- So cosa mi dirai. Ti è stato proposto di acquistare l'azienda.
- Maledetto Jean! . Come lo hai saputo?
- Come dice il nostro affascinante ospite, attraverso una televisione fuori dal mondo.
- Cosa...!
- Non darmi retta. Dai, spiegamelo.
- Sono alcuni mesi che le vendite sono calate in modo preoccupante. Non volevo dirti niente fino ad ora per non preoccuparti. In ogni caso, non è dovuto alla mancanza di produttività. I cinesi stanno conquistando il mercato dei microchip e dei componenti elettronici e i nostri brevetti esclusivi sono stati imitati e superati da queste persone. Non possiamo competere sui prezzi e stanno affogando tutte le aziende del settore. Alla fine, saranno solo tre o quattro società ad esercitare il monopolio esclusivo. E la cosa piú triste è che non possiamo competere. Inoltre, le materie prime vengono rilevate da loro e non possiamo fornirci noi stessi. Siamo in un cambio di modello che nessuno può fermare. Abbiamo ricevuto un'offerta da un gruppo cinese per acquistare la nostra azienda. Jean è la fine! E devo conoscere la tua opinione e cosa dovrei fare.
- Non si può fare nulla. È la fine. Tutto cambierà e anche la nostra vita, per questo ti ho detto di guardare all'Argentina. Parla con queste persone. Ma negozia irrevocabilmente con loro che devono garantire i posti di lavoro di tutti i nostri dipendenti.
- Ho chiesto loro questa condizione, ma loro rifiutano. Vogliono comprare i nostri brevetti. La società in Francia e le altre filiali le

Un Grande Mago

- chiuderebbero. Ma ci è stato offerto di trasferire la nostra gente in Cina.
- Ed è definitivo?
 - Possiamo rifiutare, ma tra un anno o forse meno dovremo chiudere per bancarotta.
 - Quanto capitale ci sarebbe rimasto?
 - A te basta per ritirarti a vita, ma al resto della squadra che ha quote societarie, dovrebbero continuare a lavorare.
 - Bravo Marco. Non devi preoccuparti. Sarai il mio partner in nuovi progetti. Senza di te non posso fare nulla. Convoca una riunione con tutto lo staff tra un mese. Parlerò con te e offriremo pensionamenti anticipati e licenziamenti dignitosi. Capiranno.
 - L'intero team di gestione sa cosa stà succedendo. Sono persone molto preparate e sanno che non si può fare nulla. In azienda il clima di accoglienza è già seminato e aspettano un nostro consiglio. I giovani si trasferiranno facilmente in Cina o dovunque sarà necessario, i più grandi dovranno affrontare ciò che accade. Ti assicuro che non ti rimprovereranno mai nulla. Con loro siamo sempre stati trasparenti.
 - Il mondo della globalizzazione genererà milioni di licenziamenti. Questo è un cambiamento tremendo. E in questo momento ci sono solo due aziende al mondo che monopolizzano tutta la logistica elettronica.
 - Guarda Marco, il problema è ancora più grande. Quando verrai, incontrerai un uomo saggio. È Jared, l'ultimo dei Mandei. Ha anticipato tutto quello che mi stai dicendo. È stato lui a dirmi che dovremmo avviare un'industria agricola, perché nei prossimi anni chi ha un campo sarà il più ricco del mondo. Mi ha parlato di una forma di guerra silenziosa attraverso l'informatica, grazie alla quale un singolo hacker informatico può paralizzare o ricattare un'intera nazione. Mi ha detto che si metteranno in moto dittature commerciali che genereranno povertà e milioni di esseri umani soffriranno la fame. Se mio padre alzasse la testa, soffrirebbe in modo straordinario, poiché gli uomini onesti, i saggi non saranno più premiati, ma saranno adorati i nuovi milionari che hanno solo come loro merito la capacità di gestire o investire denaro e commerciare con influenza e ricatto commerciale. E ha anticipato per noi un futuro felice. Abbiamo bisogno, caro Marco, di ricominciare. Sono davvero dispiaciuto di non poter aiutare di più la nostra gente. Jared ha visto la mia preoccupazione e mi ha detto di non soffrire, che quasi tutti i nostri dipendenti sarebbero stati riassunti con le nuove strutture aziendali che metteremo in atto.

Un Grande Mago

Non posso aiutarti ora. Il lavoro che mi aspetta richiede dedizione totale per alcuni giorni. Non posso spiegartelo. Ho bisogno che inizi a tirare le fila. Mi unisco più tardi.

- Non preoccuparti Jean. Tra pochi giorni potremo abbracciarci. Mi sto già muovendo. Ho Lakosky e René, diretti in Sud America. A proposito! Sapevi che lo scienziato informatico più ricco del mondo Bill Gates sta comprando milioni di acri di terra? Mi sembra che questo tuo saggio sappia di cosa parla. Sapevi che il gruppo petrolifero americano Buch's sta acquistando le migliori falde acquifere del Sud America? Qualcosa sta cambiando a grande velocità e come dici tu o ci muoviamo o sarà la fine di molte industrie e si genereranno milioni di disoccupati.
- Va bene. Ci vediamo tra pochi giorni Marco. Prenditi cura di mia madre.
- Non preoccuparti...

Siamo rimasti fissando le stelle. La mano di Samantha accarezzava dolcemente i miei capelli. Non ero più lo stesso. Era impossibile capire cosa mi fosse successo. Era come se una mano invisibile mi guidasse verso quella follia. Jared mi aveva detto che questa vita non era l'unica nella quale aveva fatto parte di quella famiglia ancestrale. E ha assicurato che abbiamo programmato i passaggi fondamentali della nostra esistenza prima di nascere, quindi stavo semplicemente realizzando il mio programma. Ma non ero a conoscenza di un simile impegno.

Per la settimana successiva Jared non mi diede tregua. Abbiamo passato l'intera giornata a recitare i nomi e a memorizzare le loro funzioni. Finì davvero stanco, al punto da sognare il compito felice. Ma devo confessare che hanno ripetutamente guardato in quei sogni, volti radiosi, demoni o entità che non avevo mai immaginato. Era come se ognuno dei settantadue venisse a trovarmi dopo aver ripetuto i propri nomi fino alla nausea. Ma ho visto solo volti, forme e paesaggi stellari, ma senza alcuna coordinazione o senso. Jared ha detto che doveva lasciare del tempo. Solo quando se ne andò avrebbe avuto luogo il processo alchemico della conoscenza e del contatto con gli dei. Non mi ha detto niente, ma ho capito che, con la sua partenza, come Elia ed Eliseo, sarebbe venuto da me nello spirito e questo mi avrebbe dato una nuova personalità.

Volevo che Jared continuasse a raccontarmi la storia del popolo mandeo, ma lui non ha voluto, a quanto pare mancavano solo pochi giorni alla sua partenza e avrebbe dovuto dare la priorità all'apprendimento dei rituali.

CAPITOLO V

Il Nazareno

Quella mattina abbiamo preso la strada di Dezful. Avevamo un sacco di compiti e siamo partiti all'alba.

Samantha è scappata per una farmacia del centro. Non vedeva l'ora e comprò due test di gravidanza. Poi ci siamo diretti verso la periferia della città in un quartiere residenziale, abitato per la maggior parte da europei. Ho dovuto incontrare la madre della mia futura moglie.

Viveva in un appartamento piccolo, ma in stile occidentale. Indossava una tunica fantasia dai colori vivaci. Fu in sua presenza che capii quanto fosse bella Samantha.

Era un po' più bassa di sua figlia, ma nonostante l'età; forse alla fine dei sessant'anni, la sua pelle era distesa e la sua figura era eretta. Aveva gli occhi neri a mandorla di una donna iraniana. Selena, che è così come si chiamava, mi ha fissata per qualche secondo.

- *Sami aveva ragione a dirmi quanto eri bello.*
- *Cara suocera, mi farai arrossire. Sei davvero carina.*
- *Che frullato!*

E ci uniamo in un caldo abbraccio. Ero davvero a mio agio con questa donna. Tutto sembrava combaciare perfettamente. Fin dal primo momento mi sono sentito in una famiglia, come se fossi mia madre.

Selena ci aveva preparato il cibo e noi ci siamo preparati da mangiare, in poche ore Marco è arrivato in aeroporto con tutta la famiglia.

Sami, come la chiamava sua madre, è uscita dal bagno con le lacrime agli occhi. Si avvicinò a poco a poco. Poi mi abbracciò forte il collo.

- *Amore, avrai un bambino. Jared aveva ragione.*

Il pianto di Sami ci ha contagiato e Selena si è unita al nostro abbraccio per celebrare quell'evento.

- *Per fortuna posso essere nonna! Finalmente!*

E ci baciava alternativamente con effusione.

Non c'era quasi tempo per festeggiare qualcosa. In meno di un'ora, la mia famiglia stava arrivando al terminal dell'aeroporto. Sembrava che fossero passati anni. È stato in quel momento che ho apprezzato quanto sia meraviglioso avere una famiglia. I miei figliocci si sono gettati al mio collo come matti. Mia madre fissava Samantha. Conoscevo quello

Un Grande Mago

sguardo. L'avevo vista migliaia di volte capovolta su di me prima di dormire. Non erano necessarie parole. Si abbracciarono come madre e figlia senza opporre resistenza. Sembrava una follia diretta nell'ombra da Jared. O se no, dagli dei stessi.

Marco e sua moglie mi hanno abbracciato con la stessa effusione.

- *Maledetto Jean! È più carina da vicino che nella foto. Congratulazioni.*

Dopo aver preso la macchina siamo andati in albergo. Il viaggio era stato lungo e dovevano riposare. Si sono lavati e siamo scesi tutti insieme in sala da pranzo per cenare.

Sami, e da quel momento in poi, quello sarebbe stato il suo nome, visto che mi sembrava più affettuosa, fu rapita da mia madre e dalla moglie di Marco. Ero prigioniero dei miei figliocci. Questo era un pacchetto di gioia e amore intenso. Davvero, come ho detto in precedenza, poche cose sono più grandi di avere una buona famiglia.

- *Silenzio per favore! State zitti un attimo. Ho qualcosa di importante da dirvi.*
- *Voglio annunciarvi che la nostra famiglia aumenterà, se Dio vuole. Sami è incinta.*

Sono passati solo pochi secondi, ma sono stato quasi fatto a pezzi da tutti gli abbracci che mi hanno dato. Mia madre piangeva inconsolabile, abbracciando Selena questa volta.

Sami ed io siamo stati quella notte in albergo. Ruscii finalmente a parlare con Marco da solo, dopo che tutti erano andati a letto.

- *Allora fratello! Cosa devi dirmi? Quali sono le novità dell'azienda?*
- *Quell'ultima settimana è stata intensa. Siamo riusciti a finalizzare i dettagli della vendita. Manca solo la tua firma. Sono riuscito a convincere i cinesi. Alla fine ridurranno lo staff di lavoratori, ma non chiuderanno la azienda. Essa diventerà la principale delegazione per l'Europa che rappresenta i vostri interessi.*

I nostri manager e alcuni direttivi dovranno lasciare il loro lavoro. I cinesi vogliono mettere al loro posto il personale proprio. Abbiamo ottenuto una compensazione finanziaria per la gente dell nostro team.

Abbiamo invece la possibilità di acquisire un'importante azienda agricola in Argentina. Il prezzo è ragionevole. Secondo il nostro team potrebbe essere un buon investimento, ma dobbiamo aprire un mercato in Europa. In ogni caso, questo aspetto è il più semplice perché riconvertiremmo il nostro reparto commerciale e il nostro team sarebbero felici di continuare con noi.

Un Grande Mago

- *In quale zona dell'Argentina si trova l'azienda?*
- *Penso nella provincia di Jujuy a nord. Vicino al confine con la Bolivia.*
- *Perfetto! Dovremo visitare quella zona. E incominciare a lavorare.*
- *Bravo Jean. Ora dovresti dirmi cosa sta succedendo.*
- *Guarda Marco. Non chiedermelo, perché non lo capisco neanche io. Devo dirti che il vecchio Jared, che incontrerai domani, ha anticipato tutto ciò che sta accadendo in dettaglio e in anticipo. Mi ha parlato di te e lui non ti conosceva. Mi disse che l'azienda sarebbe stata chiusa e che saremmo dovuti andare a vivere nel nord dell'Argentina in una zona prettamente rurale, non tanto per noi stessi, ma per i nostri figli. Il mondo sta per entrare in una fase terribile e dobbiamo lasciare le città, perché milioni di esseri moriranno intrappolati nelle topaie delle città. Mi parla di molte cose nel futuro che verranno. Sto parlando di pandemie, gravi cambiamenti climatici, guerre e ribellioni dei cittadini. Del pericolo della droga per i nostri figli. Domani capirai. Questo essere è un vecchio venerabile. O il più grande mago che abbia mai incontrato.*
- *Ebbene Jean, mi sembra che, a questo punto, l'alternativa dell'Argentina sia l'unica cosa che ci rimane, visto che l'azienda passerà in mano cinese non appena tornerai a Parigi. Ho piena fiducia in te. So che sei un bohémien e un avventuriero, ma ti considero una persona sincera e soprattutto molto intelligente. E non fraintendetemi, dirigo un'azienda e faccio affari, ma se mi togli da questo ruolo, sono semplicemente un buono a niente. Perciò, caro fratello. Il tuo sia fatta la tua volontà in questo caso.*
- *Non la mia volontà, Marco, la volontà di Jared, o forse, anche se ti suona cinese, la volontà degli dei...*

Era passato un mese da quando sono stato con Marco per l'ultima volta. Non potevo davvero biasimarlo per niente. La sua gestione era stata leale ed efficiente. Ma la globalizzazione era impossibile da fermare. I grandi imprenditori hanno chiuso le loro attività, collocandole in paesi a basso salario con sfruttamento abusivo dei lavoratori. E gli imprenditori che hanno resistito, non hanno potuto competere poiché lo stesso prodotto veniva venduto dalle multinazionali a meno della metà del prezzo. I costi di un'azienda in Asia o in Cina erano molto inferiori a quelli di una in Europa.

D'altronde il mio futuro era assicurato, poiché mio padre aveva accumulato una grande fortuna, oltre all'azienda. Ma non sono mai stato un parassita, tanto meno accetterei di vivere della ricchezza di un altro essere umano, anche se era mio padre. Pertanto, da quel momento in poi, ho deciso di ripartire da zero, con le mie capacità e possibilità

Un Grande Mago

personali. Contando logicamente su Marco, a chi consideravo mio fratello.

La prospettiva di essere padre e l'amore di Sami mi hanno offerto una sfida che non avevo mai affrontato prima. Forse era ora di sistemarsi, lasciare le avventure, i viaggi e le utopie per concentrarsi su una famiglia e un futuro al servizio dell'altra famiglia; la famiglia celeste.

Il giorno dopo abbiamo presentato all'ambasciata francese la documentazione che mancava per sposarsi. E abbiamo firmato il certificato di matrimonio davanti al console e ai testimoni. Eravamo ufficialmente sposati secondo la legge, ma sia Sami che io sentivamo che si trattava di una formalità burocratica. Il nostro desiderio era di sposarci con il rito mandedo. Volevamo che Jared, il nostro venerabile vecchio, ci sposasse.

Si stava facendo tardi per trasferire la famiglia, quindi abbiamo deciso di lasciarli in hotel fino al giorno successivo, quando saremmo tornati la mattina presto per tutti loro. Sami e io avevamo bisogno di vedere il nostro padre spirituale.

Ci stava aspettando. Sami lo baciò prendendogli la mano. L'ho abbracciato affettuosamente.

- *Caro padre. Devo congratularmi con te. Sono davvero incinta.*

Jared sorrise maliziosamente.

- *Non che io volessi sposarvi, come mi avete detto all'inizio. Nella nostra tradizione, il matrimonio è obbligatorio. Dal punto di vista archetipico, l'uomo agisce per logica, per impulso, per la forza della sua adrenalina. Pertanto, gli manca nella sua personalità tutto ciò che la donna porta in sé; cioè tenerezza, calma, istinto di sopravvivenza, miglior adattamento al dolore e soprattutto il dono della maternità.*
- *Beh, se è come dici tu, allora le donne sono superiori agli uomini.*
- *No Jean, loro hanno bisogno di ciò che ha l'uomo e a loro gli manca. La chiave è nell'unione di entrambi. Quando gli dei hanno creato l'essere umano, avevano bisogno di un supporto biologico. Hanno catturato prima il delfino, ma non ha risposto bene al programma. Poi hanno isolato un serpente. Quel serpente era anfibio ed è uscito dall'acqua, ma era un essere androgino. Aveva in sé entrambe le polarità, ma essendo completo era pigro e passivo. Gli dei, quindi, li separarono e da quel momento nacque l'imperfezione, ma allo stesso tempo l'amore, il desiderio di riunirsi nuovamente in un'unica entità. E infatti sarà raggiunto. Ma non nella dimensione tridimensionale. Dopo miliardi di anni, l'uomo e la*

Un Grande Mago

- donna saranno una cosa sola, ma il loro corpo sarà energia, sarà allora quando raggiungeranno l'equilibrio e la coscienza divina, ma non nella dimensione della carne, ma in quella dello spirito.*
- *Il fatto della serpente è la leggenda della creazione dell'uomo Maya e del suo dio Quetchalcoatl.*
 - *Così è Jean. Ma ti dirò di più. Quetchalcoatl è l'entità che incarnava uno degli dei egizi e in un altro tempo fu colui che compenetrò il Nazareno. È il Cristo che cavalcò Gesù.*
 - *Jared. Tutto questo mi sfugge.*
 - *Ok, Jean, cominciamo dall'inizio. Poiché chi non ne conosce le cause, diventa fanatico di espressioni volgari o materiali. Chi non conosce la logica superiore, crea sette e religioni per manipolare l'essere umano, separandolo dalla verità che batte nell'essenza di ogni essere vivente. E le sette e le religioni sono sempre costruite con milioni di morti.*
 - *Il nostro insegnante, Giovanni, è stato programmato nel grembo di sua madre Elizabeth. La sua missione era quella di condurre l'essere umano, attraverso le parole e la conoscenza, alla Legge dell'Uno, cioè alla coscienza dove tutto è armoniosamente integrato in ogni essere vivente.*
 - *Era il vaso di carne dello spirito di Elijah o Elia. E predicò la verità nel Giordano. Battezzò i suoi seguaci per immersione e diede loro le formule per vivere in armonia con quella Legge dell'Uno.*
Era sposato, come indica la nostra legge, con Anhar, una bella donna, ma non gli diede figli.
Era il portatore del verbo. Il suo discorso ha trasmesso una tale tenerezza ed emozione che molti che sono venuti ad ascoltarlo e non conoscevano l'aramaico hanno pianto allo stesso modo poiché sentivano nel loro cuore che era la verità.
Predicò nelle terre vicino ai Nabatei ed era molto rispettato per essere un uomo santo.
Il popolo, sottomesso ai Romani, iniziò a considerare Giovanni come il Messia promesso che li avrebbe liberati, ma Giovanni era un Mandeo e non poteva usare armi né promuovere alcuna forma di violenza. Ma le spie di Erode avvertirono il monarca del potenziale pericolo di Giovanni, soprattutto a causa della sua affinità con i Nabatei, che avevano dichiarato guerra a Erode per aver rinnegato la figlia del loro re.
I Mandeoi non sono ebrei, né sono circumcisi, né osservano il sabato, né hanno Yahvé come loro dio. Ma sono venuti con Mosè, insieme ad altre sette. Come ti ho detto, gli ebrei come popolo non sono mai esistiti. Erano egiziani, e una volta nella Terra Promessa si costituirono come un'entità etnica razziale.

Un Grande Mago

In questo clima di attesa, un mago straordinario venne dai Mandeï. Un mago che aveva acquisito la sua maestria ad Alessandria. Era l'Eliseo dell'antichità reincarnato per questo tempo quando chiamavano Gesù il Nazareno.

Dapprima tentò di predicare come Rabbi tra i Farisei, ma fu respinto, poiché questa setta richiedeva la purezza di razza; vale a dire, doveva essere da padre e madre ebrei, e Gesù era nato da padre romano, nato a Sidone in Fenicia e madre ebrea.

Era noto a tutti che sua madre Maria, già fidanzata di Giuseppe il falegname, era stata infedele a quella promessa concependo un figlio del capitano degli arcieri romani chiamato la Pantera.

Certamente ci sono diverse tradizioni rabbiniche testuali in cui Gesù sembra essere identificato come il figlio di questo soldato romano. Uno si trova nei testi del Talmud e del Midras. Nel Talmud babilonese è chiamato Yeshu Ben Pantera (Gesù figlio di Pantera), personaggio turbolento, eretico e bastardo. Si dice in questo testo che il nome di sua madre era Miriam, e che era sposata con Giuseppe, ma che aveva Pantera come amante; frutto di questa storia d'amore nacque Gesù. Lo stesso Talmud cita che Yeshu Ben Panther fu perseguitato e fuggì in Egitto, praticò la stregoneria e la seduzione e condusse Israele fuori strada, associato a governanti e funzionari, venendo giustiziato alla vigilia di Pasqua. Quindi, gli ebrei lo consideravano solo una strega, ma non un essere degno di essere un rabbino.

- *Ma quello di cui parli è molto forte. Non credo che nessun cristiano accetti una simile affermazione. Inoltre, proviene dagli ebrei, accaniti nemici dei cristiani.*
- *Allora dovrai accettare che Gesù è nato dallo Spirito Santo.*
- *Uomo! Gli spiriti, anche se sono santi, non fecondano nessuno -disse Sami-*
- *Naturalmente, la storia dello Spirito Santo era un modo per coprire questa nascita. Ma per un Mandeï, la santità di una persona non è data dal lignaggio o dalla nascita, ma dalle sue opere e azioni.*
- *Ed era davvero alto, biondo e con gli occhi azzurri? Non sono religiosa ma le foto che mi mostravano da bambina erano molto seducenti per me.*
- *Cara Samantha, non era alto, né biondo, né aveva gli occhi azzurri. Piuttosto, era basso e di pessimo aspetto. Né più né meno di quanto lo fossero gli altri ebrei dell'epoca.*

Il Nazareno era ad Alessandria da molti anni e conosceva perfettamente le arti dei maghi egiziani. Trasformare l'acqua in vino o riprodurre da zero pani e pesci erano i trucchi più conosciuti e più praticati da questi maghi. Ma oltre a questo apprendimento, il Nazareno aveva enormi capacità psichiche, quindi è dotato di

Un Grande Mago

un'intelligenza innata per entrare nel mondo astrale. Era intuitivo e sensibile.

Ma i Giudei lo rigettarono a causa della sua nascita impura. Per questo andò da Giovanni, pregandolo di lasciarlo entrare nella setta mandea. I discepoli più vicini a Giovanni lo avvertirono di non farlo entrare, poiché praticava la magia e le cattive arti ed era anche un essere vanitoso che attirava l'attenzione dei suoi e degli estranei. Non era un essere umile.

Ma Giovanni accettò e accettò di introdurlo tra i suoi. Lo spirito di Giovanni; cioè, Elia, aveva riconosciuto il suo ex allievo, Eliseo, all'interno del Nazareno, perciò fu per amore del suo vecchio discepolo che lo introdusse tra i suoi.

La personalità di Giovanni era umile, introversa e osservante nel silenzio dell'intelligenza che batte in ogni particella della vita. Ma il Nazareno era egocentrico e arrogante.

Come è nostra abitudine ancestrale, Gesù il Nazareno fu battezzato per immersione dal nostro maestro Giovanni in modo che facesse parte della nostra città.

La tradizione vuole che, al momento del battesimo, gli venisse presentata una colomba sul capo. La colomba era lo Spirito Santo. Questo è ciò che dicono i cristiani, ma nei nostri libri sacri che sono più antichi dei vangeli cristiani dicono che fu l'entità malvagia Ruha o diavolo che lo penetrò.

- E chi era veramente? -disse Sami

Jared non ha risposto. Ha appena aperto una cartella contenente diverse litografie di quadri antichi e ne ha tirata fuori una in particolare.



Un Grande Mago

- *Ma quello è un UFO?*
- *È certamente un dipinto del museo Fitzwilliam di Cambridge, in Inghilterra. Risale all'anno 1710 e come potete vedere l'autore ha catturato l'immagine per intuizione dell'inconscio collettivo del genere umano.
Come puoi vedere, non era lo Spirito Santo, né era Ruha, il diavolo, ma come posso dirlo alla mia gente, o ai cristiani stessi?*
- *Cosa significa questo?*
- *Guarda Jean. Quello che è successo è inconcepibile per entrambi i popoli. Sarà al tempo di tuo nipote che gli esseri umani scopriranno la macchina fotografica psichica. Allora sarà il momento in cui le bugie cadranno rumorosamente e i miti crolleranno davanti all'evidenza. L'umanità si renderà conto che gli dei mitizzati dalla storia e per i quali sono stati versati migliaia di litri di sangue non erano altro che esseri umani con gli stessi difetti e virtù di tutti noi.
Quello che sto per dirti è semplicemente miracoloso e impossibile per la comprensione umana.
Verso l'anno trentatré, e secondo le cronache di Plinio il Vecchio, si osservò uno strano fenomeno nel Sole. Tale fenomeno non fu altro che il "**Concilio dei Nove**" con le sue civiltà al suo servizio introdotto nel nostro Astro, nuovi valori psichici. Un'accelerazione della coscienza umana.*
- *Jared, mi sto perdendo, quali sono i valori psichici?*
- *Immagina di estrarre un gruppo neuronale dal suo cervello da un essere più evoluto e di introdurlo nel tuo. O se ti sembra aggressivo. Immagina di estrarre una singola cellula dal lobo destro di un cervello, di clonarla e replicarla milioni di volte, e poi di inserirla di nuovo nel cervello. Il lobo destro del cervello ospita l'intuizione, l'emozione o i valori sensoriali dell'essere. Cosa pensi che accadrebbe?*

Quel vecchio doveva essere un vero illuminato o semplicemente uno strumento di qualcosa di superiore che lo compenetrava, poiché saltava da un passaggio della storia antica per parlare di biologia e genetica come se nulla fosse.

- *Beh, suppongo che sarebbe più evoluto, più psichico, più intelligente.*
- *Certamente, caro figlio. Immaginiamo ora che questo si possa fare a livello macrocosmico e quindi esseri di milioni di anni più evoluti di noi introducano nel Sole, valori che vengono poi irradiati verso di noi dalla luce di ogni mattina. Sarebbe certamente un'accelerazione evolutiva per quelli di noi che vivono nella luce del sole che ci illumina; vale a dire per tutta l'umanità.*
- *Ma quello che dice Jared è una sparatoria scientifica.*

Un Grande Mago

- *Ho già detto che saresti il depositario di verità o misteri che solo tuo figlio o tuo nipote valuteranno nella loro giusta misura perché hanno una tecnologia che lo spiegherà senza difficoltà.*

Ero fuori di testa. Quel vecchio era fuori dagli schemi di un vecchio del suo tempo. Ma come sempre, ha fatto il suo tipico sorriso malizioso e mi ha mostrato una fotografia devastante. Un'enorme nave che emette ed estrae energia dal Sole.

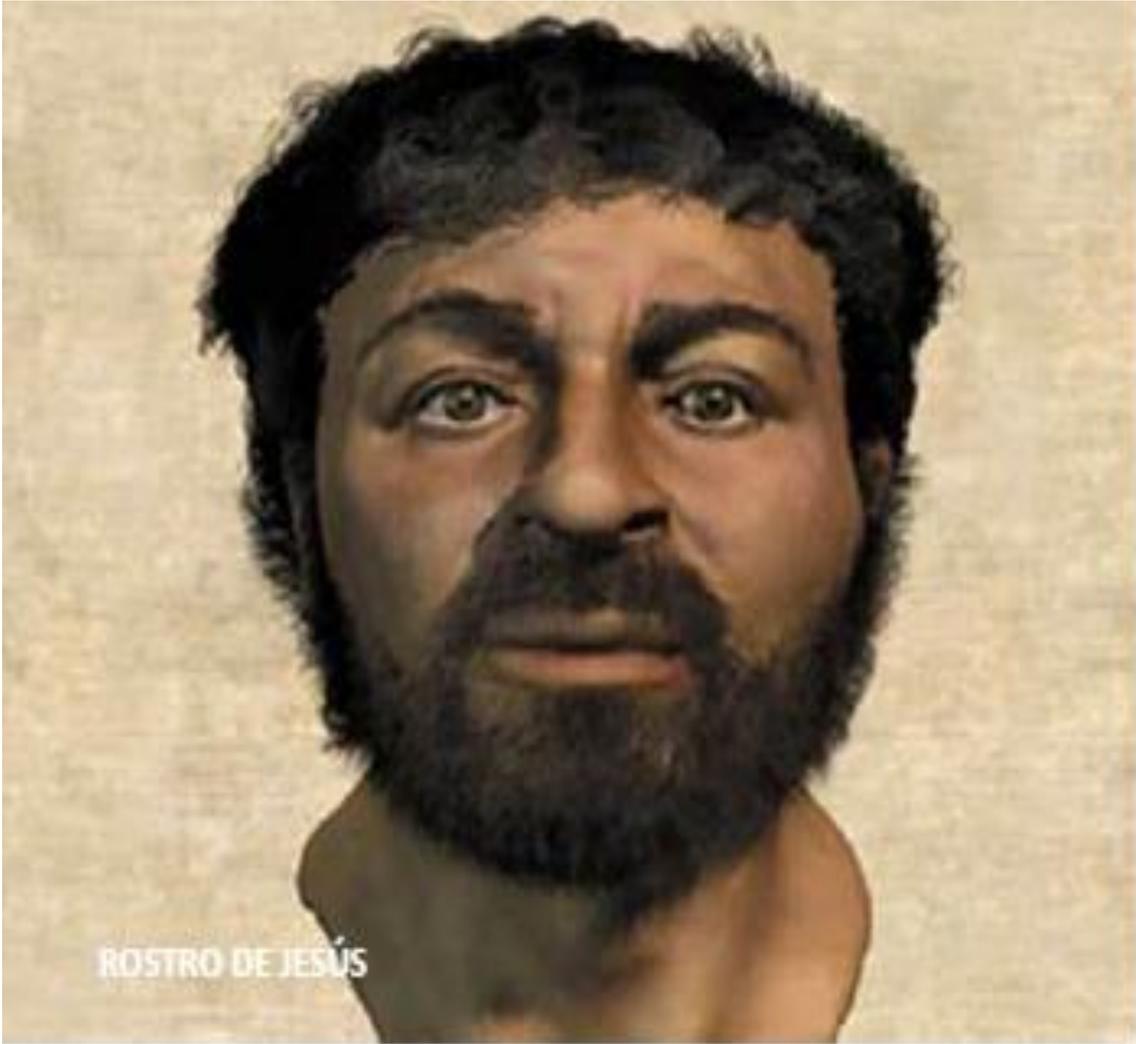
- *Dopo aver mangiato Salima lo metterò in televisione in modo che tu non abbia dubbi.*



Un Grande Mago

- *Quello che stava accadendo ai tempi di Giovanni e di Gesù era esattamente lo stesso miracolo che sta accadendo durante l'evoluzione del pianeta e degli esseri che ci hanno creato. È stata un'accelerazione dei valori psichici per la razza. Giovanni e Gesù erano semplicemente l'espressione terminale di quel mistero tra gli uomini.*
 - *Il sole gravido ha poi emesso luce, agendo sulla nostra ghiandola pineale, accelerando un po' di più la nostra evoluzione. È scientificamente noto che la pineale viene riattivata con maggiori capacità psichiche e motorie mediante l'emissione di luce su di essa.*
 - *I veicoli che gli esseri di luce possiedono vanno dalle dimensioni planetarie ai veicoli come le nostre auto.*
 - *E come fai a sapere tutto questo?*
 - *Ti sto insegnando a guardare la televisione più antica del mondo.*
 - *Ebbene, caro padre, non ho ancora visto niente.*
 - *Non lo vedrai finché non me ne sarò andato.*
 - *Ebbene caro Jared, se per vedere qualcosa devo perderti, preferirei rimanere cieco.*
 - *Me ne vado, il mio tempo è scaduto Ma chi ti ha detto che sarai solo? Guarda nei tuoi sogni, senti nel tuo cuore. Sarà allora quando capirai che non ti ho mai lasciato solo.*
- Continuiamo con il mistero. Devi sapere che Giovanni avrebbe potuto guidare un movimento di guerrieri contro Erode, re al servizio dei romani, ma come mandeo, non poteva guidare una rivolta armata. Inoltre, aveva come alleati i Nabatei, con un esercito più grande di quello di Erode, ma, in nessun modo, poteva guidare alcuna rivoluzione. Quando muore, perché Erode Antipa gli taglia la testa, il suo spirito; cioè lo spirito di Elia, permea il Nazareno. Ed è in quel preciso momento che Gesù inizia la sua opera. Una gran parte dei discepoli di Giovanni seguiva Gesù. I Mandeï più puri, al contrario, si radunarono attorno a Dositeo, un altro dei discepoli di Giovanni, e seguirono anche Simone il Mago.*

Un Grande Mago



Simone il Mago sposò una prostituta di nome Elena, e Gesù, come lui, sposò un'altra donna della vita, di nome Maria di Magdala. Beh, per essere un Nasurai, doveva necessariamente sposarsi.

Gesù era stato addestrato ad Alessandria ed eseguiva gli stessi trucchi che eseguivano i maghi egiziani. Trasformare l'acqua in vino e moltiplicare pani e pesci. Risuscitare i morti e scomparire davanti alle persone. Ma nel caso di Gesù, era anche un essere con eccellenti capacità paranormali. Ma per lo stesso motivo era il più ambizioso e il più esibizionista, e queste personalità non piacevano alla nostra tribù. Attirò l'ammirazione e la riverenza che si dovrebbe dare alla conoscenza, dimenticando la virtù dell'umiltà.

- *Ma Jared, la Bibbia lo presenta come un essere virtuoso, che ha parlato con Dio.*
- *Non era un essere virtuoso, ma un essere dotato e un mago brillante. Proprio come i discepoli di Giovanni osservavano il digiuno e vivevano nella virtù, il Nazareno e i suoi seguaci non rispettavano queste norme mandee. Giovanni aveva settantadue discepoli più avanzati e Gesù ne aveva dodici, ma i dodici discepoli erano*

Un Grande Mago

ignoranti, ribelli e poco disciplinati. Gesù cominciò a raccogliere intorno a sé, grazie alle sue facoltà, migliaia di seguaci di ogni condizione e grado. E da quel momento iniziò a prendere forma la rivolta contro i romani, che pochi anni dopo si sarebbe conclusa con un massacro a Masada ea Gerusalemme.

Il Nazareno fu visitato in diverse occasioni, così come Giovanni, da esseri di Luce venuti dal cielo. Furono questi ad annunciare la sua morte e con la sua morte ci sarebbe stato un cambiamento nell'energia psichica della luce emanata dal Sole. Il Nazareno, guidato dal suo egocentrismo, non comprese che il cambiamento avvenne nel Sole perché era dettato dalla Legge delle stelle, per quella data e secondo la matematica celeste, ma nella sua arroganza disse **"lo sono la luce del mondo"**, attirandosi la prerogativa che solo il Sole e nessun essere umano hanno.

Attorno a lui si raccolsero zeloti e rivoluzionari che volevano la libertà del loro popolo da quando i romani li avevano sottomessi.

- Ma Jared, gli esseri che desiderano liberare il popolo da tiranni e invasori non sono malvagi, ma eroi.
- No, non erano cattivi, Gesù non era cattivo per voler liberare il suo popolo, ma ambizioso e arrogante per volere il trono d'Israele. Giovanni non avrebbe mai guidato un movimento armato, ecco perché i Mandeï considerano Gesù un traditore dei nostri valori. E proprio negli atti giudiziari romani della sua sentenza fu condannato a morte per essersi autoproclamato re dei Giudei, anche per aver promesso un nuovo regno nella sua breve campagna politica.

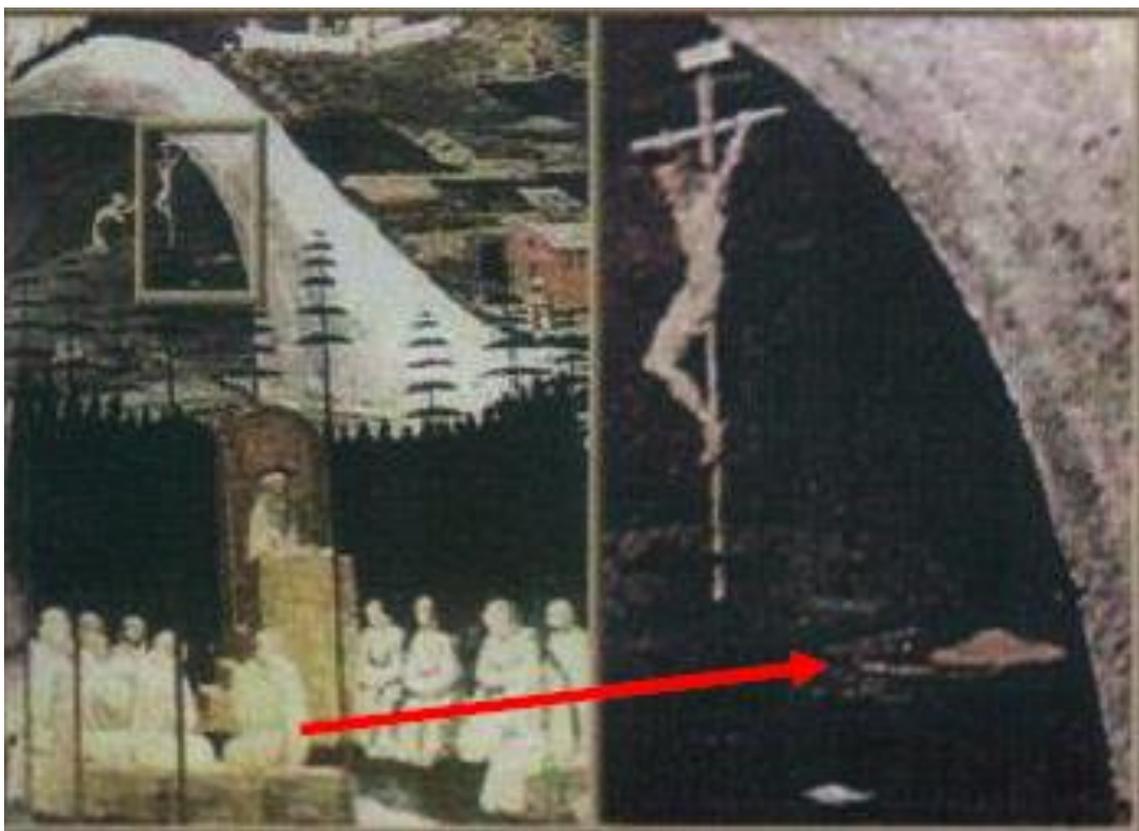
La rivoluzione va fatta con la ragione, con l'intelligenza e con la pace, mai con la guerra.

Tutta la dottrina ei riti, come il battesimo e la celebrazione del pane e del vino dei cristiani, sono stati copiati dal nostro popolo.

Questo non ci ha infastidito, poiché erano buone linee guida che guariscono il corpo e lo spirito. Ma i cristiani esaltavano la figura di Gesù come **"figlio unico"** di Dio, trasformando Giovanni in un essere subordinato alla sua missione divina, quando in realtà Giovanni era il più grande dei nostri maestri e, a sua volta, il maestro del Nazareno stesso.

Fu Gesù stesso che disse di Giovanni che era il più grande essere nato da una madre. Ma i seguaci del Nazareno lo declassarono e inventarono una storia menzognera attribuendo a Gesù ciò che era di Giovanni.

Un Grande Mago



Un Grande Mago

Quando Gesù stava per morire in croce, lo spirito di Giovanni o Elia lo abbandonò e gridò: "**Elia... Perché mi abbandoni?**" Sapeva di avere lo spirito del suo maestro che aleggiava su di lui, come ai tempi di Elia ed Eliseo.

Ed è stato al momento della sua morte che "**La Nuova Gerusalemme**" ha inserito nel Sole nuovi valori psichici più evolutivi.

- Qual è la nuova Gerusalemme?
- Una città galleggiante di migliaia di chilometri che ospita centinaia di migliaia di esseri di luce.
- O è un UFO?
- Se un'astronave che, avvicinandosi al nostro pianeta, ci portasse fuori dall'orbita.
- Quindi Gesù Cristo non è nato dallo Spirito Santo?
- Per niente Jean! Suo padre era un romano, un invasore, ecco perché gli ebrei non volevano Gesù. Ma devi sapere qualcosa di importante, che è successo, non solo con il Nazareno, ma con Giovanni, i suoi settantadue e i dodici di Gesù, tutti portavano in sé la stessa pepita d'oro che trovarono gli imbalsamatori di Akhenaton.
- In altre parole, un oratore messo in piedi da queste entità superiori?
- Sì, caro figlio. Entra negli "**atti degli apostoli**" e leggi ad alta voce ciò che dice in modo che Samantha lo conosca.

Ho aperto il tablet e l'ho individuato subito.

Atti 2: 1-47

"..Durante il giorno della festa di Pentecoste, erano tutti insieme nello stesso luogo. Improvvisamente ci fu un rumore dal cielo, come quello di una forte raffica di vento, e riempì tutta la casa dove erano seduti. E videro apparire qualcosa di simile a lingue di fuoco che si distribuivano e si posavano, una su ciascuna di esse. Tutti furono pieni di spirito santo e cominciarono a parlare in diverse lingue..."

- Beh davvero Jared, il rumore nel cielo e le lingue di fuoco sulle loro teste sembra la presenza di una macchina che fa rumore e impianta teste. Ecco perché; quindi, quei pescatori ignoranti sono diventati saggi, con la telepatia e altri poteri paranormali?
- Esatto, caro figlio. Per gran parte della mia vita ho sempre creduto che fossero spiriti, ma qualche anno fa ho cominciato a vederli così com'erano; vale a dire, sono esseri fisici più evoluti di noi. Non hanno ali. Siamo noi che, incapaci di concepire la loro tecnologia, li consideriamo dei, quando in realtà non sono altro che i nostri creatori.
- L'hai visto chiamare i settantadue?
- Sì. Quella coscienza proietta immagini del passato sul cervello.

Un Grande Mago

- Beh, ci provo e non vedo niente?
- Non dipende da te, ma da loro. Ma ti assicuro che li vedrai e li ascolterai.

- Ho potuto vedere questi esseri in dialogo con Gesù. Il Nazareno era un contattista, che, come tutti gli inviati, i profeti e gli eletti da questa coscienza superiore, aveva natura umana, quindi debolezze e difetti umani, che in alcune occasioni erano gravi.

L'essere umano di quel tempo era rozzo e ignorante e ciò che non capiva lo descriveva come un miracolo, deificando colui che era semplicemente uno strumento o un canale, quasi sempre inconsapevole, di quella coscienza superiore.

L'essere umano è in un processo evolutivo vicino alla coscienza del gregge, quindi, si muove con uno spirito gregario e deifica e mitizza gli esseri umani per manifestare "poteri" che sono stati semplicemente programmati da queste entità superiori. Non vediamo le cause, ma gli effetti.

Il mistero, caro Jean, può essere decifrato solo dagli iniziati alla matematica sacra, alla geometria e all'astrologia. Ecco perché Giovanni aveva settantadue discepoli che avevano in se stessi, la coscienza dei settantadue geni della cabala o settantadue arcangeli dei cristiani, o se vuoi renderlo più tecnico, le settantadue porte stellari che corrispondono alla precessione degli equinozi.

E il Nazareno aveva dodici discepoli che corrispondono ai dodici pianeti del nostro sistema solare. Dodici che erano undici, perché un pianeta che orbitava tra Marte e Giove fu distrutto dai suoi abitanti e ora è una cintura di asteroidi e osserva, caro figlio, quello dei dodici secondo la tradizione cristiana, chiamato Giuda, si è suicidato.

Tutti gli esseri intervenuti in quel momento rappresentavano sulla Terra ciò che si sarebbe prodotto nel Sole, in tutto il nostro sistema solare. Giovanni incarnava l'intelligenza dell'Universo con le sue settantadue porte o settantadue geni e il Nazareno rappresentava il Sole con i suoi pianeti rappresentati dai suoi dodici apostoli.

Tutto questo l'ho capito e l'ho visto nei lunghi anni della mia vita e non posso lasciare un tale mistero al mio popolo, che è ancora legato a dogmi, spiriti e concezioni dogmatiche, come cristiani ancor più sbagliati.

Per questo sei venuto caro Jean, poiché non sei religioso, sei intelligente e sei pronto a capire. E tuo figlio e alcuni dei tuoi nipoti lo culmineranno raccontando, non solo quello che ti dico, ma anche contribuendo con i fatti fisici, matematici e astronomici che lo confermano.

Un Grande Mago



- Ma; perché sai che Giovanni aveva settantadue discepoli?
- Guarda nei Vangeli e vedrai che letteralmente dice: "**Gesù ora manda altri settantadue discepoli in "ogni città e luogo" con istruzioni molto simili a quelle che aveva dato ai Dodici**".
- Com'è possibile che ci sia una tale relazione tra alcuni poveri pescatori e tutti quei concetti stellari?
- Guarda Jean. Atom diede al Faraone la Legge dell'Uno; vale a dire, il concetto che tutti noi facciamo parte di una coscienza universale. Atom ci ha detto che non esiste una gerarchia esclusiva, ma che tutto fa parte di un'entità perfetta.

Quando lasciammo l'Egitto, il nostro popolo mandeo sapeva che se un solo granello di polvere si muove dalla spiaggia, l'intero universo che lo contiene viene modificato. E quell'universo si modifica anche con un pensiero, con un sentimento o con l'azione più insignificante della materia. Ma subito è emerso il maligno che istruisce l'essere umano ad adorare un solo dio, stabilendo una gerarchia esclusiva che è riuscita persino a far venire un neonato con un peccato originale.

Ora, cari figli, sta arrivando un'altra volta. Ciò che è stato detto "**L'età dell'Acquario**" e per 2160 anni tutto ciò che è stato valido per questa volta precedente scomparirà. Dei mitologici come Gesù Cristo, Jehová o qualsiasi altro scompariranno per lasciare il posto alla scienza, all'intelligenza, all'umanesimo e all'amore. I templi ei riti

Un Grande Mago

verranno demoliti e finalmente l'essere umano si fonderà con la vita, con la natura e con il cosmo.

Sono rimasto stupito di come un vecchio in pensione in una parte remota dell'Iran, senza alcuna trascendenza, potesse sapere tante cose e persino parlare di età e anni.

- *Guarda Jean, la nostra città ha settantadue santi nomi. Li citavo sempre e li pregavo come qualsiasi altro Mandeo, ma poi la mia mente si è aperta e ho capito che dietro questi concetti c'erano dimensioni o forme stellari.*
- *Non ti capisco?*
- *No, ma in questi anni ho scoperto che i numeri stravaganti che compaiono nella Bibbia e nei nostri testi mandei sono i movimenti del nostro sistema solare, della galassia e dell'universo. E finalmente ho capito che c'è una lettura superficiale della sacra rivelazione e una lettura più profonda che risponde alla matematica e ai movimenti cosmici. Tutto questo sarà noto a tuo figlio e lo mostrerà. Al tempo del Nazareno avvenne il cambio d'Era. Finì l'Età dell'Ariete, il cui rappresentante era Mosè e iniziò l'Era dei Pesci, il cui rappresentante era Giovanni Battista e non Gesù Cristo come dice il suo libro sacro. Ma i cristiani soppiantarono la sua figura con quella del Nazareno.*

Giovanni, rappresenta l'universo, con i suoi settantadue discepoli, o settantadue cancelli stellari che ci collegano con l'universo. Gesù rappresenta il nostro Sistema Solare, con i suoi dodici pianeti e il Sole.

Quando Giovanni muore, le molle dell'Universo si muovono. Quando il Nazareno muore, l'informazione psichica del Sole si modifica.

Non capisco l'astronomia, ma a quanto pare esiste un'unità di misura che stabilisce che ogni settantadue anni lo zodiaco si sposta di un grado. Ho anche letto che 72 per 30 gradi di ogni porzione zodiacale, otteniamo 2160 anni, che è quanto dura un'Era.

Ogni volta che l'Era cambia, gli dei che ci hanno creato consegnano nuovi valori all'Astro, che, come ti ho detto prima, vengono trasportati dalla luce in modo che la nostra ghiandola pineale si adatti.

Tutti i cambiamenti, cari figli, non sono dati dagli esseri umani, ma dall'Universo. Tutto segue una Legge e gli esseri di luce sono gli esecutori di quella Legge. L'uomo semplicemente si adatta al cambiamento o muore.

Ho anche visto che in futuro questi biologi celesti inseriranno nuove informazioni nel nostro cervello che accelereranno la coscienza collettiva.

Un Grande Mago

- *Ma Jared, tutto ciò che ci stanno dicendo non può essere assimilato da nessuno.*
- *Per questo sono solo, salvo ciò che mi è stato rivelato per darlo a te.*
- *Ma come ci hai detto prima, il Nazareno è stato riconosciuto colpevole di reclamare il trono di Israele occupato da Erode.*
- *No Jean. Voglio che tu legga il testo dello storico dell'epoca, Flavio Josefo e vedrai davvero cosa è successo.*

Ho cercato su Google e letto ad alta voce in modo che Sami potesse sentire.

Ma alcuni ebrei credevano che l'esercito di Erode fosse stato distrutto da Dio: in realtà, nella giusta punizione di Dio per vendicare ciò che aveva fatto a Giovanni, chiamato il Battista.

Perché Erode lo uccise, sebbene Giovanni fosse un uomo buono e invitasse semplicemente i Giudei a partecipare al battesimo, purché coltivassero la virtù e praticassero la giustizia tra di loro e la pietà nei confronti di Dio. Solo così, infatti, secondo Giovanni, il battesimo da lui amministrato sarebbe realmente gradito a Dio, cioè se se ne servissero per ottenere non il perdono di alcuni peccati, ma piuttosto la purificazione del corpo, poiché era dato per scontato che le loro anime fossero già state purificate dalla giustizia.

E quando gli altri, cioè ebrei comuni, si radunarono intorno a Giovanni, poiché la loro eccitazione raggiungeva il punto di febbre nell'udire le sue parole, Erode iniziò a temere che la grande capacità di Giovanni di persuadere le persone potesse portare a una sorta di rivolta, poiché sembravano suscettibili di facendo tutto ciò che ha consigliato. Così Erode decise di eliminare Giovanni andando avanti all'attacco prima che accendesse una ribellione. Erode considerò questo meglio che aspettare che la situazione cambiasse e poi rimpiangere il suo ritardo nel reagire quando era impantanato nella crisi.

E così, per il sospetto di Erode, Giovanni fu condotto in catene a Maqueronte, la suddetta fortezza montana; lì fu ucciso.

Ma gli ebrei credevano che l'esercito fosse stato distrutto per vendicare Giovanni, nel desiderio di Dio di punire Erode.

- *La testimonianza di Flavio è quella che ha valore probatorio, poiché i Vangeli non sono considerati resoconti storici ma dogmatici, poiché sono stati truccati e alterati in più occasioni.*
- *Flavio afferma la potenza della parola di Giovanni che trascinava le masse. Mentre il Nazareno praticava la magia. I cristiani inventarono la storia che Erode aveva ucciso Giovanni per aver denunciato che questo re aveva rinnegato la principessa dei*

Un Grande Mago

Nabatei per sposare Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Infatti, Erode ricevette i commenti delle sue spie e dei cittadini che il Battista era destinato ad essere il re dei Giudei, poiché aveva la potenza di Dio nel suo verbo. E lo uccise per paura che gli togliesse il trono, attraverso una rivolta.

- *Come dice Flavio Josefo Giovanni, era un essere buono che praticava semplicemente la virtù e invitava i suoi seguaci a vivere nell'amore e nella compassione. Giovanni non avrebbe mai guidato una rivolta con le armi.*

Non esiste una testimonianza storica di Gesù Cristo, anche oggi è noto che i cristiani hanno alterato la storia di Flavio Josefo interpolando un piccolo paragrafo che cerca di rivendicare la figura del loro condottiero.

Gesù approfittò di questo terreno fertile che i Giudei avevano creato intorno a Giovanni come il re desiderato per proclamarsi il nominato da Giovanni per quel destino. E per questo inventarono che Giovanni fosse semplicemente colui che annunciava l'arrivo del Nazareno, come il re desiderato.

Gesù annunciò l'arrivo di quel regno con la convinzione che il popolo fosse maturo per esso. E tutti speravano in un modo o nell'altro che il regno sarebbe stato stabilito immediatamente, ma si sbagliava semplicemente e la sua ambizione ne precipitò la morte.

Sami sembrava stanco e sul punto di rompere quella magia.

- *Scusa Jared, ma tutta questa storia sembra una cronaca del passato che non ha senso in questo secolo. Stai parlando di esseri primitivi, analfabeti, paranoici, per non dire egocentrici e ambiziosi.*
- *Certo. Così è, cara figlia, alla luce di questo tempo. Ma a quei tempi gli esseri umani erano ignoranti e primitivi. Ma la deificazione del Nazareno ha prodotto milioni di morti in guerre, eresie, inquisizioni, crociate e persecuzioni dogmatiche. In nome di quel dio si praticavano torture, umiliazioni, cremazioni selvagge sul rogo. Sono stati uccisi esseri saggi che avrebbero potuto portare l'essere umano ad un altro livello di coscienza.*
- *Cara figlia, può sembrare davvero patetico che un mago geniale, intriso di ambizione, sia stato la causa indiretta di tanta sofferenza.*
- *Ma il Nazareno era davvero così malvagio?*
- *No, cara Samantha. Assolutamente. Era un essere umano, con difetti e virtù. Ma Giovanni aveva anche difetti e virtù. Furono gli umani a mitizzarlo e ad attribuirgli la divinità ea generare tanto sangue.*

Quando Giovanni era posseduto dal "verbo" era semplicemente perfetto, beato, meraviglioso, seducente. A quel tempo

Un Grande Mago

interpretava la coscienza divina, ma quando non era fuso era umano e poi si mostrava come un essere umano qualunque.

- *Quando intendi la "Parola" Di chi stai parlando?*
- *La Parola è la portatrice dei Nove; cioè, l' Atom stesso.*
Quando il Nazareno si fondeva, in egual misura era semplicemente perfetto, meraviglioso e anche e soprattutto consapevole che nel Sistema Solare stava avvenendo un cambiamento. Ma quando è tornato umano, sono emersi i suoi difetti.
- *E chi è penetrato nel Nazareno?*
- *Coscienza solare. Uno dei nove. Quello che gli egizi chiamavano Ra.*
- *Al dio del sole?*
- *Chi altro potrebbe essere, caro Jean?*

Quando l'essere umano comprende che tutto è collegato, che la coscienza non è solo nello spirito dell'uomo, ma in ogni particella del cosmo, smetterà di attribuire divinità agli esseri umani.

Il problema, cari figli, è che gli uomini sono in un'evoluzione animale e non concepiscono l'evoluzione se non attraverso lo spirito del branco. Pensano sempre che dovrebbero essere governati dal più intelligente o dal più dotato. Quando in realtà è la Legge dell'Universo che governa la vita degli umani e tutto ciò che esiste.

La giornata stava volgendo al termine. Abbiamo salutato Jared e la sua famiglia e ci siamo diretti verso la strada per affrontare la notte. Eravamo stanchi. L'arrivo della famiglia e le emozioni della riunione ci avevano lasciato senza energie.

Avevamo ancora tempo per passeggiare per la laguna, mano nella mano. Il futuro ci avrebbe sicuramente portato tempi difficili, ma in quel momento eravamo semplicemente felici. Il fatto che Sami fosse incinta ha aggiunto un altro ingrediente di speranza e gioia.

Abbiamo appena parlato. Non era necessario. La pelle, gli occhi, l'aria e le stelle urlavano con un suono dell'anima che si arrendeva all'esistenza.

Sami mi ha parlato di qualcosa che non avevo notato.

- *Jean, ricordi quando Jared ci disse che presto avremmo scoperto il significato dell'immortalità?*
- *Sì, ma cosa vuoi dirmi?*
- *Ti rendi conto che in questi giorni stiamo parlando del passato, di Akhenaton, dei tempi di Giovanni. E ti assicuro che posso immaginarlo senza difficoltà. Mi rivedo in quel momento.*
- *Hai ragione. Ogni notte immagino quel passato. Inoltre Jared con la sua magia e la sua parola ti trasporta in quei luoghi e io provo persino nostalgia.*

Un Grande Mago

- *Poi c'è la nostra vita qui, ora con la nostra famiglia, i preparativi per il matrimonio, il nostro battesimo per domani e infine, amore mio, sogno anche da sveglia. Può isolarmi dal passato e dal presente e sentirmi accarezzare nostro figlio in una terra straniera. Senza rendercene conto, Jean, passiamo la giornata divisi tra l'esperienza di più di tremila anni fa, poi qui, ora e finalmente possiamo vivere il futuro con speranza. Non è questa l'immortalità?...*

Non posso rispondere a parole. L'ho solo abbracciata forte. La baciai e la presi tra le mie braccia sollevandola in aria. Sami aveva ragione. Eravamo esseri immortali. Abbiamo vissuto in un tempo di memoria, desiderio, felicità e speranza per il futuro e lo abbiamo vissuto tutto allo stesso tempo. Ancora una volta il nostro caro padre spirituale aveva ragione.

Capii allora che Jared non aveva paura della morte. Era semplicemente per lui passare attraverso una porta. Ho finalmente capito che quando se ne sarebbe andato, sarebbe stato più presente in noi. Questo venerabile vecchio era semplicemente immortale e, la cosa più importante, ci stava infettando con la sua immortalità.

Quella notte, usando il miglior strumento dello spirito che abbiamo; Con la mia immaginazione, ho viaggiato indietro di migliaia di anni in Egitto. Poi ho vissuto intensamente l'amore di questo tempo con Sami e finalmente ho potuto accarezzare mio figlio in futuro. Quella notte ero semplicemente immortale.

CAPITOLO VI

Nascita impossibile

Era l'alba quando lasciammo la nostra stanza. Tutta la nostra famiglia ci stava aspettando in hotel. Le nostre rispettive madri avevano stretto una grande amicizia. Entrambi parlavano inglese ed è stato facile per loro. In realtà questa lingua si era imposta in famiglia, ma con la famiglia di Jared usavamo l'arabo, e io in particolare l'aramaico con il nostro padre spirituale.

Avevamo progettato, sia io che Sami, di essere traduttori improvvisati, anche se è vero, non ci sono fraintendimenti nel linguaggio del cuore.

Selena, la madre di Sami, ci ha portato delle vesti bianche con i loro accessori per celebrare il battesimo e la cerimonia nuziale. La famiglia di Jared aveva già preparato gli anelli e Marco stava arrivando con dei regali da Parigi.

Alla fine, abbiamo riunito quindici persone, contando con i bambini. Beh, per l'esattezza, quindici persone e una più piccola nella pancia di Sami.

Il figlio di Jared ha messo la sua famiglia nel furgone, abbiamo portato il vecchio in macchina e in venti minuti abbiamo raggiunto il laghetto vicino alla casa dove alloggiavamo.

Erano tutti vestiti di bianco, tranne i bambini che assistevano divertiti, il che per loro era uno spettacolo.

Ai margini della laguna c'era una croce di legno lunga poco più di un metro. Rami d'ulivo erano stati incastonati nella parte superiore della croce e una tela bianca pendeva dai bracci della croce, formando una specie di cappio. Su un lato della croce c'era un rotolo giallo stagionato con caratteri aramaici. Non ho avuto il tempo di leggerlo, ma sembravano preghiere o invocazioni. Chiamano questo insieme di simboli drabsa.

Jared si sedette su una sedia di legno perché la sua forza non gli permetteva di entrare in acqua.

Allora il venerabile vecchio cominciò a recitare alcuni salmi, che già conoscevo a memoria dalle centinaia di volte, se non migliaia, che aveva ripetuto nei giorni precedenti.

Prima era Sami che camminava verso la laguna finché l'acqua non le arrivava al petto. Accanto a lei c'era il figlio di Jared, vestito di bianco con il suo turbante e una specie di stola che gli pendeva al collo. Era

Un Grande Mago

appoggiato a un alto bastone di legno che immerse nell'acqua e che gli superava la testa. Jared continuava a recitare. Poi l'officiante ha tirato indietro la testa di mia moglie, immergendola tre volte.

È uscito con un sorriso sulle labbra. Sembrava felice.



Poi sono stato io quello che è entrato nello stesso posto. E si sono ripetuti gli stessi schemi. Non ho sentito che l'acqua era fredda. Non ho provato emozioni particolari, né sono andato al battesimo con aspettative. Non sono amico delle cerimonie.

Ma cari amici, quelli di voi che stanno leggendo questa storia. Quello che è successo dopo era inaudito. Impossibile raccontare senza essere presi per matti. Peccato che abbia optato per studiare liceo artistico. Forse se avessi studiato fisica quantistica avrei potuto spiegarlo meglio. Dato che lo trovo assolutamente miracoloso.

Quando l'officiante ha immerso la mia testa per la terza volta, ho avuto la sensazione di annegare. E mi sentivo come se fossi stato sott'acqua per molto tempo, forse un'ora o più. Tuttavia, i testimoni mi hanno detto che erano passati solo pochi secondi. Che non era successo niente di straordinario.

Tuttavia, mi credevo morto. Ho visto un tunnel blu girare ad alta velocità e mi sono precipitato attraverso di esso. Qualcosa mi spingeva verso un luogo luminoso, sicuramente nello spazio infinito.

Poi sono entrato in una stanza luminosa, ma non c'erano lampadine o lampade, la luce sembrava uscire dall'aria stessa o dal nulla. A poco a

Un Grande Mago

poco si è disegnata una sagoma davanti a me, fino a definirsi finalmente completamente. Un senso di terrore misto a stupore mi pervase. L'essere era color oliva. Con gli occhi a mandorla. La sua sclera era attraversata da vene rosse. L'iride era verde. Gli zigomi pronunciati. E i suoi capelli neri erano pettinati all'indietro in una criniera perfetta. Quell'essere emanava potere. Un potere soprannaturale e davanti a lui mi sentivo proprio una formica. Tuttavia, non trasmetteva violenza o negatività, al contrario. Trasmetteva solo potere. Un potere soprannaturale che nessun essere umano può ottenere. L'essere era vestito con una specie di body blu attillato. Un sole d'oro era disegnato sul suo petto.

Il suo viso si avvicinò a poco a poco finché la sua bocca non fu a pochi centimetri dalla mia. Poi una luce brillante uscì dalle sue labbra e nella mia bocca. Ho sentito che era dolce, ma quando è entrato nel mio intestino, era solo amaro. L'essere non parlava, ma sentivo nel mio cervello che la luce che era entrata in me era la "Parola". Uscii dall'acqua traumatizzato dall'assoluta convinzione di essere annegato e di aver visto qualche emissario dell'universo, o qualcosa del genere. Quando ho aperto gli occhi e ho guardato la mia famiglia, ho sentito di essere venuto dal regno dei morti.



Un Grande Mago

Mi sono avvicinato a Jared e ho preso le mie mani tra le sue, facendo diversi movimenti che non ho capito mentre pronunciavo poche parole in aramaico.

- *Caro figlio. È necessario morire per rinascere in un altro stato di coscienza.
Ora fai parte della Fraternità dei Figli del Sole. Non sei Mandeo, ma qualcos'altro, qualcosa di diverso. Un servitore della luce.*

Non lo celebriamo. Raccogliemmo il Drabasa e le pergamene sotto i suoi piedi e tornammo a casa di Jared con tutta la famiglia.

Ora la cerimonia non sarebbe stata così mistica, ma divertente, gioiosa e felice, poiché stavamo per celebrare il nostro matrimonio.

Ci incontriamo nel cortile di casa. Tutto era pronto. Nessuno ha lavorato quel giorno. Salima aveva assunto diversi musicisti locali.

Sami si era cambiata d'abito. È stato bellissimo. I capelli neri gli ricadevano sulla schiena. Era vestita con una tunica rossa a tutta lunghezza. Una cintura color oro era legata intorno alla sua vita. Non avevo altro. Bastava con la sua figura e i suoi occhi umidi che brillavano come diamanti al sole.

Mia madre aveva avuto molta cura nel vestirmi. Indossava uno smoking. Anche con il papillon. La prima volta in vita mia che mi sono vestito da pinguino, ma non potevo lamentarmi. Anche Marco mi ha tradito e mi ha costretto a sembrare "bello". In ogni caso, in quella data stabilita non dovrei pensare tanto a me stesso, ma alle persone che mi hanno voluto bene.

Erano tutti eleganti. Felice, guardandoci. Piangendo le nostre rispettive madri, Salima si unì all'entourage delle donne e sembrava che fosse lei a dare in matrimonio i propri figli.

Per la prima volta abbiamo visto Jared assolutamente gioviale. La sua figura aristocratica era andata perduta dopo il battesimo e sembrava un bambino che muoveva il corpo a suon di musica. Il Jared di quel momento era un essere liberato dalla responsabilità e dalla trascendenza.

Mi è piaciuto vedere il nostro caro padre spirituale così, felice, far parte del mondo degli umani, di cui viviamo con l'enorme peso dell'incertezza e dell'ignoranza.

Jared occupava il centro del cortile. Riusciva a malapena a stare in piedi. Ci presentiamo a lui. Sami indossava un mazzo di fiori bianchi. Mia madre era dietro di me e Marco accompagnava mia moglie.

Un Grande Mago

La cerimonia del matrimonio mandeo non è molto diversa da qualsiasi matrimonio convenzionale. Il sacro giuramento che ci avrebbe unito non fu reclamato fino alla fine dei nostri giorni. Ci siamo presi per mano e Jared ha messo le sue sulle nostre. Con l'altra accennava a questa unione con un ramoscello d'ulivo e ci dichiarava marito e moglie.

Ci siamo baciati. Ero nervoso, fuori di testa, atomico o in gloria. Non riuscivo a definire la sequenza di emozioni che mi ha attraversato la testa e il cuore. Sami mi ha portato al centro del gruppo di invitati e al ritmo della musica mi ha spinto a ballare. Devo confessare che sono un goffo, ma non so chi abbia mosso i miei passi. Dietro di noi iniziarono tutti a ballare. Questo era pazzesco, un pacchetto di felicità. Risate, lacrime, musica e felicità in abbondanza. Non dimenticherò mai queste scene. Ora, mentre scrivo tutti questi ricordi, devo dichiarare solennemente che avere una famiglia è una cosa meravigliosa.

Andammo tutti in sala da pranzo. I musicisti hanno continuato a suonare alcune battute allegre. Le ore passavano e nessuno voleva porre fine alla festa.

Jared era esausto. Salima, si rese conto subito. Sami si allungò per aiutarlo a sollevarlo dal cuscino. Ma Jared ha chiesto la mano di Marco. Più tardi, uscì con lui nel patio e con rinnovata forza iniziò a parlare con mio fratello. Nessuno si è avvicinato a loro. Sapevamo tutti che questa conversazione era privata.

Il sole stava tramontando, la festa era stata straordinaria. Eravamo stanchi, perché la felicità stanca. Avevamo esaurito tutta la nostra adrenalina e dovevamo farla finita.

Jared era già nella sua stanza. Abbiamo preso le macchine e siamo tornati a Dezful. Quella notte l'avremmo passata in albergo.

Sami cadde esausto sul letto. Non si è nemmeno tolto i vestiti. Non potevo sopportare quello smoking e uscii in maniche di camicia nel giardino dell'hotel per incontrare Marco.

Abbiamo camminato a lungo senza dire una parola. Non era necessario.

- *Cosa ne pensi di Jared?*
- *Gli stavo parlando da un po'. Certamente quell'uomo è saggio. Sapeva cose su di me che nemmeno tu sai. Mi ha detto che giustamente mi apprezzi come fratello. A quanto pare eravamo in un'altra vita. E ora il karma si ripete. Mi ha detto che il mondo sta per entrare in una fase terribile. I valori umani cadranno sicuramente. L'essere umano si degraderà in tutti gli aspetti della vita.*

Un Grande Mago

Mi ha anche detto che con le nostre famiglie dovremmo lasciare l'Europa e andare in una terra più rurale, meno tecnica, e mi ha detto che l'attività che stiamo indagando in Argentina avrebbe avuto successo.

Mi disse anche che avresti scritto diversi libri e che ti avrei accompagnato fino alla fine dei tuoi giorni.

A quanto pare, come l'ho capito. Hai una missione importante davanti a te che ha a che fare con la scrittura e la comunicazione di una serie di valori e informazioni decisive per salvare una minoranza di persone che nei prossimi anni risveglierà una nuova coscienza. Mi ha anche detto che sei molto goffo in materia di affari e che la mia missione è stata decisiva affinché le nostre famiglie possano vivere senza privazioni in futuro. Come vedi, caro Jean, siamo sempre gli stessi, tu nelle tue avventure e io in ufficio.

- *Mi dispiace Marco. Puoi sempre rifiutare.*
- *Assolutamente. Si vede che senza di me morirai di fame, perché secondo Jared, sei un disastro per gli affari e, d'altra parte, sono più sciocco a svolgere il tuo compito. Cioè uno zoppo e un cieco che devono andare mano nella mano per non cadere.*

Mi ha divertito quello che ha detto Marco, ma in realtà aveva ragione.

- *Da quello che mi hai fatto capire, Jared, siamo semplicemente una sorta di passaggio intermedio per i nostri figli che saranno quelli che faranno un ottimo lavoro in futuro. Ma per questo dobbiamo lasciare l'Europa, perché hanno bisogno di un ambiente rurale per integrare la terra nella loro istruzione.*

Jared mi ha detto che il pianeta avrà sete, incendi, saccheggi, terremoti e le città non sono i posti giusti per prepararsi alla tua educazione. Mi ha anche detto che saremmo stati l'avamposto di migliaia di persone che seguiranno le nostre orme, non solo nella nostra zona in cui risiediamo, ma in altre parti del mondo. Si tratta di lanciare una nuova coscienza evolutiva.

- *Beh, che panorama.*
- *Credo di sì. Ma sento che quest'uomo sa tutto e dobbiamo prestare attenzione a lui. Inoltre, tutto è stato precipitato e gli eventi non sono stati causati da noi.*
- *Concordo Marco. Devo restare qui per licenziare Jared. Mi ha detto che ha solo pochi giorni per lasciarci. Dovrai iniziare il cambiamento nella nostra terra finché Sami ed io non potremo tornare.*

Il giorno dopo dovevamo andare all'ambasciata francese a Dezful. Abbiamo dovuto depositare l'altare dell'invocazione con i suoi elementi d'oro e di legno. Tutto era contenuto in una valigia di metallo con tutte le sue parti immobilizzate. Abbiamo dovuto spedirlo con la valigia

Un Grande Mago

diplomatica, perché in Iran il furto di cimeli e reperti archeologici è molto perseguitato. Dovevamo dimostrare che si trattava di un lavoro commissionato dagli orafi mandei della famiglia di Jared.

Poi abbiamo accompagnato la nostra famiglia all'aeroporto e quando siamo tornati a casa di Jared, abbiamo lasciato la madre di Sami a casa sua. Doveva preparare il traslocco. Nei prossimi giorni avremmo iniziato il viaggio a Parigi e non volevamo lasciare indietro nessuno. Gli addii familiari erano duri, ma dovevamo muoversi senza fermarsi.

Il nostro caro vecchio ci stava aspettando. Dopo i festeggiamenti del giorno prima, sembrava più stanco. Si vedeva dal tono della sua voce. Sembrava più ottuso, ma aveva bisogno di parlarci e non voleva lasciarci andare.

- *Ieri mi hai chiesto perché usiamo la croce con il ramoscello d'ulivo nel battesimo, se non siamo cristiani. Ti spiegherò di più della nostra storia in modo che tu capisca come degenerano gli insegnamenti, gli esseri umani e i sacerdoti.*

*I cristiani ci chiamavano fin dai Templari i "**Cristiani di San Giovanni**" per il fatto che secondo loro condividevamo lo stesso carattere. Non ci siamo opposti poiché ciò significava la morte per infedeli in tal modo ci siamo allontanati dai musulmani, ma abbiamo fatto credere ai musulmani che eravamo seguaci della Legge del Profeta, per lo stesso motivo. Nel corso della nostra storia e da quando abbiamo lasciato l'Egitto, abbiamo dovuto adattarci a ogni popolo, ogni regione e ogni cultura per non essere uccisi e, anche così, siamo rimasti in pochissimi in vita. Ma nel tempo i nostri più puri antichi insegnamenti sono andati perduti. Adottiamo quindi la croce al battesimo per non morire. In realtà, siamo gnostici. Portatori delle antiche tradizioni egiziane.*

*Tutti i nostri libri sono religiosi e i testi sacri più importanti sono il Ginza, o "**Tesoro**", chiamato anche Libro di Adamo; il Sidra d'Yahya o "**Libro di Giovanni**", chiamato anche il Libro dei Re; e l'Hawan Gawaita, ma tutti questi libri sono compilazioni del Medioevo e quei testi sono già adulterati o modificati dalle influenze dei popoli in cui viviamo come nomadi o stranieri.*

Siamo stati espulsi dai cristiani quando è morto il loro maestro il Nazareno. Per loro siamo stati testimoni scomodi che in qualsiasi momento potremmo denunciare il plagio e l'usurpazione della nostra dottrina e la soppiantazione della figura di Giovanni da quella del loro messia il Cristo. E da allora abbiamo subito persecuzioni. I testi del Vangelo hanno subito modifiche distorcendo costantemente la verità. I nostri primi Nasurai ci hanno

Un Grande Mago

insegnato che nella luce c'era la Legge e il cibo dell'Intelligenza Suprema. Ma i cristiani hanno messo tutto questo nel loro messia. Devi tenere a mente Jean, che neanche noi siamo ebrei, infatti, non siamo circoncisi, né adoriamo o veneriamo le loro figure. Eravamo più vicini ai Nabatei, ma non siamo nemmeno come loro. Il nostro popolo ha avuto il merito di preservare gli insegnamenti iniziatici dati da Atom al faraone che prese il suo nome, Akhenaton. Il nostro nasurai più antico era Giovanni. La sua nascita è stata programmata dai Signori della Luce. E da quel momento fu perseguitato dalle spie di Erode, poiché la profezia diceva che sarebbe stato il Re dei Giudei.

*Ho visto come il giovane Giovanni fu elevato al cielo da quello che ora viene chiamato un UFO e cresciuto in un luogo nascosto su una montagna lontano dai soldati di Erode. A ventun anni fu penetrato da Elia, come ti ha detto prima, e tornò a ventidue per effondere la conoscenza. Tutto ciò fu poi attribuito al Nazareno. Nella nostra tradizione Giovanni è "**Il Buon Pastore**".*

La stanchezza di Jared stava aumentando. Era difficile per lui articolare le parole. Sembrava che avesse fretta di consegnare tutta la sua eredità iniziatica da lasciare. Avevo la sensazione che visse da molti anni con informazioni che gli procuravano dolore perché non poteva dargliele, né alla sua famiglia, né alla sua gente. Semplicemente perché non potevano in alcun modo accettarlo, nemmeno immaginarlo. In effetti, avrei avuto bisogno di molto tempo per ottenere tutto ciò che mi stava trasmettendo. Dovrebbe studiare tutto ciò che riguarda il mondo esoterico, il fenomeno UFO e i concetti astronomici. Avrei dovuto rivedere di nuovo la storia e finalmente accedere a un ministero che mi era caduto addosso durante la notte senza sapere perché.

- *Devo dirti una cosa importante, che devi trasmettere. In anticipo devo dirti che non capiranno né accetteranno ciò che sto per comunicarti.*
- *Il Consiglio dei Nove; la più alta gerarchia che governa il nostro universo ha rilevato che mille anni dopo la deificazione del Nazareno, il numero dei morti causati dalle guerre sante; gli abusi e gli scandali di coloro che si dicevano ministri di Dio, avevano prodotto un dolore immenso. Nel nome di Gesù Cristo, le persone furono torturate, bruciate sul rogo e la ragione, l'intelligenza e la cultura furono perseguitate. Fu all'inizio del secondo millennio che fu messa in atto una strategia per dire la verità. Se fosse detta la verità che noi Mandeï custodivamo gelosamente, il Nazareno sarebbe considerato un mago o un impostore e comunque un semplice mortale, né migliore né peggiore di ciascuno di noi.*

Un Grande Mago

Nove cavalieri, come il Consiglio dei nove, fondarono un Ordine chiamato "**I poveri soldati di Cristo**" popolarmente noto come "**I Templari**".

Questi cavalieri scoprirono la verità dietro la maschera di Cristo. L'Ordine e i suoi cavalieri entrarono in contatto con i Mandeï che vivevano in Oriente. Ad Haran e Ninive, Assur, Babilonia, Tiro e anche la terra d'Egitto. Sono stati i miei antenati a raccontare ai Templari la vera storia di Gesù. Sapevano da quel momento che il Santo e il Maestro era Giovanni, il Battista e non il Nazareno, che semplicemente plagiava e copiava oscuramente la nostra dottrina. Da quel momento l'Ordine iniziò a venerare un capo che si chiamava Baphomet. Questa testa ricordava quella di Giovanni Battista che era stato decapitato da Erode. Solo i vertici dell'Ordine conoscevano quel mistero, poiché dire la verità a guerrieri goffi, barbari e fanatici era impossibile.



Infine, intorno al 1314, l'ultimo Gran Maestro, Jacques de Molay e la sua cupola furono bruciati sul rogo, accusato di omosessualità ed eresia.

Un Grande Mago

Una delle accuse diceva che i cavalieri nella loro iniziazione sputavano la croce di Cristo. E infatti lo fecero perché conoscevano la vera storia dell'usurpazione della personalità di Giovanni da parte del Nazareno.

Jaques de Molay avrebbe potuto mobilitare un esercito contro il re Filippo di Francia e papa Clemente V, e sfuggire al rogo. Ma sapeva che le migliaia di cavalieri non iniziati dell'Ordine si sarebbero ribellati contro di lui, sostenendo che il Nazareno era stato semplicemente un mago. Di fronte a questa prospettiva, ha scelto di morire lasciando questa rivelazione nelle mani di coloro che, dopo seicentosessantasei anni, sarebbero rinati per raccontarla.

Jaques de Molay sapeva che, nonostante possedesse la verità, non era il momento di rivelarla poiché una battaglia tra il bene e il male si stava conducendo al di sopra degli umani e in quel periodo buio era il male che doveva vincere.

Se quella rivelazione fosse potuta venire alla luce e riscrivere la storia con i fatti veri e non inventati, non sarebbe stato più sparso sangue per preservare le pietre sante o per combattere gli infedeli in nome di Cristo.

- *Uno dei dogmi cristiani che è stato più messo in discussione è la presunta risurrezione di Gesù Cristo: è davvero risorto?*
- *Certamente Jean, per i cristiani questa è una questione di fede. Allo stesso modo della nascita miracolosa del Nazareno frutto dello Spirito Santo.*

Questi tipi di dogmi possono crescere in una cultura dell'ignoranza e della superstizione. Innanzitutto perché lo Spirito Santo non ha lo sperma e se lo ha davvero, non è uno spirito. E, d'altra parte, secondo le testimonianze evangeliche, se Gesù Cristo è morto, nessuno può tornare in vita. O non è morto ed è stato lasciato in uno stato letargico, solo per svegliarsi più tardi.

- *Posso dirti una cosa così assolutamente sorprendente che non è facile accettarla e che unisce i due misteri; quella del concepimento e quella della morte del Nazareno. Pertanto, non aver paura di dirlo, perché semplicemente nessuno ti crederà e ti diranno che sei pazzo. A Gesù fecero lo stesso che a Giovanni quando era bambino.*

Quando Jared ha annunciato un mistero, ha iniziato per noi una storia di fantascienza che ha richiesto uno sforzo mentale straordinario da parte nostra e la rottura di ogni nostro preconconcetto.

- *Le immagini che ho visto nella mia mente e che provenivano dagli esseri di luce, che hai imparato a invocare, mi hanno lasciato*

Un Grande Mago

confuso e turbato. A un certo punto ho pensato che nella mia percezione Ruha fosse diventata parassitata; l'Entità del male.

Sicuramente in Francia e in Inghilterra, le vostre rispettive nazioni, hanno portato in televisione una serie di Steven Spielberg il cui titolo "Taken" può essere tradotto come "Rapiti"

- *Non l'ho vista e tu, Sami?*
- *No neanche, non so di cosa si tratta.*
- *Te lo dirò. Sono stati i nostri parenti di New York, che ti hanno mandato qui, che ce l'hanno portato durante la loro ultima visita. Hanno anche portato alcuni libri di Karla Turner e Barbara Bartholic. Che parlano dello stesso tema. Il mio inglese non è molto fluente, ma abbastanza per leggere e ascoltare senza difficoltà. Per me è più difficile parlarlo perché non è una lingua comune in queste terre. Mi hanno portato questi documenti perché ho commentato una serie di esperienze al Nasurai che vive in America e lui ha dedotto che mi riferivo a quanto raccontato in quegli episodi audiovisivi e nei libri, che invece erano quelli che ha ispirato Spielberg. È una serie molto popolare negli Stati Uniti, qui, come puoi capire, è impossibile vederla perché gli iraniani non sono esattamente molto amichevoli con gli americani.*

Sia nei libri che negli episodi video si parla di una razza di esseri provenienti dall'universo, ovvero extraterrestri che stanno inseminando donne dalla terra per creare una razza ibrida. Anche dalla sua tecnologia, che è in grado di creare cloni umani da un corpo. Quando ho visto e letto tutti questi documenti, ho finalmente capito cosa era successo, non solo con il Nazareno, ma con tanti personaggi storici che hanno prodotto il miracolo della bilocazione; in altre parole, sono stati visti in due posti contemporaneamente.

E sono stati visti in due posti diversi allo stesso tempo o in momenti diversi, perché semplicemente uno di loro è un clone o un doppio creato da queste entità con una tecnologia superiore.

Jared si alzò lentamente. Sembrava stanco. Sami, lo aiutò con il braccio a camminare verso il piccolo armadio nella sala da pranzo. Aprì una porta e tirò fuori una custodia con i video e un paio di libri. Poi si sedette di nuovo.

- *Guarda Jean. Devi leggere queste opere e guardare i video, specialmente i libri, poiché gli audiovisivi sono romanzati, ma i libri sono testimonianze veritiere e sono enormi.*
- *Non preoccuparti. Oggi mi metto al lavoro.*
- *I primi cristiani non potevano accettare che il loro messia, il Nazareno, fosse figlio di un romano, nemico o invasore della loro terra sacra. E plagiarono alla lettera la rivelazione ricevuta da un*

Un Grande Mago

essere di luce a Zaccaria, il padre di Giovanni Battista. Aggiungendo nei loro primi testi che la Vergine Maria era stata visitata da un angelo, che annunciò la nascita miracolosa del Nazareno, frutto dello Spirito Santo, santificando così la nascita del loro dio. A quella leggenda aggiunsero un altro racconto di strani fenomeni luminosi all'epoca della nascita di Gesù e della visita dei Magi dall'Oriente.

L'unica certezza di tutta questa leggenda era proprio che al momento della nascita del Nazareno si verificassero fenomeni luminosi inspiegabili per quei locali.

Quello che ho visto senza poterlo spiegare finché non ho letto questi libri è che il bambino nato da quella donna, che non era affatto vergine, era morto. Non si mosse, non pianse. Poi una luce gialla lo avvolse e scomparve. Maria sua madre era incosciente.

Quello che ho potuto vedere dopo, è quello che non sono riuscito a capire. Quella luce trasportò il neonato in una stanza piena di luce. In quella stanza c'erano dei piccoli umanoidi con grandi occhi, come quelli illustrati da Spielberg. C'erano anche diversi esseri alti e biondi, semplicemente perfetti. Irradiavano amore e pace.

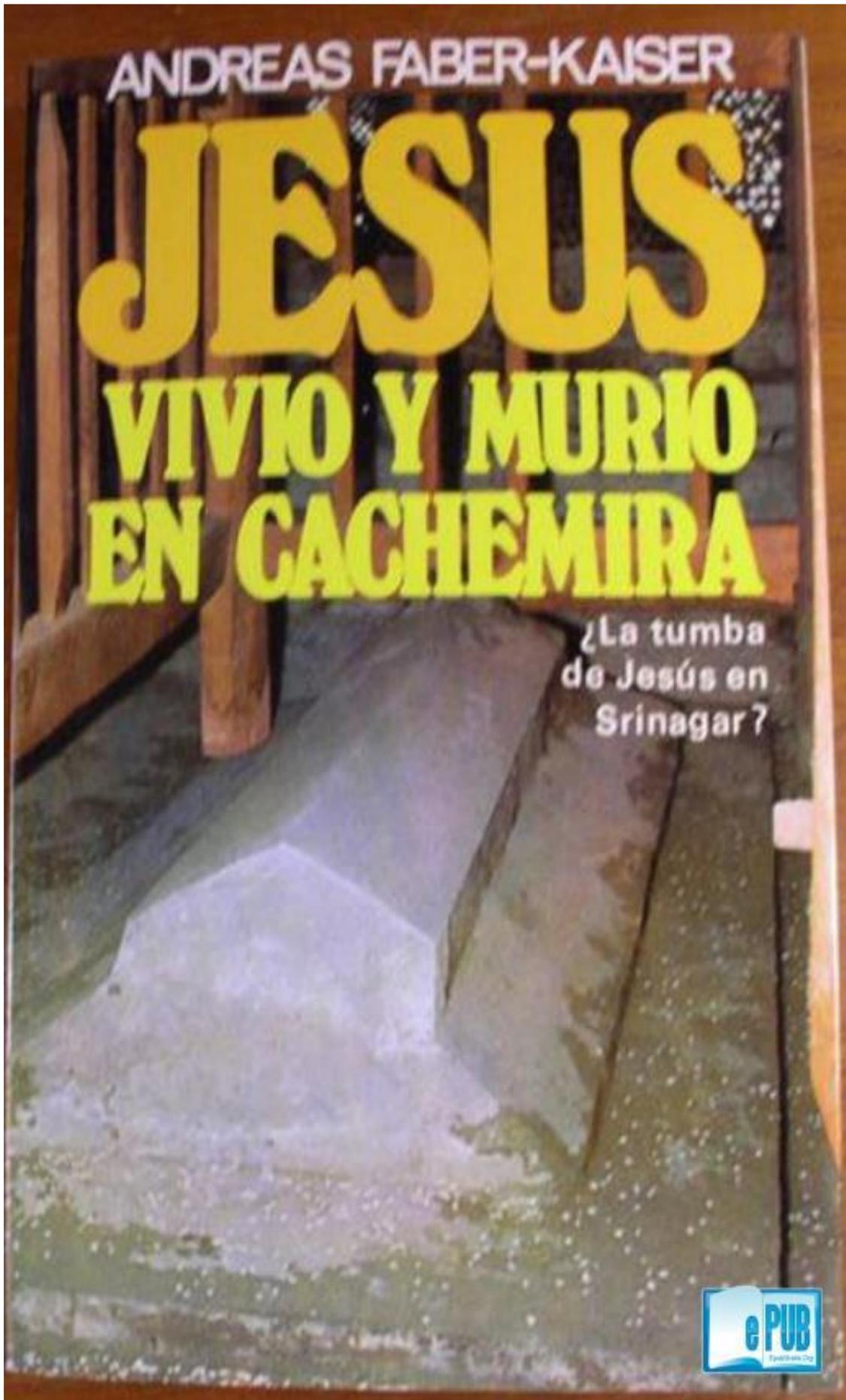
Il ragazzo è stato messo su una barella bianca. Poi hanno applicato cavi su tutto il corpo. Dopo. E questa è la cosa incredibile, gli hanno messo accanto un bambino esattamente come il primo. Erano come due gemelli, ma Maria aveva partorito solo il primo. L'altro era stato creato da questi esseri di luce.

I cavi e le connessioni del primo sono stati messi nello stesso posto nel secondo. Una luce verdastra usciva dal nato di Maria e attraverso i fili illuminati passava al suo doppio o clone.

Apparentemente il bambino creato da questi esseri era lo stesso di quello nato da Mary, ma avevano apportato alcuni miglioramenti in qualche zona del cervello. Non capisco l'anatomia, ma l'ho trovata all'interno del cranio. Ho percepito che questo clone era più perfetto, più dotato, di capacità psichiche.

Poi presero il clone e lo misero in una sfera di luce e in pochi secondi quel clone fu depositato vivo nel grembo di Maria che ora era cosciente.

Il figlio originale di Maria è stato messo in una vasca da bagno di liquido giallo e collegato a una serie di strane macchine. Secondo quanto mi è stato detto, questo essere non aveva un'anima, era semplicemente un corpo che sarebbe cresciuto nello stesso modo e nella stessa forma di quello depositato sulla Terra.



Un Grande Mago

E ancora più sorprendente. Quando Gesù Cristo morì sulla croce. Il suo corpo fu sepolto in una tomba. Il terzo giorno dopo la sua morte, la sua anima fu staccata dal corpo, come avviene universalmente in tutti gli esseri umani. E la sua anima era ospitata nel clone che era stato creato dal momento della sua nascita. Il corpo della tomba fu custodito dai seguaci del Nazareno e sepolto in luogo sicuro.

Il giorno dopo questa operazione, Maria Maddalena, sua moglie, lo trovò vivo ai piedi della tomba. Per alcuni giorni il clone ha fatto visita a diversi amici e seguaci ed è stato infine portato su una nave o su un UFO in altre terre dell'Est, dove ha avuto inizio una nuova vita, morendo intorno agli ottant'anni, dopo aver avuto diversi figli.

- *Vero che sembra incredibile?*

Per qualche secondo non riuscii a parlare. Sami aveva un viso stupito che sicuramente imitava il mio, ancora più stupito.

- *Jared, quello che ci hai detto è semplicemente inconcepibile.*
- *Questo sarà il miglior filtro che potrà essere creato solo da una minoranza di spiriti appositamente designata.*

La cosa stupefacente non era solo il flusso di conoscenza che emergeva dal nostro amato vecchietto, ma l'assolutamente insolito, che un essere novantenne potesse avere accesso a questa logica, che noi essendo più giovani e con più studio, non potevamo comprendere. Sembrava che fosse un essere programmato per raccogliere la validità del passato, collegandolo al futuro più insolito.

La stanchezza di Jared stava gradualmente aumentando. Salima fece la sua legge e mise a letto il suo caro padre. Scegliamo di salutare la famiglia.

Abbiamo preso la strada Dezful. Marco aveva guidato la spedizione della nostra famiglia ed erano tutti in fuga.

Andiamo ad aiutare la madre di Sami. C'era molto da preparare per lasciare la città in un prossimo futuro con una rotta senza ritorno.

Selena stava lasciando i parenti in Iran. Sarebbero loro che si sarebbero occupati della vendita della merce. Avrebbe preso solo i ricordi di suo marito e della sua famiglia e l'essenziale. Entrambe le donne hanno dovuto gestire le proprietà dell'Inghilterra in seguito. Sami non era disposta a lasciare sua madre in quel paese. Selena, a sua volta, era assolutamente felice di essere una nonna e in nessun modo le sarebbe mancata quell'esperienza.

La salute di Jared ci diceva che la fine della sua partenza era vicina. Ma stava aspettando che ci raccontassimo del futuro. Sapevamo entrambi che si stava verificando un fenomeno di trasferimento. Si stava svuotando

Un Grande Mago

e noi ci riempivamo di segreti meravigliosi. Ma sia Sami che io eravamo chiari sul fatto che eravamo semplicemente depositari di beni che avremmo dovuto consegnare a coloro che sarebbero venuti dopo.

Abbiamo optato per il solito hotel Dezful. Tutti gli eventi che stavamo vivendo hanno iniziato a generare un po' di stress. Tutto stava andando troppo veloce, ma tutto, nella stessa misura, era condizionato dalla scadenza che Jared aveva fissato per la sua partenza. Ho preferito non pensare troppo. A quel tempo era un essere irrazionale, senza la capacità di analizzare. Mi stavo semplicemente lasciando trasportare da due energie che non avevo mai usato in vita mia; intuizione e sentimento. Pertanto, la vertigine davanti al futuro ha prodotto in me una certa paura.

Sami si rannicchiò nella mia spalla. Non volevamo parlare. Non siamo riusciti a spezzare la magia del nostro contatto con la pelle. Ho anche sentito che ero completo. Quel Sami ha riempito le mie incertezze, il mio celibato ancestrale, le mie disabilità.

Sono rimasto sveglio per molto tempo dopo aver ascoltato il respiro ritmico di Sami accanto a me.

Quella notte ho sognato un bambino che mi salutava con affetto...

CAPITOLO VII

Il futuro

Per due giorni non abbiamo potuto vedere Jared. Il suo cuore non riusciva a stare al passo con il ritmo dell'esistenza. La sua voce era un semplice sussurro e abbiamo scelto di non disturbarlo. Cogliamo l'occasione per finalizzare il trasferimento di Sami e sua madre. A Parigi Marco aveva finalizzato gli accordi per la cessione dell'azienda. Mi mancava solo la mia presenza per formalizzare il contratto definitivo e per salutare i nostri cari lavoratori. La mia priorità era Jared. Dovevo stare attento a lui, il resto poteva aspettare.

Durante tutto il mese della mia permanenza in Iran non abbiamo guardato la televisione. Vivevamo in una bolla senza tempo, godendoci il nostro amore e l'esperienza unica e meravigliosa di Jared.

Marco mi aveva informato del rilevamento in Europa di un virus che apparentemente proveniva da un mercato della provincia di Wuhan in Cina, che stava causando un enorme numero di morti. Sembrava che l'Organizzazione Mondiale della Sanità stesse per condannare la classificazione di una pandemia globale e la raccomandazione di una mascherina. Quella mattina avevamo prestato attenzione alla televisione del piccolo ostello che annunciava i primi casi rilevati in Iran. Sia io che Sami pensavamo che fosse temporaneo.

Stavamo bevendo un caffè quando il nipote di Jared è arrivato in bicicletta. Salmán era un eccellente orafo e ci eravamo affezionati molto a lui. Era il più vigile della famiglia. Aveva in programma di lasciare l'Iran una volta che Jared fosse andato alle stelle. Salmán ha dovuto prendere le redini di tutta la famiglia, e anche lui non voleva che i suoi due figli piccoli, i pronipoti di Jared, continuassero in quel paese. Negli ultimi tre anni aveva inviato diversi pezzi di alta gioielleria a vari clienti canadesi e aveva ricevuto un'offerta di lavoro da uomini d'affari canadesi. Il suo scopo era quello di portare tutti a iniziare un nuovo viaggio. Di tutta la famiglia di Jared rappresentava il passo più progressista tra le antiche tradizioni mandee e il futuro tecnologico che bussava alla porta. Parlava bene l'inglese e negli ultimi tre anni il suo livello di francese era buono. La mia intenzione era di averlo in futuro nei progetti imprenditoriali che Marco stava preparando in Sud America. Ma non volevo anticipare nulla visto che era solo un progetto.

- *Jean, sbrigati, devi venire presto, il nonno vuole parlarti. Sembra che sia rinato. Salima, nostra madre dice che è il miglioramento che precede l'ultimo saluto e mi ha mandato a cercarti.*

Un Grande Mago

Abbiamo messo la colazione in tavola, siamo saliti in macchina e ci siamo diretti verso il nostro venerabile saggio mandeo.

Era seduto. Nonostante i suoi novant'anni, era un bell'uomo. Le sue rughe gli davano un'aria beata e aristocratica. I suoi occhi brillavano in modo strano.

- *Benvenuti bambini. Ho visto i miei fratelli della luce. Mi stanno aspettando. Sono felice. L'Intelligenza Suprema mi ha permesso di vivere intensamente questi anni e porto la mia valigia carica di esperienze, emozioni e sentimenti.*

Ci siamo seduti intorno a lui. Poco dopo arrivò Salmán, ma non andò al laboratorio. Salima, l'anima della famiglia, ci aveva raccolto intorno a suo padre. Sapeva che era la fine.

- *Ieri i nostri fratelli celesti mi hanno mostrato qualcosa di terribile. Ho visto il tuo futuro.*

Prese la mano di Salman nella sua e se lo avvicinò al petto.

- *Il tuo Salmán sarà ora colui che porta la responsabilità della nostra famiglia. I tuoi figli vivranno in un futuro che non ha nulla a che fare con quello che stai vivendo ora. Devi partire presto per l'altro lato del mare.*

Poi mi guardò.

- *Jean, caro figlio. La tua famiglia non è solo quella di sangue. Affido la mia famiglia alle tue cure. Sarai il primo di una nuova razza. Devi assolutamente seppellire la nostra cultura mandea, ha perso la sua essenza. Devi seppellire gli dei delle religioni che hanno fatto versare tanto sangue. Devi iniziare un tempo in cui ogni essere umano, pur essendo incapace o poco dotato, occupi il suo posto con la stessa dignità del più brillante.*
- *I fratelli della luce mi hanno mostrato come un virus, creato per uccidere; progettato per la guerra e per il commercio farmaceutico è sfuggito dal laboratorio. È un virus molto contagioso, che ucciderà milioni di esseri. Ma il problema non è il virus, ma ciò che gli scienziati useranno per attaccarti. Ho visto come è stato prodotto un vaccino che per la prima volta viola la sacra Legge del **"ciò che Dio ha unito, l'uomo non può separare"**. È un rimedio diabolico che produrrà milioni di morti nelle prossime due generazioni. Entrerà nel corpo umano ordinandogli di produrre una proteina che renderà gli esseri umani autistici, malati e deboli. E praticamente tutta la razza, mossa dalla paura del virus, si inietterà questo vaccino. Approfittando di questa paura, le autorità reimposteranno le restrizioni, come ai tempi del nazismo, e*

Un Grande Mago

congederanno i non vaccinati come appestati, che subiranno molestie e rifiuto da parte dei loro fratelli. Ma dopo il tempo, non sarà possibile nascondere le conseguenze diaboliche di questo rimedio e le persone moriranno a milioni e coloro che non muoiono porteranno malattie. Molti diventeranno autistici. Solo i non vaccinati avranno successo.

I signori della luce mi hanno mostrato che il virus progettato per uccidere si combatte semplicemente con un antiparassitario che i cani prendono. Ma i mercanti farmaceutici nella loro ricerca di ricchezza imporranno il vaccino e genereranno due generazioni di dolore e morte.

Devi sbrigarti perché in breve tempo tutto precipiterà. Una follia collettiva irretirà l'intera umanità.

Non farti vaccinare. Conosci già il rimedio che devi usare. Tu Jean, parla con Marco e ottieni passaporti di vaccinazione falsi o non potrai lasciare il tuo paese.

Salmán, hai due settimane per uscire di qui. Il tuo nuovo paese sarà il Canada. I tuoi figli ei figli di Marco e Jean vivranno, sia in Sud che in Nord America.

- Ma padre! Non possiamo in così poco tempo raccogliere i soldi necessari per partire.

Ho subito reagito, quella era la mia famiglia.

- No Salmán, i soldi non sono un problema. Ti darò ciò di cui hai bisogno per partire e ciò di cui hai bisogno per iniziare una nuova vita.
- Ma Jean, siamo poveri e non potremo restituirte.
- Non te lo presto. Te lo do, quindi non me lo devi restituire. Inoltre, quei soldi che non ho guadagnato sono di mio padre che me li ha lasciati per quello scopo.

Vado a chiamare Marco. Organizzeremo il viaggio attraverso Parigi. Lì cercheremo un modo per ottenere il certificato di vaccinazione. Non c'è niente che non si possa comprare.

Un sorriso grato è stato il pagamento che Salmán mi ha dato come compenso. Jared continuava a parlare.

- Mi hai chiesto spesso della mia insistenza nello smascherare la figura di Gesù, o qualsiasi altro elemento di culto. Non ho nessuna mania per questi personaggi perché sono esseri umani, né più né meno di nessuno di noi. Ma voglio che tu capisca il meccanismo che ti ho spiegato in questi giorni, perché è decisivo per noi unirci al futuro. Non molti anni fa, in Germania si è verificato un fenomeno aberrante quando un personaggio paranoico ha creato il movimento nazista. L'intera città fu sedotta dal suo messaggio e

Un Grande Mago

quel fenomeno generò la seconda guerra mondiale con milioni di morti. L'odio razzista verso gli ebrei era un'altra delle aberrazioni di quel movimento. Il fenomeno ipnotico che ha creato l'accettazione attiva e passiva di un intero popolo di un pazzo assassino è ancora allo studio.

Questo è successo e accadrà in futuro perché tutti abbiamo il fenomeno della sottomissione al leader dentro di noi. Quello che è stato chiamato lo spirito del gregge.

Accettando la sottomissione al Cristo, al quale diamo tutti gli attributi e tutti i poteri, accettiamo implicitamente di essere peccatori, imperfetti e quindi accettiamo come normale il principio di autorità.

La Legge portata da Atom era chiara. Dio, la soluzione, il progresso e l'evoluzione è in ogni essere vivente. È nell'assemblea, in cooperazione nella Legge dell'Uno.

Ma Mosè diede quella coscienza, quel potere a Yavhe e poi i cristiani al figlio di questo Gesù Cristo.

Vedrai in breve tempo come i politici si sottometteranno al potere economico e si sottometteranno al popolo come si faceva con i nazisti. Non ti costringeranno a indossare una stella gialla sul tuo vestito, ma dovrai essere vaccinato se vuoi entrare in questo o quel locale, o mantenere il tuo lavoro o avere diritti sociali. Chi non seguirà le direttive sbagliate delle autorità sarà tormentato ed emarginato, anche dalla propria famiglia. I tiranni useranno la paura per mettere l'uno contro l'altro.

Finché non capirai che il potere non è in una persona più dotata, né in un mito, ma nel gruppo, nella coscienza collettiva, sarai manipolato e continuerai a scegliere il tiranno, l'inutile, il bugiardo e l'ignorante.

Quando Gesù Cristo o qualsiasi altro leader simile è stato divinizzato, è stata creata una casta sacerdotale che nel corso della storia ha causato milioni di morti, abusi, pedofilia, eresie, guerre sante e molte altre atrocità.

Ci vorranno diversi secoli prima che comprendiate la Legge dell'Uno. Voi, figli miei, siete qui designati come il seme di un nuovo tempo, dove amore, intelligenza, scienza e umanesimo saranno integrati nell'intero gruppo, non in un leader.

La vera autorità è morale e il vero leader non prenderà mai una decisione senza contare su tutte le persone, con il fiore, con la zanzara, con l'aria.

Akhenaton sopprime tutte le autorità, tutti gli intermediari e concentrò il potere di invocazione sul segno più universale; vale a dire, nel Sole, di conseguenza, nella luce. Siete figli del Sole e come

Un Grande Mago

iniziati capirete il linguaggio della luce, poiché l'Intelligenza Suprema detta i suoi mandati attraverso di esso.

Se non reprimi il senso di obbedienza gregaria, se continui a mettere tutto il potere che risiede in te stesso, in un dio, in un capo o in un'istituzione, gli alfa, i tiranni e gli oppressori ti manipoleranno come agnelli e ti fanno prendere del veleno. Ti priveranno della tua libertà sostenendo che è per la tua sicurezza. Ti condurranno in guerre sanguinose per preservare l'interesse di pochi.

La strada non sarà facile, poiché questo spirito di gregge fa parte della tua stessa genetica.

Per duemila anni ti è stato detto che la preghiera e la supplica ti salveranno. Ma le preghiere non vanno da nessuna parte, perché il potere che invochi non è mai stato fuori di te, ma dentro di te.

Ci vorranno secoli prima che il tuo ego si diluisca in una coscienza collettiva. E sarà quella coscienza che ti farà vivere nella libertà, nella felicità e nel progresso. Sarà allora quando non vedrai Dio in una statua o in un tempio, ma in te stesso, nell'albero o nel leone. Il miglior tempio sarà il tuo corpo sano e longevo e per estensione il tempio della vita e della natura che è il tuo pianeta.

La cultura che educa i tuoi figli è selettiva, violenta, esclusiva e non solidale. I tuoi figli giocano con supereroi violenti, che brandiscono la morte come un'arma. Non amore, ragione o scienza. E ogni bambino è un superuomo o una violenta macchina di distruzione e morte. Stai producendo esseri competitivi, non solidali e autistici che trascorrono tutto il loro tempo agganciati a lotte e divertimenti ostili. Crei archetipi di trionfo e modelli di ruolo di esseri super ricchi, mostri pieni di muscoli. Ibridi di carne e metallo che mirano alla morte e alla distruzione. E ognuno dei tuoi figli è un leader non solidale, violento e aggressivo, che non comprende il modello di solidarietà e partecipazione.

Ecco perché, figli miei, dobbiamo seppellire Superman, Gesù Cristo o modelli mitici che hanno rubato tutto il vostro potere e il potere dell'anima collettiva della razza. O seppellisci gli dei o gli dei ti seppelliranno.

Jared si era trasformato. Una strana voce e uno sguardo profondo mostravano un altro essere che pulsava nella sua carne tremante.

Quello che è successo dopo mi batte ancora nel cuore come un ricordo indelebile.

Il nostro padre spirituale prese la mano di Salima con una delle sue e la mia con l'altra. I suoi occhi si chiusero lentamente. Le sue labbra si schiusero in un lieve sorriso. Il suo cuore si era fermato.

Un Grande Mago

Una strana corrente entrò nella mia mano e si fermò nel mio cuore. Samsi se ne accorse subito dato che aveva l'altra mia mano tra le sue. Qualcosa mi colpì il petto e provai un'emozione indescrivibile, beata, piena di beatitudine.

Qualcosa mi era entrato e ancora oggi, dopo un anno, lo sento e lo rievoco nella memoria.

Tutti piangevano. Un profumo di tuberosa o di rose invase la stanza e una luce violacea ci avvolse tutti per qualche minuto. Nessuno parlava, ci sentivamo tutti.

Jared, l'uomo più saggio della terra, l'ultimo Mandeo, aveva preso il sentiero delle stelle.

Ma il miracolo non finisce ancora qui. Solo io potevo vedere alcune sagome luminose che circondavano il venerabile vecchio.

Da Jared è uscito il suo doppio luminoso. Si unì a quelle sagome, mi guardarono per qualche secondo e svanirono, sulla via delle stelle.

Non ho mai visto nulla di soprannaturale, ma come mi aveva detto Jared, con la sua partenza si è risvegliato in me un nuovo senso, un altro modo di guardare e di sentire. Fu da allora che ottenni risposta nell'invocazione dei settantadue davanti all'altare mandeo che avevo ereditato.

Da allora ho visto, sentito e sentito tante cose che ora non devo raccontare.

Jared aveva ordinato di non eseguire il rituale di morte mandeo. Ha semplicemente chiesto che fosse sepolto nella montagna e che non lo imploriamo mai né lo invociamo, perché sarebbe sempre stato in noi.

Erano passati trentatré giorni dal mio arrivo in Iran e come annuncerà Jared, non ho fatto alcun rapporto. Mi sono appena sposato, sono diventato un Nasurai e ho iniziato a guidare un'utopia.

Non abbiamo aspettato il funerale. La sua famiglia di sangue aveva bisogno di piangerlo in silenzio.

Selena ci stava aspettando. Abbiamo trascorso un altro giorno in Iran. Ma con il minimo bagaglio abbiamo preso un volo di sola andata per Parigi.

CAPITOLO VIII

Primi passi

Marco ci stava aspettando all'aeroporto di Orly. Ci ha subito chiesto della morte di Jared. Anche lui si era affezionato a Jared.

La casa di mia madre era molto grande. Ero ansioso in attesa di Sami e Selena. C'era molto da preparare. In pochi giorni avevamo programmato un volo per Buenos Aires.

Marco ed io ci dirigiamo in azienda. Avevo intenzione di licenziare uno ad uno tutti i dipendenti. Alcuni, specialmente i più grandi, piangevano quando gli stringevo la mano.

- *Cari amici. Devo ringraziare Dio che mio padre non sia qui per assistere a questo risultato.*

Come vi ha detto Marco, la globalizzazione ha cambiato i mercati. So che sia lui che il team dirigenziale hanno lottato con le unghie e con i denti per preservare i posti di lavoro. Alcuni, a causa dell'età, andranno in pensione. Voglio ringraziarvi per la vostra dedizione fedele e disinteressata a questa azienda. Quelli di voi che seguono, spero che non manchi di ciò di cui avete bisogno per sfamare le vostre famiglie. Avrete altri capi e altri manager, dovrete avere pazienza. Eravamo una famiglia, ma il destino ci separa, sicuramente per iniziare altri progetti. Grazie a tutti nel nome di mio padre e nel mio proprio. Il poco tempo in cui ho lavorato con voi, mi hai reso più umano, più paziente e più sensibile. Mi avete dato una lezione di rispetto e amicizia. Grazie di cuore.

Non potevo andare avanti, un tremendo crepacuore è entrato in me e le lacrime mi sono scese furtive sul viso. Marco si fece avanti per continuare.

- *Cari amici, ho negoziato con le unghie e con i denti affinché tutto lo staff potesse continuare a lavorare, ma non ci sono riuscito. Scusate. In questo momento abbiamo un team in America che sta studiando un business plan. Siamo nella fase preliminare. La nostra intenzione è di iniziare un nuovo progetto e il nostro progetto è di salvare quanti più possibile da tutti voi. Potrebbe volerci del tempo, ma vi prometto, tanto io come Jean che proveremo a riformare una squadra con tutti voi. Grazie, cari amici e colleghi.*

Mi resi conto allora che mio fratello Marco era sentimentale quanto me perché non poteva impedire alle lacrime di permeare la sua pelle.

Un Grande Mago

Non ho dovuto firmare alcun documento. Marco aveva tutti i miei poteri. Il denaro era già stato depositato, libero di tasse, presso la Banca Cantonale di Lucerna in Svizzera. Mio padre aveva creato una grande impresa. Marco ed io avevamo deciso di investire tutto quel capitale in un nuovo progetto.

Il mio capitale personale, insieme a quello di mia madre, ci permetteva di vivere senza problemi il resto della nostra vita. Ma avevo parlato a lungo con Sami di questo problema e abbiamo preso la decisione di stanziare una generosa somma per la famiglia di Jared. La mia famiglia iraniana doveva vivere con la stessa dignità della mia.

Marco aveva già gestito i biglietti per Salmán e la sua famiglia. Aveva persino trasferito loro una somma sufficiente per fare il viaggio in Francia e due giorni dopo i biglietti per il Quebec.

Nei giorni successivi avrei effettuato io stesso un trasferimento alla Banca centrale del Quebec in modo che Salmán e la sua famiglia potessero iniziare senza sforzo una nuova vita.

Marco ed io abbiamo avuto una forte discussione perché lui non voleva accettare i miei soldi personali. Ne aveva abbastanza per ricominciare. Ma non potevo accettarlo. Marco aveva lavorato come un matto affinché la mia famiglia ricevesse per molti anni i dividendi dell'azienda e dovevo risarcirlo.

Era come me, aveva orgoglio e l'autosufficienza per lui era una via etica inviolabile. Alla fine sono riuscito a convincerlo e lui ha accettato il mio aiuto, promettendo che quel denaro lo avrebbe preservato per i nostri figli. Era un testardo meraviglioso!

Abbiamo finalmente parlato con Patrick, il medico dell'azienda. Nei prossimi giorni saremmo andati a vaccinarci con le prime dosi arrivate in Francia.

Dovevamo aspettare l'arrivo di Salmán e della sua famiglia, poi ci iniettava una soluzione salina invece di quel veleno e ci rilasciava la relativa certificazione.

Non era necessario dargli alcuna spiegazione, non era favorevole al vaccino e sarebbe lieto di farlo. Lo stesso Patrick ci ha regalato diverse scatole di Ivermectina, l'antiparassitario che ha distrutto il virus senza alcun problema.

Tre giorni dopo arrivò la nostra famiglia mandea. Sami si è occupato di tutto. È stato gratificante rivederci. Salmán era straordinariamente intelligente. La prima cosa che ha fatto è stata distruggere il suo intero guardaroba.

Un Grande Mago

Tolse alle donne quei maledetti veli che coprivano il capo e sia lui che suo padre si rasarono la barba, si vestirono nel più puro stile occidentale ed eliminò ogni segno razziale che potesse sminuire il loro libero transito attraverso il loro nuovo paese ospitante. Jared gli aveva insegnato bene. Erano Mandei, ma nel cuore, non nell'apparenza.

Marco non voleva molestarmi con le scartoffie che la nostra squadra in Argentina ha inviato elettronicamente. Nel frattempo finivo di leggere i documenti e i libri che Jared mi aveva assegnato.

Trascorri del tempo anche con Sami, che aveva iniziato a sentire i primi sintomi della sua gravidanza e a volte non si sentiva bene.

Seguendo le istruzioni del nostro venerabile vecchio, mangiava solo cereali, verdura e frutta. Niente carne o pesce, né eccitante né piccante.

Mostrandomi solidale con lei, mi ero imposto anche il vegetarianesimo e di certo mi sentivo a mio agio con questa dieta.

Salmán partì con la sua famiglia per il Canada. Sarebbero passati mesi prima che ci incontrassimo di nuovo.

Marco ha salvato parte della sua vecchia squadra. Si trattava di sondare il mercato del grano e della carne in Europa. La chiave non era tanto produrre grano o carne, ma venderli con profitto.

Jared ci aveva detto che in breve tempo chi avesse prodotto cibo sarebbe stato il più ricco del mondo.

Marco, con un'astuzia o un sesto senso per gli affari, mi aveva mostrato le manovre commerciali di Bill Gates e di altri magnati del petrolio che stavano comprando febbrilmente milioni di acri di terra e le migliori falde acquifere d'America.

Jared ci aveva anche detto che il cambiamento climatico avrebbe generato grandi carestie, siccità e sfruttamento e che dovremmo isolarci abilmente, vendendo in Europa ciò che abbiamo prodotto con profitto in America. Secondo lui, il più ricco in futuro sarebbe colui che possiede la terra.

Un mese dopo la morte di Jared, ancora a Parigi, lo vidi. È venuto al mio sogno. ero raggianti. Il suo aspetto era più giovane.

Era accompagnato da due esseri alti e biondi che indossavano un abito d'argento aderente al suo corpo.

Un Grande Mago



Stavano ai piedi del nostro letto. Sami stava dormendo pacificamente. Ho aperto gli occhi, li ho chiusi e li ho riaperti ed erano ancora lì. Erano circondati dalla luce. Poi ho sentito la voce che ha fatto Jared, ma non ha aperto bocca. Sembrava che mi stesse parlando nella mia testa.

- *Raduna i tuoi fratelli sparsi per il mondo. Il tuo tempo è iniziato.*

Sebbene fosse la voce di Jared, ho sentito che i tre stavano trasmettendo contemporaneamente sulla stessa frequenza.

Un Grande Mago

Poi sono spariti e ho decisamente aperto gli occhi perché non riuscivo più a dormire. Uno strano odore di tuberosa profumava la nostra stanza.

La mattina dopo Marco, la sua cara moglie Sami ed io, abbiamo preso un aereo per Buenos Aires. La nostra piccola squadra di lavoro ci stava aspettando lì. Per due giorni ci hanno informato delle possibilità commerciali. Marco ascoltava con attenzione, ma non voleva dire niente, aspettava il mio parere. Ma in realtà ero il meno indicato. Sono essenzialmente un antropologo e non un uomo d'affari. Ma mio fratello non mi ha chiesto in questo senso, ma rivendicava la mia intuizione. Capì che ero il sostituto di Jared e pensò che l'ispirazione o i consigli sarebbero venuti dal cielo o da Jared stesso, dall'altra parte.

Davvero, dopo aver ascoltato dati, studi di mercato, dogane, prezzi e tanti altri motivi, finivo ogni giorno stremato e confuso.

- Per favore amici. Spiegatelo con parole semplici, in forma sintetica, e soprattutto voglio conoscere il tuo intuito. Vorrei solo sapere se lo faresti; niente di più.
- Prese la parola Rakoski, uno degli ingegneri agrari che avevamo assunto a tal proposito:
- Ok Jean! sarò chiaro. Abbiamo studiato varie aziende e possibilità. Proprio per come sono concepiti e come funzionano, non possiamo comprarli, perché sono un rudere. O comunque non danno abbastanza benefici per durare a lungo.
- Allora che diavolo facciamo?
- Per come la vedo io -ha risposto Rakoski- dovrebbero essere svolte due linee di attività. Una immediata e non in Argentina, ma in Europa. La chiave è convincere i clienti ad acquistare il grano e il resto dei prodotti con un margine di profitto sufficiente. Lo sforzo va fatto lì, non qui.

E a lungo termine produciamo il nostro grano. Abbiamo perlustrato le aree che soddisfano la qualità del terreno e il prezzo del terreno e in effetti l'area che ci hai suggerito a Jujuy, anche Salta soddisfa queste condizioni, ma dobbiamo muoverci ora, poiché i nordamericani stanno prendendo il sopravvento con le terre più fertili e con più falde acquifere. In ogni caso, la nostra produzione potrebbe essere redditizia in almeno tre o quattro anni, nel frattempo dovremmo acquistare grano più costoso e abbinarlo a quello che produciamo. Ma la chiave è in Europa, non qui.

- Cosa ne pensi del tuo Marco?
- Guarda Jean. Ho gestito per anni un'azienda di componenti elettronici e improvvisamente devo vendere grano, orzo e segale. Pertanto, sono un po' perso. In ogni caso, e visto quello che stanno facendo gli americani, le previsioni del cambiamento climatico, la

Un Grande Mago

scarsità d'acqua e molti altri elementi, credo sinceramente che, tra qualche anno, chi ha la terra e il grano sarà il proprietario del mondo. E sono d'accordo con Rakosky che la chiave del successo economico sarebbe in Europa.

German, uno dei nostri economisti, aveva sul tavolo della conferenza un dossier di diverse centinaia di pagine.

- *German, -dissi io- non ti verrebbe in mente di attaccarci con quell'enciclopedia?*

Ridevano tutti.

- *Tranquillo capo. Lo riassumerò. Se partiamo dal budget o dalla cifra che mi ha indicato Marco, in relazione all'investimento qui in Argentina, posso affermare che abbiamo abbastanza per iniziare, coprendoci con altri capitali di rischio. Voglio dire, dovremmo coprire eventuali perdite iniziali con il capitale di riserva. E come dice Rakoski, compra il grano, conservalo e vendilo fuori stagione. La spesa maggiore, come dice sarebbe in Europa, per dazi, tasse e trasporti. Ma se entriamo nel mercato con buoni prezzi e restiamo per due o tre anni, sicuramente potremmo realizzare un profitto.*
- *Quindi quello che proponi è di non guadagnare un centesimo per due o tre anni?*
- *No, sto parlando di vincere, sto parlando di non perdere. Se teniamo duro e otteniamo un buon mercato con prezzi bassi, potremmo ottenerlo in breve tempo.*

Avevano trascorso due giorni con incontri maratoniani ed era semplicemente esausto, ma era una responsabilità che coinvolgeva molte persone e non volevo fallire.

- *Bene cari amici! Ho bisogno di una tregua. Domani prenderemo una decisione. A questo punto forse quello che dobbiamo avviare è, puramente e semplicemente, l'intuizione.*

Lasciamo la squadra in hotel. Era ora di cena. Presi Marco per una spalla e uscimmo in giardino.

- *Guarda Marco. A questo punto e con tutta la marea di dati che mi hai esposto. Devo usare l'intuizione. Se te ne rendi conto, stiamo rispettando rigorosamente e involontariamente ciò che Jared ci aveva detto. Ho assoluta fiducia nella tua previsione. Pertanto, non ho dubbi, devi buttarti nella sfida. D'altronde la nostra squadra mi sembra sincera, preparata e onesta. Per me va bene, ma non prenderò alcuna decisione senza sapere cosa ne pensi.*

Un Grande Mago

- *Bravo Jean! Stai dimenticando la cosa più importante e non è esattamente l'azienda, ma il nostro progetto di famiglia. Che l'azienda sia fatta o meno, il nostro destino è delineato. E non parlo di affari o questioni commerciali, ma del lavoro spirituale e coscienzioso che devi avviare. Per me questa domanda è più importante. La compagnia per me è, più o meno la stessa, pura routine. Quello che mi spaventa è il nostro lavoro di coscienza.*
- *Maledetto Marco! Sono sorpreso che tu mi parli così. Non ti conoscevo sotto questo aspetto. Ora si scopre che il mistico e il nevrotico sei tu.*

Marco rise, mettendomi una mano sulla spalla.

- *Devo dirti, caro fratello, che sono rimasto assolutamente impressionato da Jared. Questo vecchio aveva qualcosa di speciale. Mi ha commosso dentro. Non potevo spiegartelo, ma da allora ha detto qualcosa che mi ha messo a disagio. Ho paura di fallire o di non essere all'altezza.*
- *Ebbene cosa ti ha detto? Mi fai preoccupare.*
- *Mi ha detto che la compagnia sarebbe stata semplicemente la copertura per il tuo vero incarico. Mi ha assicurato che gli esseri elevati sarebbero venuti a casa nostra. Mi ha detto che si sarebbero riuniti intorno a te, settantadue esseri provenienti da tutto il mondo che saranno quelli che cambieranno il mondo in futuro.*
- *Mi disse che queste persone erano le stesse persone che avevano giurato con Akhenaton di servire gli scopi dell'Intelligenza Suprema. Ma soprattutto, caro fratello, mi ha detto che se non fossi stato al tuo fianco, non saresti stato in grado di svolgere quel compito. E ciò che mi ha lasciato ancora più stupito è sapere che ero uno di quegli esseri.*

Come ho potuto comprendere il modello di vita che attueremo qui, sarà riprodotto in tutti i continenti. Saranno pochi all'inizio, ma quell'esempio cambierà il mondo.

E ha insistito per dirmi di non lasciarti solo. Che in ogni momento avremmo sentito la presenza di entità celesti accanto a noi.

Ha detto che avresti scritto una serie di libri che avrebbero risvegliato gli esseri a una nuova coscienza. Sentirai nel tuo cervello le parole dei fratelli in cielo.

Non ho potuto fare a meno di piangere e abbracciare Marco. Per qualcosa l'avevo sempre considerato un fratello, e cioè, era proprio il mio fratello spirituale.

- *Che consolazione, Marco. Succede a me come succede a te. Sono semplicemente rannicchiato. Come diavolo è successo a noi? E anche in poco più di un mese.*

Un Grande Mago

- *Vero Jean. È stato una splosione.*
- *Che tu mi dica tutto questo ora mi dà forza. Ti dirò che ho già scritto duecento pagine di un libro che spero di finire in breve. In esso, racconto le esperienze di Jared. E devo anche dirti che quello che scrivo mi viene in mente a una tale velocità che le mie dita non riescono a scrivere le immagini che vedo dentro. Non ho voluto dire nulla fino ad ora, ma ascoltandoti non posso che meravigliarmi del nostro caro vecchio, che anche dopo la morte continua a dirigere la nostra vita.*

Due giorni dopo siamo saliti a Valles de Jujuy, a Laguna de Yala. Sono state le nostre donne a decidere che era lì e solo lì che dovevamo stabilire la nostra residenza.



È passato un anno e mezzo da quando Jared ha marciato verso le stelle.

Questo piccolo romanzo non è che una testimonianza di amore e affetto per il nostro caro padre spirituale. Quella che verrà d'ora in poi sarà un'altra cronaca, che comunicherò a suo tempo.

Un mese fa le nostre case a Jujuy erano finite. Sono funzionali, ma spaziose. Marco abita a soli cento metri da casa nostra.

Nostro figlio è nato felice. Per me è l'uomo più bello del mondo. Ha gli occhi di sua madre e mi sembra una goccia d'acqua.

Un Grande Mago

Marco e il suo team hanno creato l'azienda e stabilito un fiorente mercato in Europa. Acquistiamo a Jujuy e Salta, diversi milioni di ettari, che abbiamo dedicato alla coltivazione di vari cereali.

Rakoski e il suo team hanno creato un'azienda che è il principale esportatore di cereali in tutto il Sud America.

Abbiamo recuperato quasi la metà dei dipendenti di mio padre. E anche per puro coraggio, abbiamo avviato un'altra azienda di microprocessori in Canada.

Abbiamo ottenuto diversi contratti con la NASA e collaboriamo con vari istituti tecnologici di varie nazioni e università. Come avevamo anticipato, proprio ora stiamo cominciando a ricevere i primi benefici di tutto questo sforzo.

Abbiamo già quasi un migliaio di lavoratori direttamente collegati al nostro gruppo aziendale e molti altri nella nostra rete di influenza diretta e indiretta. La famiglia di Jared ci rappresenta in Quebec e trascorrono metà dell'anno a Jujuy con noi.

Tutto è successo come aveva previsto Jared.

Questa è la copertina che mostriamo al mondo per coprire la vera missione che abbiamo lanciato come "*Children of the Sun*".

All'unanimità, tutta la nostra gente ha avviato una ONG, che distribuisce milioni di tonnellate di grano ai poveri del mondo. Il 20% dei profitti delle nostre aziende è dedicato a questo scopo. Seguendo l'esempio di mio padre. Marco ed io abbiamo il cinquantuno per cento dell'intera holding. Il resto è stato distribuito tra i dipendenti.

Quattro mesi fa ho finito il mio primo libro, ora sto scrivendo il secondo. Il successo è stato immediato. In misura maggiore, perché in esso ho annunciato varie profezie che Jared anticiperà e che vengono date.

Proprio come ha detto. Gli effetti del vaccino iniziano a produrre i primi sintomi di autismo e processi degenerativi tra la razza.

Periodicamente consulto l'altare che Jared mi ha affidato, invocando i settantadue e devo ammettere che anzi, in modo strano e con varie metodologie che ora non posso commentare, ricevo informazioni dai fratelli superiori.

Ancora oggi sia io che Marco teniamo incontri segreti con i primi iniziati che sono venuti da noi. A breve inizieremo un altro modulo sulla convivenza in Canada, che seguirà il nostro modello.

Non commenterò ulteriormente. Potrei riempire migliaia di pagine spiegando il lato esoterico, nascosto e spirituale. Ma, senza sminuire chi

Un Grande Mago

sta leggendo, non credo che la maggior parte sia pronta ad accettarlo. Devo quindi aspettare che si verifichino diversi eventi traumatici nell'umanità per riversare ciò che mi è stato rivelato.

Devo aspettare che i settantadue si riuniscano. Sarà allora quando racconterò ciò che non posso dire ora, perché io sono solo il portavoce. Dipendo da loro. Io sono uno del gruppo.

Grazie per avermi ascoltato.